

COMUNE DI LANUVIO



PROVINCIA DI ROMA CAPITALE



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp RNE 1 LANUVIO SOLAR

Istanza di valutazione di impatto ambientale per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ai sensi dell'artt. 23, 24-24bis e 25 D.lgs. n.152/2006

IMMOBILE	Comune di Lanuvio Foglio 34 Mappali 7/parte, 92/parte, 93 e 27/parte	
PROGETTO VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	OGGETTO DOC03 – RELAZIONE URBANISTICA	SCALA --
REVISIONE - DATA	VERIFICATO	APPROVATO
REV.00 - 25/05/2023		
IL RICHIEDENTE	RNE1 S.r.l. 20144 Milano – Viale San Michele del Carso, 22 FIRMA	
IL PROGETTISTA	Ing. Riccardo Valzani FIRMA	
TEAM DI PROGETTO	Arch. Rosalba Teodoro - Ing. Francesca Imbrogno Per. Ag. Giovanni Cattaruzzi LAND LIVE 20124 Milano - Citycenter Regus - Via Lepetit 8/10 Tel. +39 02 0069 6321 13900 Biella - Via Repubblica 41 Tel. +39 015 32838 - Fax +39 015 30878	



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 1 di
67

INDICE

INDICE	1
1. QUADRO PROGRAMMATICO	2
1.1 PTPR - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE - REGIONE LAZIO.....	5
1.2 PIANO REGIONALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE	22
1.3 IL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER LAZIO).....	24
1.4 PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA PER GLI ANNI 2021-2030.....	24
1.5 PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE (P.T.P.G.).....	25
1.6 IL PIANO DI BACINO.....	28
1.7 IL CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD.....	33
1.8 IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO.....	35
1.9 IL PRG COMUNE DI LANUVIO.....	38
1.10 IL PRG COMUNE DI APRILIA.....	44
1.11 IL PRG COMUNE DI LATINA.....	47
1.12 IL SISTEMA DEI VINCOLI.....	49
2. CONCLUSIONI	65



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 2 di
67

1. QUADRO PROGRAMMATICO

Nella redazione del presente progetto sono stati presi in considerazione i caratteri paesaggistici del territorio in studio, gli aspetti naturalistici e di vincolo riconosciuti nelle cartografie a corredo della pianificazione di settore di scala regionale, provinciale e comunale.

Per quanto riguarda la presenza di vincoli, la realizzazione dell'intervento è stata verificata prioritariamente in base alle indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale, al fine di individuare emergenze di tipo paesaggistico che potessero, in qualche misura, condizionare radicalmente gli interventi in fase di progettazione e realizzazione.

In questa sezione viene affrontata l'analisi del quadro di riferimento programmatico di tutte le componenti progettuali ("Area di impianto", "collegamento in MT alla cabina di Step-Up", "cabina di Step-Up per l'elevazione da 30 kV a 150 kV", "collegamento in AT alla cabina di e-Distribuzione", "potenziamento dell'elettrodotto RTN 150 kV "CP Aprilia – CP Le Ferriere"”), a tal fine, sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti di pianificazione:

- PTPR - Piano Territoriale Paesistico Regionale - Regione Lazio
- Piano Regionale per le Aree Naturali Protette
- Piano Energetico Regionale (P.E.R. Lazio)
- Piano Nazionale Integrato per L'Energia e il Clima
- [Piano Territoriale Provinciale Generale \(P.T.P.G.\)](#)
- Piano di Bacino
- Consorzio Bonifica Litorale Nord
- [Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino](#)
- Piano Regolatore del Comune di Lanuvio
- Piano Regolatore del Comune di Aprilia
- [Piano Regolatore del Comune di Latina](#)
- Sistema dei Vincoli.

Il lotto interessato dal progetto si estende in un'area tutta ricompresa all'interno del Comune di Lanuvio (provincia di Roma Capitale) al confine con il Comune di Aprilia nella provincia di Latina, nella pianura dell'Agro Pontino. L'energia verrà veicolata mediante un cavidotto ad alta tensione fino alla Cabina primaria, [tutto il percorso del cavidotto fino alla Cabina di consegna è ubicato nel Comune di Aprilia](#). Le opere che riguardano il potenziamento della linea di AT tra la CP di Aprilia e la CP "Le Ferriere" si sviluppano tra Aprilia e Latina.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 3 di
67

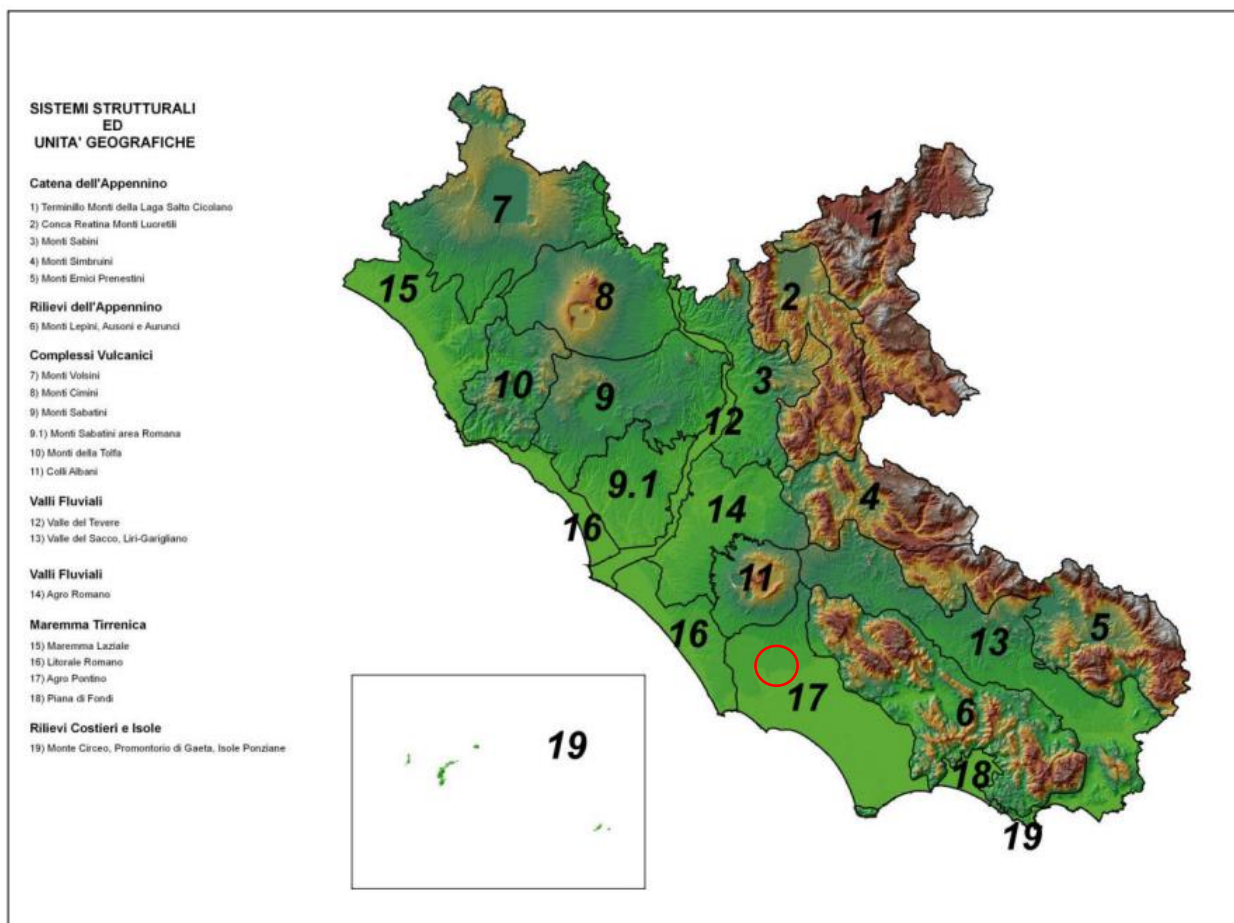


Figure 1 Unità geografiche



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 4 di
67



Figure 2 Inquadramento dell'impianto, del cavidotto di MT e della CP di Aprilia



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 5 di
67

1.1 PTPR - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE - REGIONE LAZIO

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) è lo strumento di pianificazione attraverso cui, nel Lazio, la Pubblica Amministrazione attua la tutela e valorizzazione del paesaggio disciplinando le relative azioni volte alla conservazione, valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

Il PTPR vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2.

Il Piano recepisce anche i contenuti della “Convenzione europea sul paesaggio” del 20 ottobre 2000 ratificata con legge 9 gennaio 2006 n. 14.

Il PTPR approvato sostituisce i 29 Piani Territoriali Paesistici (PTP) attualmente vigenti ad esclusione del Piano relativo all’ambito della “Valle della Caffarella, Appia Antica e Acquadotti” approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 70 del 2010.

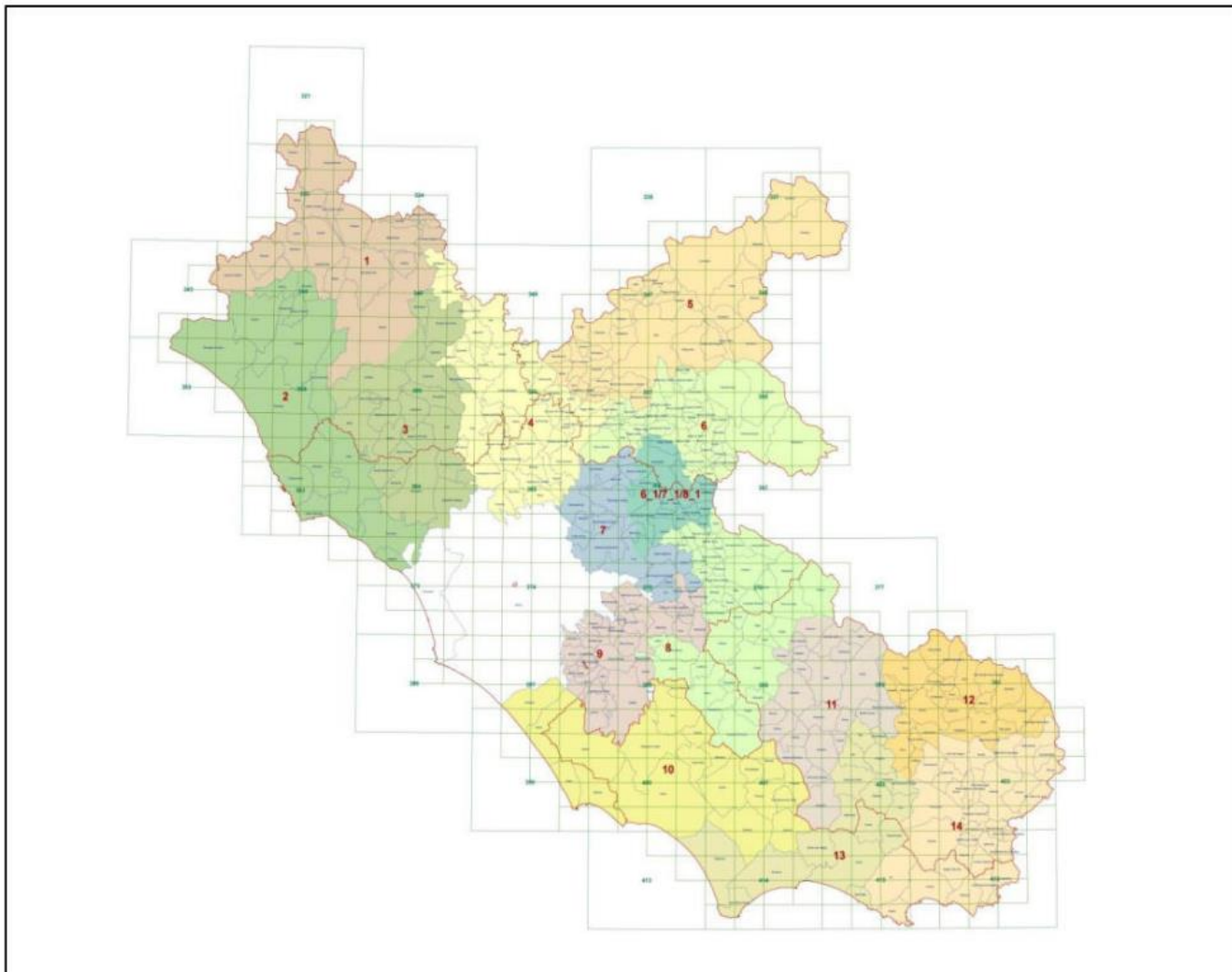


Figure 3 quadro unione PTPR



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 6 di
67

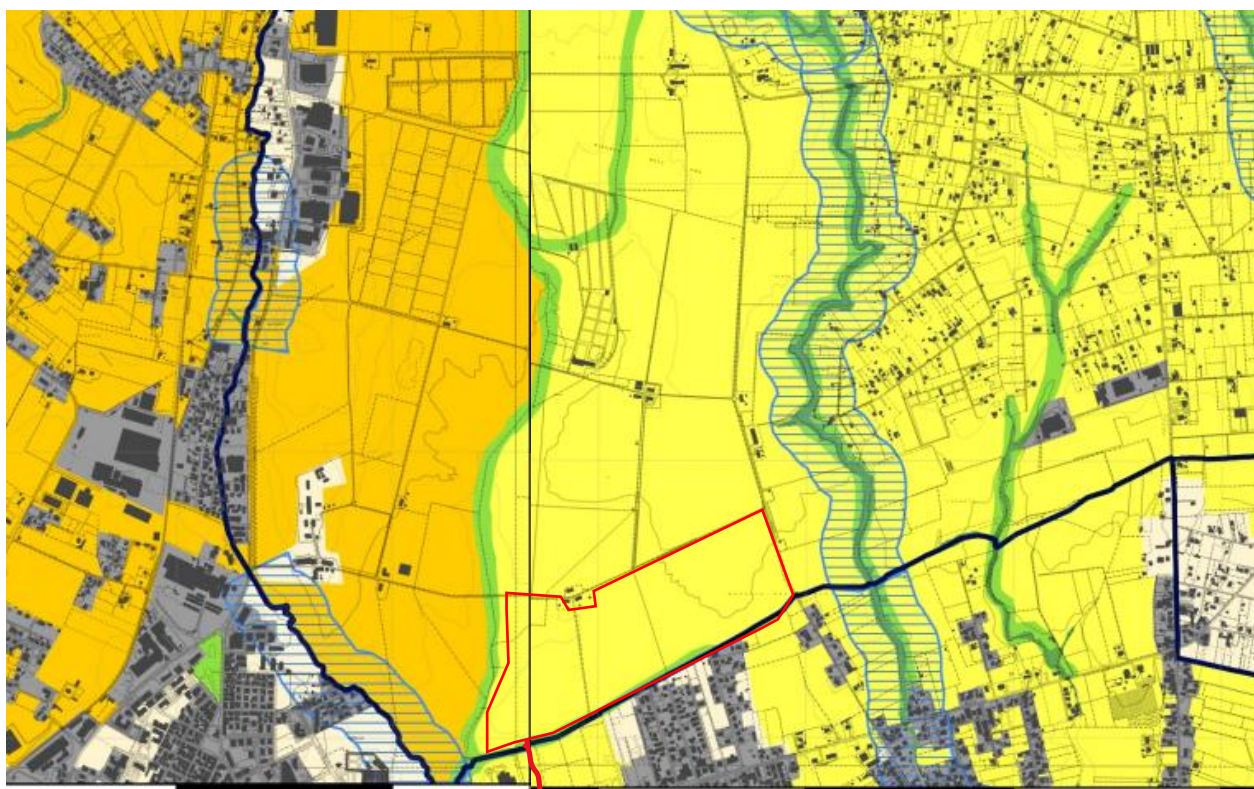


Figure 4 Stralci Tavola A (impianto) - Sistemi di ambito del Paesaggio artt.135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004 (29-30)



Figure 5 Stralci Tavola A (cavidotto) - Sistemi di ambito del Paesaggio artt.135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004 (34)



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 7 di
67

Legenda

Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Continuità

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi, Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti, Infrastrutture e Servizi

	Aree di Visuale
	Punti di Visuale
	Percorsi panoramici
	Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
	Piani attuativi con valenza paesistica

Area del lotto
 Cavidotto



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 8 di
67

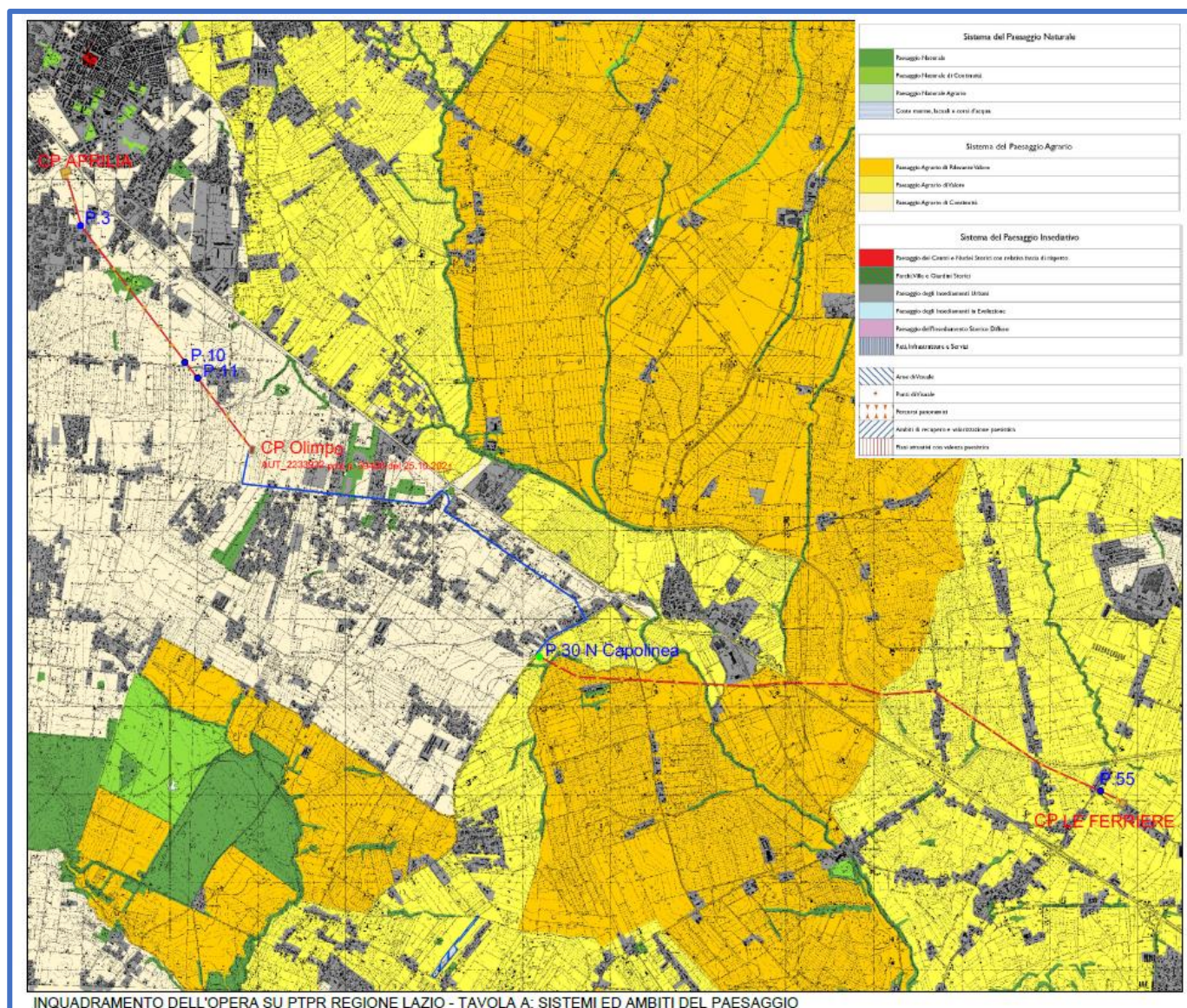


Figure 6 Stralcio Tavola A (potenziamento PTO) - Sistemi di ambito del Paesaggio artt.135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004 (34)



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 9 di
67

Legenda	
Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua
Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Continuità
Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi, Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti, Infrastrutture e Servizi
	Aree di Visuale
	Punti di Visuale
	Percorsi panoramici
	Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
	Piani attuativi con valenza paesistica

linee aeree esistenti da sostituire
 linea in nuovo cavidotto interrato

Il lotto ricade nell'ambito di **Paesaggio agricolo di Valore** che viene così descritto all'interno del PTPR.:

DEFINIZIONE

Ambiti territoriali di uso agricolo e vocazione agricola, anche se sottoposte a mutamenti fondiari e/o colturali, caratterizzate da qualità paesaggistica. Sono territori aventi una prevalente funzione agricola - produttiva con colture a carattere permanente o colture a seminativi ed attività di trasformazione dei prodotti agricoli. Sono da comprendere anche le aree parzialmente edificate caratterizzate dalla presenza di preesistenze insediative o centri rurali utilizzabili anche per lo sviluppo di attività complementari ed integrate con l'attività agricola.

COMPONENTI

Seminativi Aree di coltivazione tipica e specializzata (vigneti, oliveti, noccioleti)

FONTI COGNITIVE PTP vigenti:

aree agricole, generalmente comprese in "Zone di notevole interesse Pubblico" (art. 134 a) Codice), aventi analoga classificazione nei PTP vigenti e il medesimo obiettivo di qualità paesaggistica; aree agricole anche non comprese in "Zone di notevole interesse Pubblico" ma interessate da colture specializzate permanenti Carta Regionale Uso de Suolo:

a)seminativi,

b)colture specializzate permanenti: vigneti, oliveti, noccioleti,

c) colture orticole

CONFIGURAZIONE.

Tale paesaggio configura prevalentemente i territori a produzione agricola tipica quali quelli della Tuscia (noccioleti), della Sabina e del bacino del Fiora (oliveti) e dei Colli Albani (vigneti) nonché le grandi estensioni seminative delle maremme tirreniche e della valle fluviale del Liri-Garigliano.

OBIETTIVO DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

mantenimento del carattere rurale e della funzione agricola e produttiva compatibile.

Una porzione a sud del lotto ricade in area Paesaggio Naturale di Continuità ma le opere tecnologiche non ricadono all'interno dell'area interessata, che sarà occupata dalle mitigazioni e dalla viabilità interna al lotto e dalle aree agricole che saranno conservate tra i filari di trackers.

Difatti perseguendo gli obiettivi del Piano per tale ambito:



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 10 di
67

“OBIETTIVO DI QUALITA’ PAESAGGISTICA. Mantenimento e conservazione. Salvaguardia dei modi d’uso agricoli tradizionali. In tali territori si possono prevedere interventi di recupero ambientale.”

Il cavidotto di collegamento alla cabina di consegna invece, attraversa Paesaggio agrario di Valore, Paesaggio agrario di continuità, Paesaggio di insediamenti Urbani e Aree di visuale. Le opere connesse al cavidotto, riguardano la realizzazione di linee interrato e ove vi siano degli attraversamenti si interverrà attraverso passaggi no-Dig quindi la loro realizzazione non influenza il paesaggio circostante. La nuova CP di Aprilia, si sviluppa in area attigua alla CP esistente.

Le opere di potenziamento della cabina e-distribuzione ricadono principalmente negli ambiti del **Sistema Paesaggio Agrario**, con alcune intersezioni in ambiti di **Paesaggio Naturale**.

Le opere di realizzazione delle nuove linee aeree relative al potenziamento della linea AT sono prevalentemente costituite dalla mera sostituzione dei cavi, con alcuni isolati casi, come evidenziato nelle tavole, di sostituzione con pali più alti. Tali interventi puntuali si collocano al di fuori di aree vincolate. Inoltre, le opere del tratto interrato non sono soggette ad autorizzazione paesaggistica in quanto eseguite nel sottosuolo (punto A.15 dell’Allegato A del DPR 31/2017 e s.m.i.).

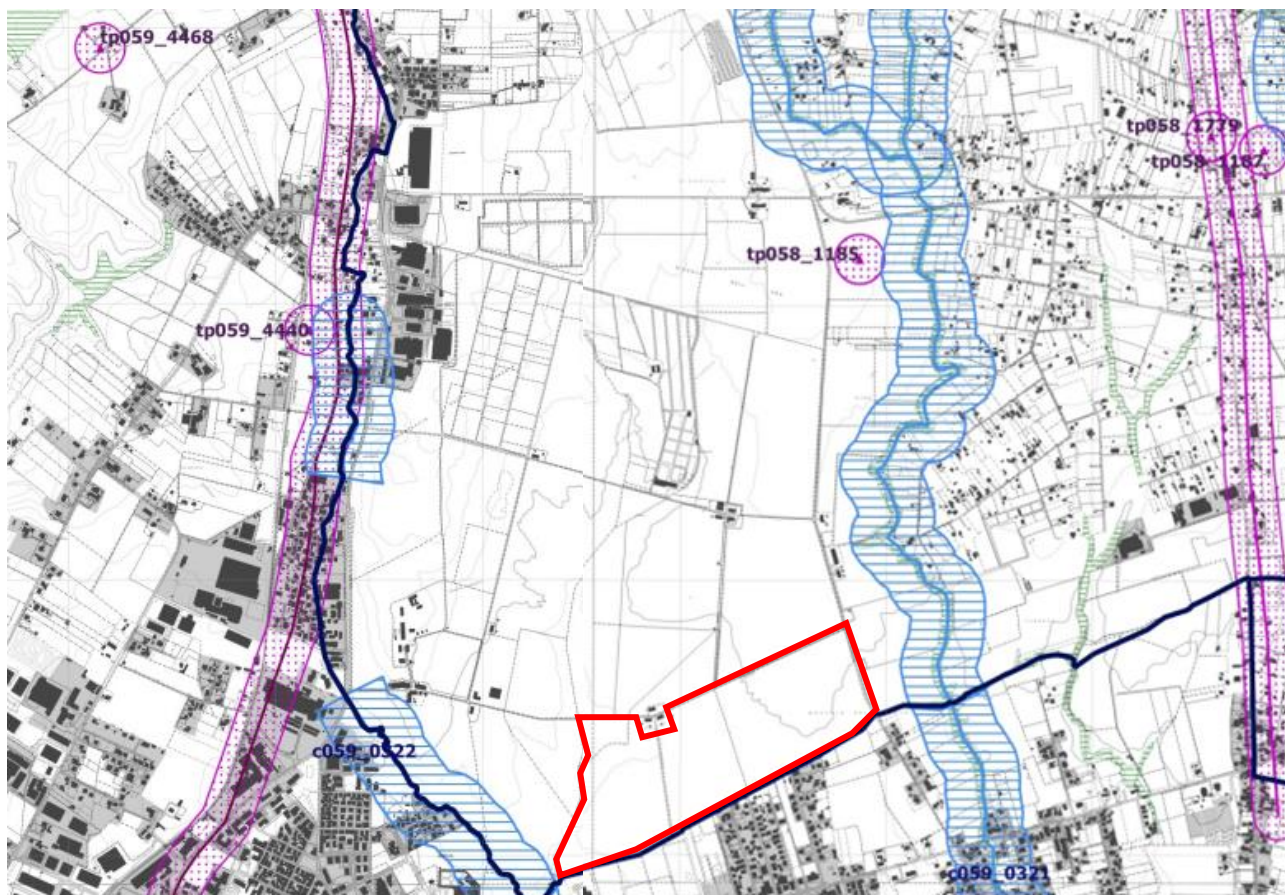


Figure 7 Stralcio Tavola B (impianto) Beni Paesaggistici art. 134 co.I lett. a),b) e c) D.Lgs.42/2004 (tavole 29-30)



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 11 di
67



Figure 8 Stralcio Tavola B (cavidotto) Beni Paesaggistici art. 134 co.I lett. a),b) e c) D.Lgs.42/2004 (tavola 34)



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Legenda

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004				
Beni dichiarativi		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
		cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
		ab058_001	ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004				
Beni ricognitivi di legge		a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
		b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
		c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
		d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
		f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
		g058_001	g) protezione delle aree boscate	art.39 NTA
		h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
		i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
		m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		a058_001	a: riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004				
Beni ricognitivi di piano		taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
		cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
		tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
		trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
		tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
		tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art.46 NTA
		tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
		tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
	t..._001	t.: sigla della categoria del bene identitario 001: numero progressivo		

	aree urbanizzate del PTPR
	limiti comunali

Area del lotto
 Cavidotto



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

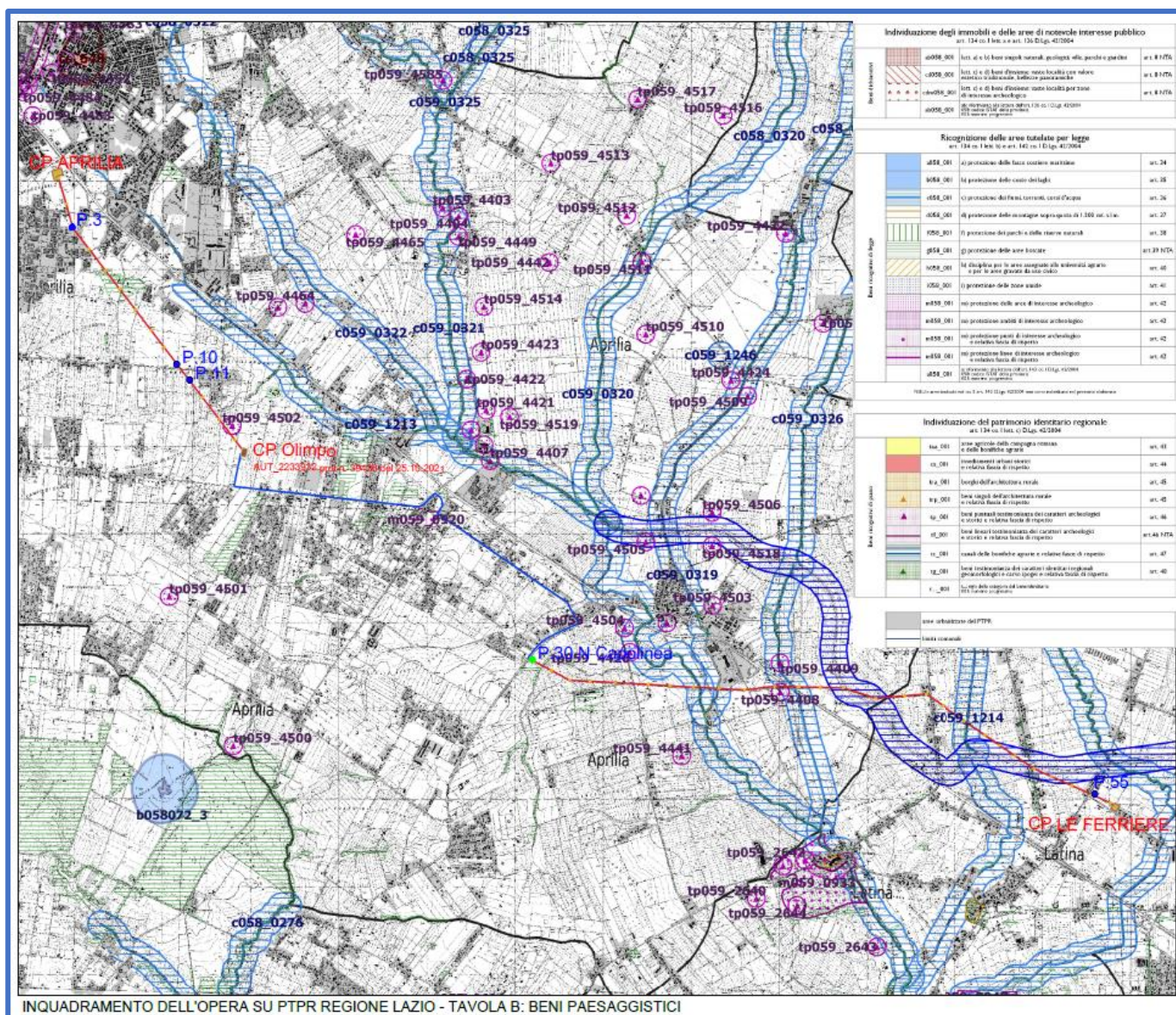


Figure 9 Stralcio Tavola B (potenziamento PTO) Beni Paesaggistici art. 134 co.I lett. a), b) e c) D.Lgs.42/2004 (tavola 34)



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Legenda

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico

art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004

Beni dichiarativi	Simbolo	Descrizione	Articolo
	ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
	cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
	cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
	ab058_001	ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Ricognizione delle aree tutelate per legge

art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004

Beni ricognitivi di legge	Simbolo	Descrizione	Articolo
	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art.39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	a058_001	a: riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Individuazione del patrimonio identitario regionale

art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004

Beni ricognitivi di piano	Simbolo	Descrizione	Articolo
	taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art.46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
	tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
	t..._001	t...: sigla della categoria del bene identitario 001: numero progressivo	

aree urbanizzate del PTPR

limiti comunali

linee aeree esistenti da sostituire

linea in nuovo cavidotto interrato



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 15 di
67

Il lotto dell'impianto agrivoltaico non ricade in ambiti di cui all'art. 134, il limite ovest del lotto risulta conterminare ad una zona di protezione di fiumi torrenti e corsi d'acqua, ma l'area tutelata non è in nessun modo coinvolta dalle opere di impianto.

In merito alla connessione alla cabina di consegna, il percorso delle linee interrato interseca un corso d'acqua tutelato, ma l'intervento, interrato per tutto il tratto, utilizzerà il sistema no-dig quindi attraverserà nel sottosuolo anche il canale, all'interno della TAV11_rev01 – Collegamento CP Aprilia 150 kV a RTN vengono riportate le interferenze e il metodo di superamento.

Il percorso delle linee aeree AT esistenti da sostituire interseca corsi d'acqua tutelati e aree boschive, ma l'intervento, non prevedendo la realizzazione di nuove opere se non in luogo di quelle preesistenti non altera lo stato dei luoghi se non per la maggiore altezza di alcuni pali che risultano però sostituiti nelle aree non comprese nel vincolo.

Per la zona di cavidotto interrato AT, anche se un'area di attraversamento è classificata come boschiva, il tratto è ricompreso nel sedime stradale, pertanto, non prevede l'alterazione della vegetazione esistente. Per quanto riguarda le aree archeologiche si prevede la sorveglianza durante i lavori.

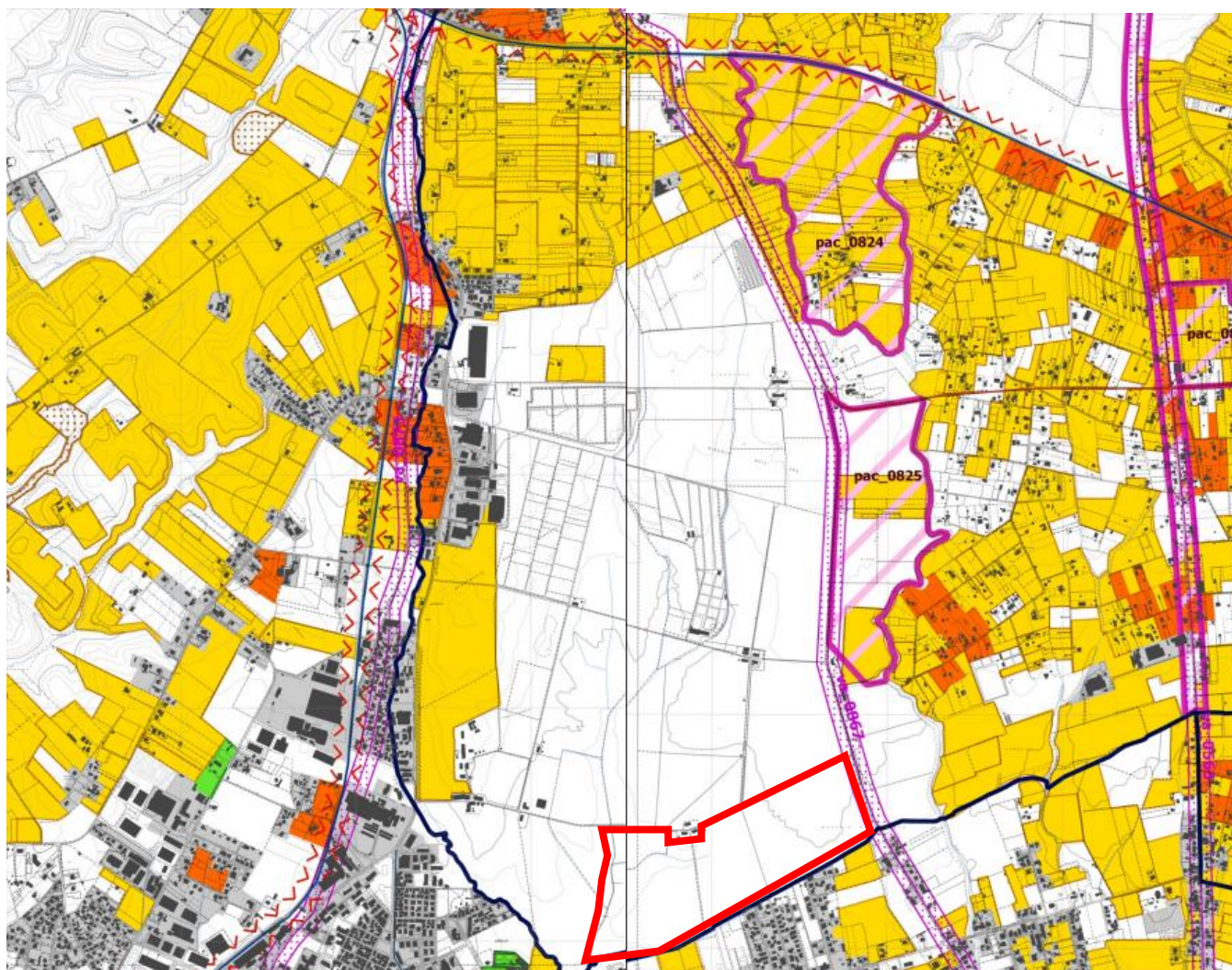


Figure 10 Stralcio Tavola C (impianto) Beni del Patrimonio Naturale e Culturale art. 21, 22, 23 della L.R. 24/98 (tavole 29-30)



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

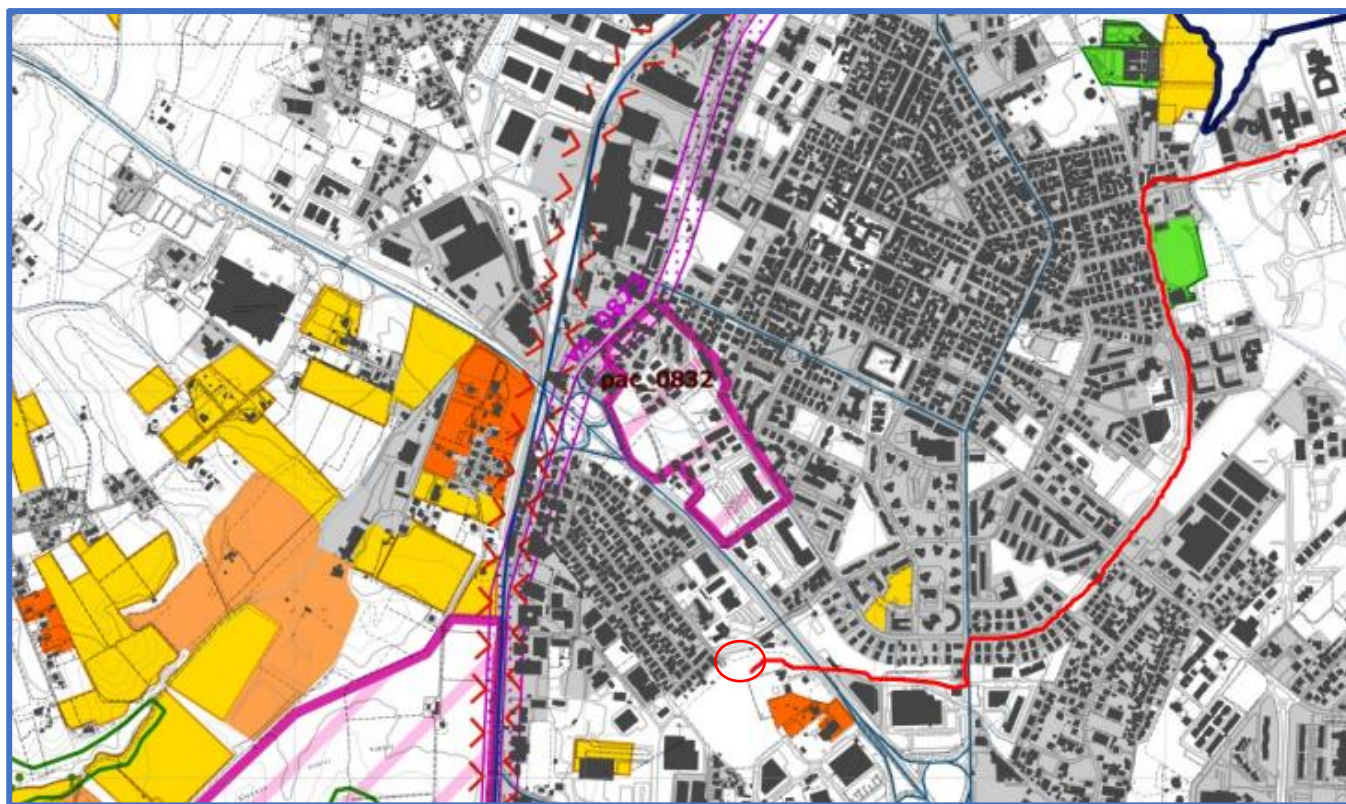


Figure 11 Stralcio Tavola C (cavidotto) Beni del Patrimonio Naturale e Culturale art. 21, 22, 23 della R.L. 24/98 (tavola 34)

Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR

Beni del Patrimonio Naturale			
	sic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario	
	sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale	Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitat) Biotaly D.M. 03/04/2000
	sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale	
	zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)	Direttiva Comunitaria 79/409/CEE DGR 2146 del 19/02/1996 DGR 651 del 19/07/2005
	apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)	L.R. 02/05/1995 n. 17 DCR 29/07/1998 n. 450
	of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette	Conferenza Stato-Regioni Dalibera 20/07/2000 - 5° agosto 2003
	zci_001	Zone a conservazione indiretta	
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali	Art. 46 L.R. 20/1/997 DGR 11746/1993 DGR 11002/2002
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Puntuali	
	ck_001	Pascoli, rocce, aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta dell'Uso del suolo (1999)
		Reticolo idrografico	Intesa Stato-Regioni CTR 1:10.000
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Puntuali	Direzione Regionale Culturale
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Puntuali	
	bnl_001	Filari alberature	

Beni del Patrimonio Culturale			
	bpu_001	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)	Convenzione di Parigi 1972, Legge di ratifica 184 del 06/04/1977
	ara_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO	Beni del patrimonio archeologico Areali
	arp_001		Beni del patrimonio archeologico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.
	ca_001		Centri antichi, necropoli, abitati
	va_001	Viabilità antica Fascia di rispetto 50 mt.	"Forma Italia" - Unione Accademica Nazionale Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma "Carta Archeologica" - Prof. Giuseppe Lugli
	sam_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO STORICO	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Areali
	spm_001		Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.
	pv_001		Parchi, giardini e ville storiche
	vs_001	Viabilità e infrastrutture storiche	Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999
	sac_001	Beni areali	Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999
	spc_001	Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999 L.R. 68/1983
	cc_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Beni areali
	cc_001		Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.
	ic_001		Beni lineari Fascia di rispetto 100 mt.
	cp_001	Viabilità di grande comunicazione	
	ca_001	Ferrovia	L.R. 27 del 20/1/2001
	cl_001	Grandi infrastrutture (aeropori, porti e centri intermodali)	
		Tessuto urbano	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
		Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campeggi, etc.)	



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp RNE 1 LANUVIO SOLAR Comune di Lanuvio VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELAZIONE URBANISTICA

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale Art. 143 DLgs. 42/2004				
*		VISUALI	Punti di vista	
▲▲▲▲			Percorsi panoramici	Artt. 31bis e 16 L.R. 24/1998
▲▲▲▲	pac_001	AREE CONSERVAZIONE SPECIFICA	Parchi archeologici e culturali	Art. 31ter L.R. 24/1998
▲▲▲▲			Sistema agrario a carattere permanente	Artt. 31bis e 31bis.1 L.R. 24/1998
▲▲▲▲		AREE A RISCHIO PAGESANTISTICO	Aree con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi	Artt. 31bis e 16 L.R. 24/1998
▲▲▲▲			Discariche, depositi, cave	

- Area del lotto
- Cavidotto

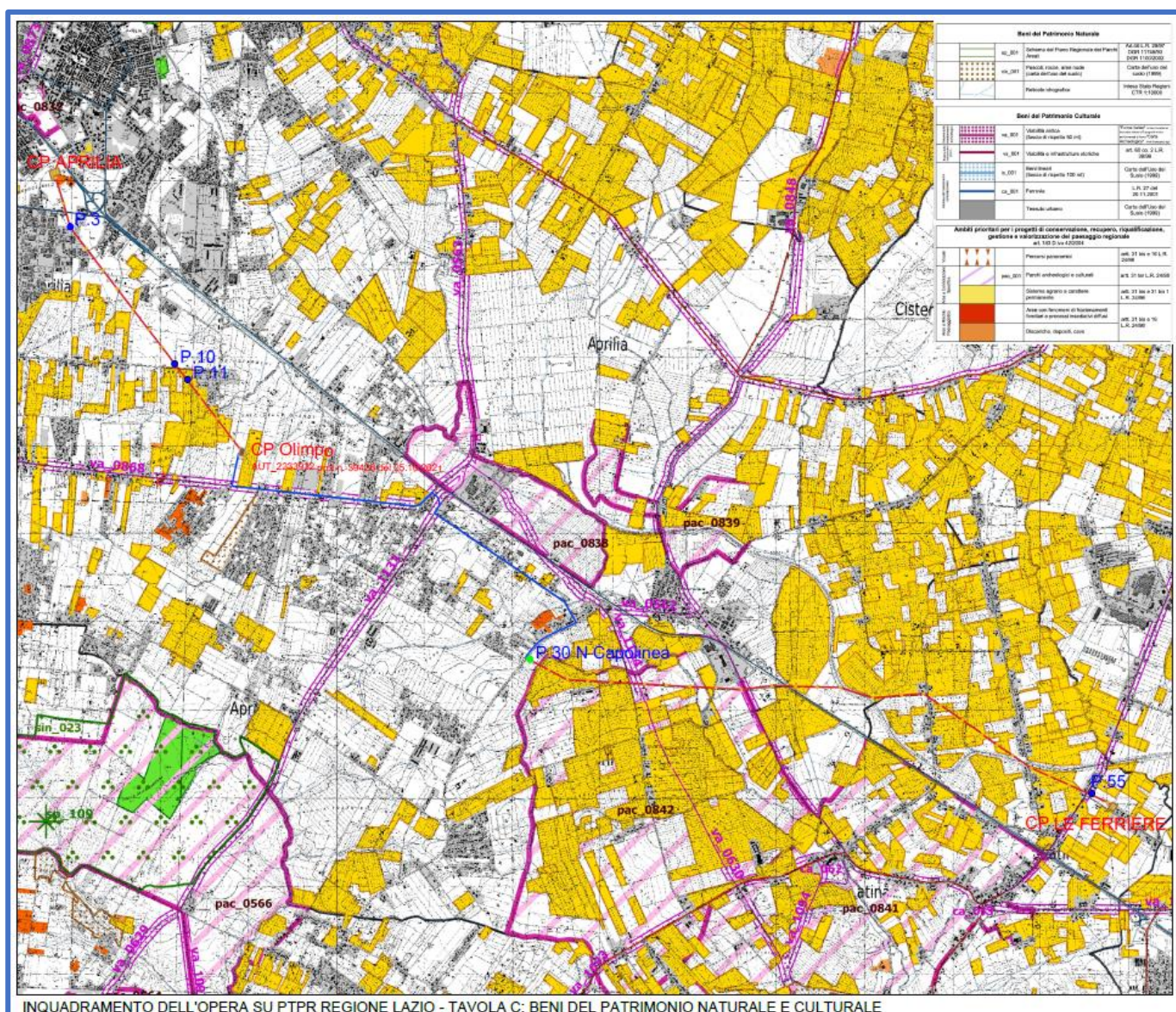


Figure 12 Stralcio Tavola C (potenziamento PTO) Beni del Patrimonio Naturale e Culturale art. 21, 22, 23 della R.L. 24/98 (tavola 34)



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

**Beni del patrimonio naturale e culturale
e azioni strategiche del PTPR**

Beni del Patrimonio Naturale		
sic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario	
sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale	Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitat) Biotaly DPM 03/04/2006
sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale	
zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)	Direttiva Comunitaria 79/409/CEE DGR 2146 del 19/03/1996 DGR 651 del 19/07/2005
apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)	L.R. 02/05/1995 n. 17 DGR 29/07/1998 n. 450
of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette	Conferenza Stato-Regioni Delibera 20/07/2000 - 5° aggio 2003
zci_001	Zone a conservazione indiretta	
sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali	Art. 46 L.R. 29/1/997 DGR 11746/1993 DGR 1100/2002
sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Puntuali	
ck_001	Pascoli, rocce, aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta dell'uso del suolo (1999)
geo_001	Geo Siti (ambiti geologici e geomorfologici) Areali	
geo_001	Geo Siti (ambiti geologici e geomorfologici) Puntuali	Direzione Regionale Culturale
bnl_001	Filari alberature	

**Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione,
gestione e valorizzazione del paesaggio regionale**

Art. 143 DLgs. 42/2004

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale		
	VISUALI	Punti di vista Art. 31bis e 16 L.R. 24/1998
		Percorsi panoramici Art. 31ter L.R. 24/1998
pac_001	AREA A RISCHIO CONSERVAZIONE SPECIFICA	Parchi archeologici e culturali Art. 31bis e 31bis.1 L.R. 24/1998
		Sistema agrario a carattere permanente Art. 31bis e 31bis.1 L.R. 24/1998
	AREA A RISCHIO PAESAGGISTICO	Aree con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi Art. 31bis e 16 L.R. 24/1998
		Discariche, depositi, cave

linee aeree esistenti da sostituire

linea in nuovo cavidotto interrato

Beni del Patrimonio Culturale

Beni del Patrimonio Culturale		
bpu_001	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)	Convenzione di Parigi 1972 Legge di ratifica 184 del 06/04/1977
ara_001	Beni del patrimonio archeologico Areali	Art. 10 DLgs. 42/2004
arp_001	Beni del patrimonio archeologico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.	
ca_001	Centri antichi, necropoli, abitati	"Forma Italiae" Unione Accademica Nazionale Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma "Carta Archeologica" - Prof. Giuseppe Lugli
va_001	Viabilità antica Fascia di rispetto 50 mt.	
sam_001	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Areali	Art. 10 DLgs. 42/2004
spm_001	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.	
pv_001	Parchi, giardini e ville storiche	Art. 15 L.R. 24/1998 Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999
vs_001	Viabilità e infrastrutture storiche	Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999
sac_001	Beni areali	Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999 L.R. 68/1983
spc_001	Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	
cc_001	Beni areali	
cc_001	Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	
ic_001	Beni lineari Fascia di rispetto 100 mt.	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
cp_001	Viabilità di grande comunicazione	
ca_001	Ferrovia	L.R. 27 del 20/11/2001
cl_001	Grandi infrastrutture (aerospazi, porti e centri intermodali)	
	Tessuto urbano	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
	Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campeggi, etc.)	

Il lotto dell'impianto agrivoltaico sul lato est confina con la strada comunale Campomorto individuata nella tavola C del PTPR come Viabilità antica, che prevede una fascia di rispetto di 50 m dal ciglio stradale, che nel progetto, sono rispettati in quanto non sono previste installazioni d'impianto per tutta la fascia, di contro la zona sarà costituita da prato stabile per incrementare l'attività di impollinazione legata alle attività apistiche che saranno inserite all'interno dell'area d'impianto, importanti per l'ecosistema e per mantenere la biodiversità. Si rimanda alla tavola progettuale per l'individuazione delle aree destinate alle attività apistiche (TAV. 09 Mitigazione ed opere agronomiche). Gli interventi nell'area di rispetto, che escludono l'installazione dei moduli fotovoltaici, sono pertanto in linea con le indicazioni delle Norme di Piano che indicano:

Articolo 32 Paesaggio dell'insediamento storico diffuso

1. Il Paesaggio dell'insediamento storico diffuso è costituito da porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di testimonianza storico archeologica anche quando interessati da rilevante grado di naturalità e /o dal modo d'uso agricolo.
2. Si tratta di ambiti che comprendono elementi puntuali, lineari o areali di interesse storico - archeologico che hanno avuto incidenza nella definizione della struttura territoriale.
3. La tutela è volta alla valorizzazione e alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia dei beni o che ne alterino la percezione d'insieme.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 19 di
67

Tab. A) Paesaggio dell'insediamento storico diffuso - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica		
Componenti del paesaggio	Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio	Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio
Beni puntuali e lineari di interesse archeologico e loro aree di rispetto Ambiti di interesse archeologico Ambiti di interesse storico monumentale Beni puntuali e lineari di interesse storico e loro aree di rispetto Viabilità storica Insediamenti contemporanei di qualità architettonica o testimonianza di forme di insediamento legate alla bonifica.	- Mantenimento e conservazione degli elementi costitutivi del patrimonio storico e archeologico - Creazione e gestione di aree attrezzate per la fruizione dei beni di interesse storico archeologico anche in funzione della realizzazione di parchi archeologici di cui all'articolo 31 ter della l.r. 24/1998 - promozione delle attività didattiche e conoscitive	Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema Attività che pregiudicano la caratteristica di testimonianza storica e archeologica del paesaggio determinandone la deconnotazione Attività che pregiudicano la fruizione dei beni scavati e non scavati Deterioramento delle strutture emergenti Tendenza all'abbandono al degrado e alla distruzione

In merito al percorso del cavidotto, la linea di connessione alla cabina di consegna attraversa il tessuto urbano e viabilità di grande comunicazione.

Per quanto riguarda invece il potenziamento della Linea AT, il percorso delle linee aeree esistenti da sostituire interseca la ferrovia, viabilità antica, corsi d'acqua tutelati, parchi archeologici e culturali e sistema agrario a carattere permanente, ma l'intervento, non prevedendo la realizzazione di nuove opere se non in luogo di quelle preesistenti, non altera lo stato dei luoghi se non per la maggiore altezza di alcuni pali.

Per la zona di cavidotto interrato AT, una porzione del tracciato stradale corrisponde alla viabilità antica, del Sistema dell'insediamento archeologico. Le NTA Articolo 42 Protezione zone di interesse archeologico, al comma 5 lettera B indica:

*b) per gli interventi di nuova costruzione, ivi compresi ampliamenti degli edifici esistenti nonché gli interventi pertinenziali e per gli interventi di ristrutturazione edilizia qualora comportino totale demolizione e ricostruzione, e **comunque per tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, ivi compresi i rinterrati, l'autorizzazione paesaggistica è integrata dal preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato** che valuta, successivamente ad eventuali indagini archeologiche o assistenze in corso d'opera, complete di documentazione, l'ubicazione o determina l'eventuale inibizione delle edificazioni in base alla presenza e alla rilevanza dei beni archeologici nonché definisce i movimenti di terra consentiti compatibilmente con l'ubicazione e l'estensione dei beni medesimi; l'autorizzazione paesaggistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesaggistico;*

Pertanto, da quanto stabilito dalle NTA sarà necessario il preventivo parere della Soprintendenza Archeologica di Stato per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 20 di
67

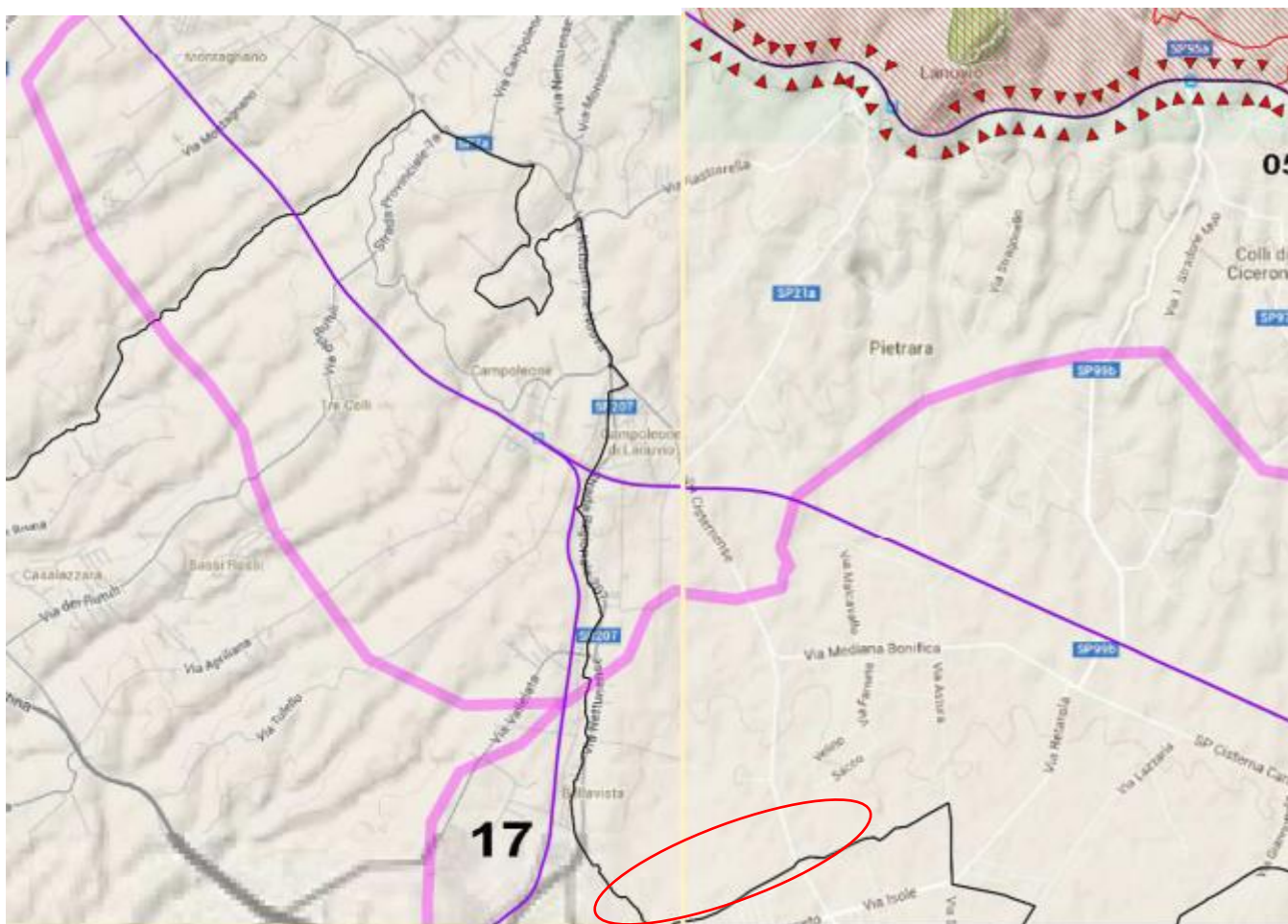


Figure 13 Stralcio zona di progetto de “LE VISUALI DEL LAZIO – percorsi di visuale e punti osservatorio dei paesaggi laziali”



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

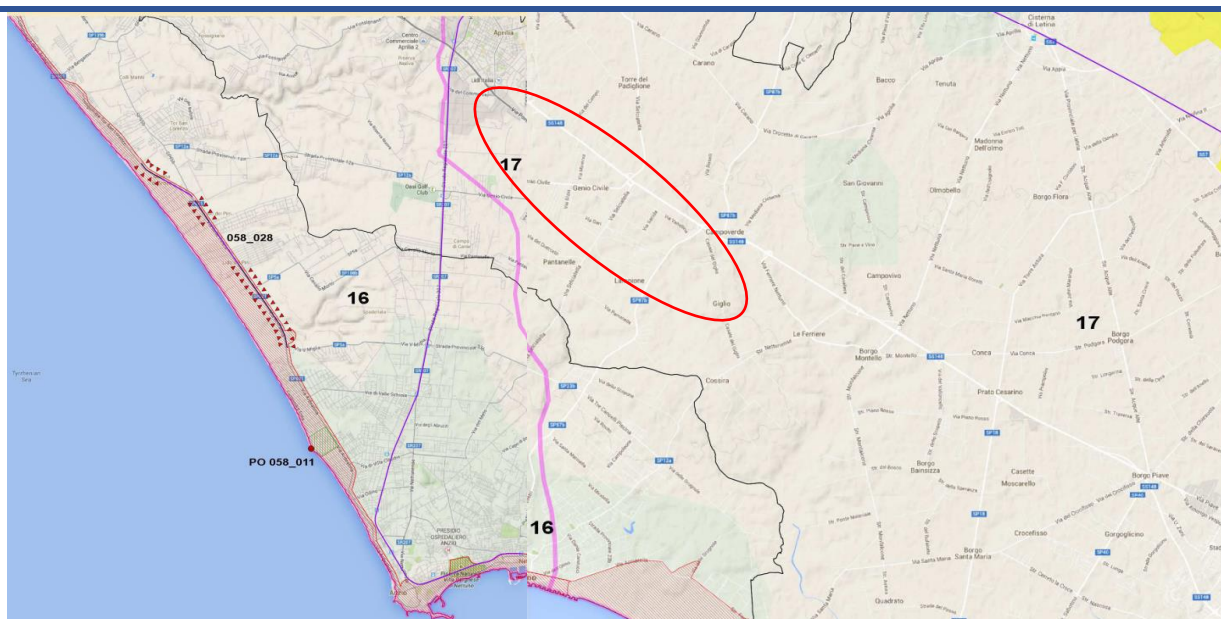


Figure 14 Stralci ampliamento PTO de “LE VISUALI DEL LAZIO – percorsi di visuale e punti osservatorio dei paesaggi laziali”

LEGENDA

- limite provincie
- 5 Ambiti unità geografiche
- Percorsi panoramici (tav. C del PTPR)
- Aree soggette a vincoli dichiarativi
- Parchi e riserve naturali
- Aree agricole identitarie

Percorsi di visuale e punti osservatorio verificati e recepiti in tav. A

- Punti osservatorio
- Percorsi di visuale

Sistemi strutturali e unità geografiche del paesaggio (art.19 delle Norme del PTPR)

Catena dell'appennino

- 1 Terminillo, Monti della Laga, Salto Cicolano
- 2 Conca Reatina, Monti Lucretili
- 3 Monti Sabini
- 4 Monti Simbruini
- 5 Monti Ernici, Prenestini

Rilievi dell'Appennino

- 6 Monti Lepini, Ausoni, Aurunci
Complesso vulcanico Laziale e della Tuscia
- 7 Monti Volsini
- 8 Monti Cimini
- 9 Monti Sbatini
- 9.1 Monti Sabatini in area Romana
- 10 Monti della Tolfa
- 11 Colli Albani
- Valli Fluviali
- 12 Valle del Tevere
- 13 Valle del Sacco, Liri, Garigliano
- Maremma Tirrenica
- 14 Agro Romano
- 15 Maremma Laziale
- 16 Litorale Romano
- 17 Agro Pontino
- 18 Piana di Fondi
- Rilievi Costieri e Isole
- 19 Monte Circeo, Promontorio di Gaeta,
Isole Pontine

La zona di intervento si colloca all'interno dell'ambito dell'Agro Pontino. Anche se in prossimità dell'area di progetto sono individuati alcuni percorsi panoramici, in realtà non vi sono elementi orografici emergenti sui percorsi indicati,



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 22 di
67

né tantomeno punti panoramici, che permettono di visualizzare il lotto di intervento, pertanto **non vi sono alcune interferenze con le visuali panoramiche (vedi TAV.ag 02).**

Data l'assenza di vincoli sull'area di progetto come verificato dall'analisi condotta sulla tavola B si riporta che **il PTPR non ha efficacia vincolante sul progetto in esame, ma solo efficacia prescrittiva e costituisce un contributo conoscitivo con valenza propositiva e di indirizzo per l'attività di pianificazione e programmazione (...)** come si desume dagli artt. 5 e 6 delle norme del Piano di seguito riportato:

Articolo 5 Efficacia del PTPR

1. Il PTPR **esplica efficacia vincolante esclusivamente** nella parte del territorio interessato dai beni paesaggistici di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b), c), del Codice.

2. Sono beni paesaggistici:

a) gli immobili e le aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli da 138 a 141 del Codice, ivi compresi i provvedimenti di cui all'articolo 157 del Codice ove accertati prima dell'approvazione del PTPR; nell'ambito di tali beni si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme;

b) le aree tutelate per legge di cui all'articolo 142 del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo III delle presenti norme;

c) gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo IV delle presenti norme.

3. I "Beni paesaggistici" - Tavole B, sono parte integrante del PTPR, ne seguono la procedura approvativa e costituiscono elemento probante la ricognizione e la individuazione delle aree tutelate per legge di cui all'articolo 142 del Codice, nonché dei beni sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c), del Codice, fatto salvo quanto previsto dalle specifiche modalità di tutela e di accertamento nelle presenti norme, nonché conferma e rettifica delle perimetrazioni delle aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera a) del Codice. L'individuazione dei beni paesaggistici contenuta nel PTPR approvato sostituisce dalla pubblicazione dell'approvazione e la ricognizione del PTPR adottato.

Articolo 6 Efficacia del PTPR nelle aree non interessate dai beni paesaggistici

1. Nelle porzioni di territorio che non risultano interessate dai beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettere a), b), c) del Codice, **il PTPR non ha efficacia prescrittiva e costituisce un contributo conoscitivo con valenza propositiva e di indirizzo** per l'attività di pianificazione e programmazione della Regione, della Città metropolitana di Roma Capitale, delle Province, dei Comuni e delle loro forme associative, nonché degli altri soggetti interessati dal presente Piano.

Infine, il PTPR approvato sostituisce i 29 Piani Territoriali Paesistici (PTPR) vigenti ad esclusione del Piano relativo all'ambito dell'"Valle della Caffarella, Appia Antica e Acquadotti" approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 70 del 2010.

1.2 PIANO REGIONALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE

Il sistema regionale delle aree naturali protette del Lazio è articolato, in relazione alle diverse caratteristiche e destinazioni delle aree stesse, nelle seguenti categorie:

a) parco naturale;

b) riserva naturale.

Rete Ecologica Regionale del Lazio (R.Eco.R.d. Lazio) è una componente essenziale del piano Regionale delle Aree Naturali Protette (art.7 L.R. 29/97). L'obiettivo principale è quello di evidenziare le aree a maggiore naturalità e le connessioni tra esse ai fini dell'istituzione di nuove aree protette e delle valutazioni di carattere ambientale.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

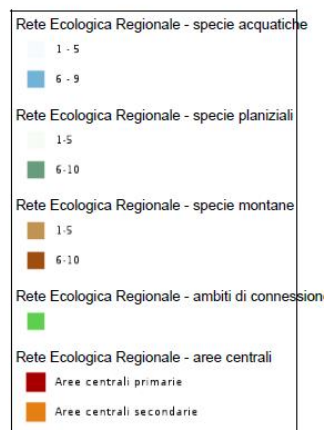
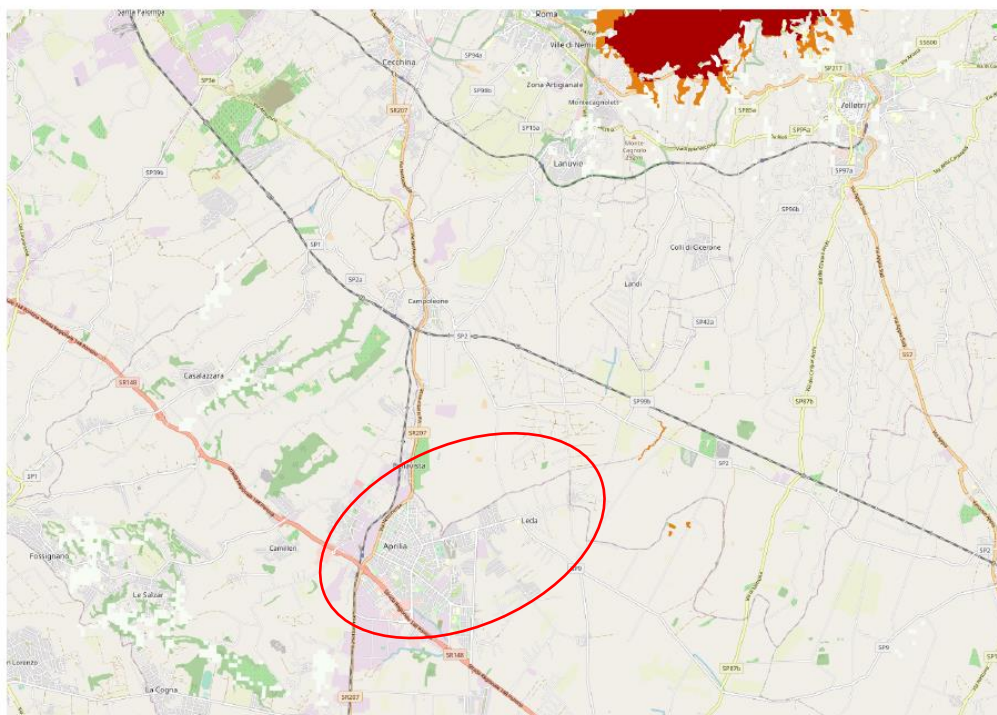


Figure 15 Estratto con individuazione dell'area di progetto e collegamento all CP

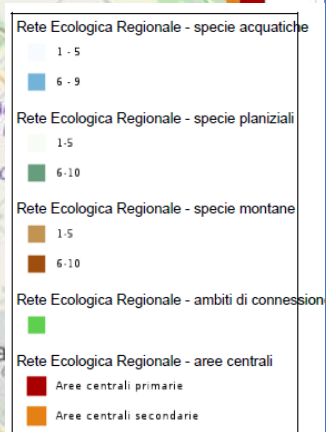
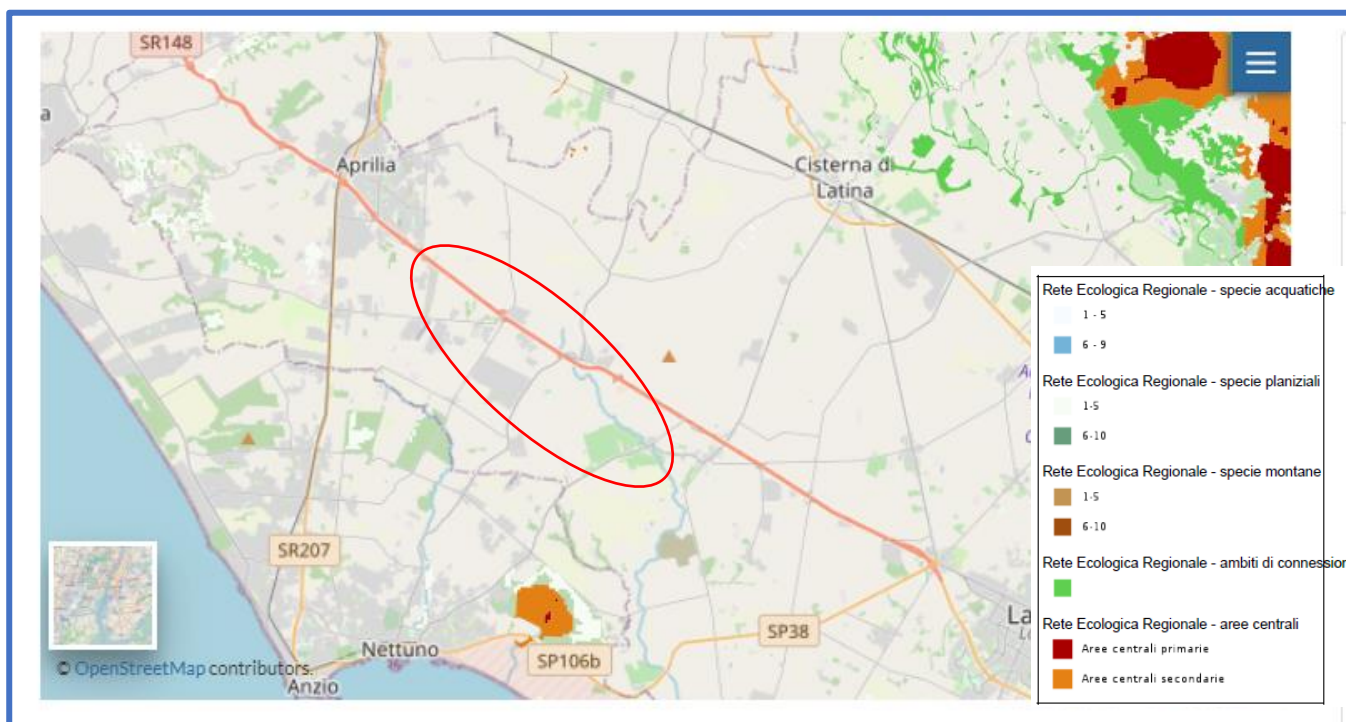


Figure 16 Estratto con individuazione dell'area di progetto e collegamento all CP



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 24 di
67

Come si evince dall'estratto della Rete Ecologica Regionale il tracciato non è compreso in nessuna delle aree individuate dalla mappa, [idem per le zone interessate dal potenziamento della linea AT](#).

1.3 IL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER LAZIO)

Il Piano Energetico Regionale (PER-Lazio) è lo strumento con il quale vengono attuate le competenze regionali in materia di pianificazione energetica, per quanto attiene l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 17.10.2017 pubblicata sul BURL del 31.10.2017 n.87 Supplementi Ordinari n. 2, 3 e 4), è stata adottata la proposta di "Piano Energetico Regionale" (l'ultimo in vigore è stato approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione n. 45 del 2001).

Dopo un percorso di consultazione pubblica con gli Stakeholder, necessaria per la sua costruzione condivisa e trasparente, il PER Lazio recepisce sia gli indirizzi strategici regionali sia le risultanze dei confronti con gli Stakeholder pubblici e privati (cfr. DGR n. 768 del 29/12/2015 e cfr. Det. n. 08958 del 17.07.2018, pubblicata sul BURL n.61 del 26/07/2018 suppl. n.1 e sul sito web regionale Parere Motivato secondo le risultanze della relazione istruttoria effettuata dall'Area competente per la VAS ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.152/2006) e tiene in debito conto delle dinamiche dei trend energetici globali, degli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia e della nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017).

Il Piano Energetico Regionale (PER-Lazio), il Rapporto ambientale e la Dichiarazione di sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono stati adottati con D.G.R. n. 98 del 10 marzo 2020 (pubblicata sul BURL del 26.03.2020, n.33), per la valutazione da parte del Consiglio Regionale che ne definirà l'approvazione.

Gli obiettivi delineati nella SEN, sono stati in qualche modo "superati" dagli obiettivi, più ambiziosi, contenuti nel ***Piano nazionale integrato per l'energia e il clima per gli anni 2021-2030***.

1.4 PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA PER GLI ANNI 2021-2030

Nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima di Dicembre 2019 l'Italia definisce la strategia relativa alle cinque dimensioni dell'Unione dell'energia attraverso un'ampia trasformazione economica, nella quale, la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per un'economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente.

Gli obiettivi generali perseguiti dall'Italia sono:

- a. accelerare il percorso di decarbonizzazione, considerando il 2030 come una tappa intermedia verso una decarbonizzazione profonda del settore energetico entro il 2050 e integrando la variabile ambiente nelle altre politiche pubbliche;
- b. mettere il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie) al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile, ma anche massima regolazione e massima trasparenza del segmento della vendita, in modo che il consumatore possa trarre benefici da un mercato concorrenziale;
- c. favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili;
- d. adottare misure che migliorino la capacità delle stesse rinnovabili di contribuire alla sicurezza e, nel contempo, favorire assetti, infrastrutture e regole di mercato che, a loro volta contribuiscano all'integrazione delle rinnovabili;



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 25 di
67

- e. continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita delle rinnovabili che per l'efficienza energetica;
- f. promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori, come strumento per la tutela dell'ambiente, il miglioramento della sicurezza energetica e la riduzione della spesa energetica per famiglie e imprese;
- g. promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente;
- h. accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione che, in coerenza con gli orientamenti europei e con le necessità della decarbonizzazione profonda, sviluppino soluzioni idonee a promuovere la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità di forniture basate in modo crescente su energia rinnovabile in tutti i settori d'uso e favoriscano il riorientamento del sistema produttivo verso processi e prodotti a basso impatto di emissioni di carbonio che trovino opportunità anche nella domanda indotta da altre misure di sostegno;
- i. adottare, anche tenendo conto delle conclusioni del processo di Valutazione Ambientale Strategica e del connesso monitoraggio ambientale, misure e accorgimenti che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;
- j. continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione

Si ritiene che il progetto Impianto Solare Agrivoltaico RNE1 Lanuvio Solar sia in linea con tutti i principi e gli obiettivi enunciati nel PNIEC e di conseguenza anche in linea con le politiche energetiche regionali.

1.5 PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE (P.T.P.G.)

Con Delibera del Consiglio Provinciale n.1 del 18 gennaio 2010 è stato approvato il Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.), strumento che disegna lo sviluppo e indica le priorità cui dovranno ispirarsi le scelte di pianificazione dei 121 comuni della provincia e che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio il 6 marzo 2010, acquisendo efficacia a decorrere dal giorno successivo.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 26 di
67

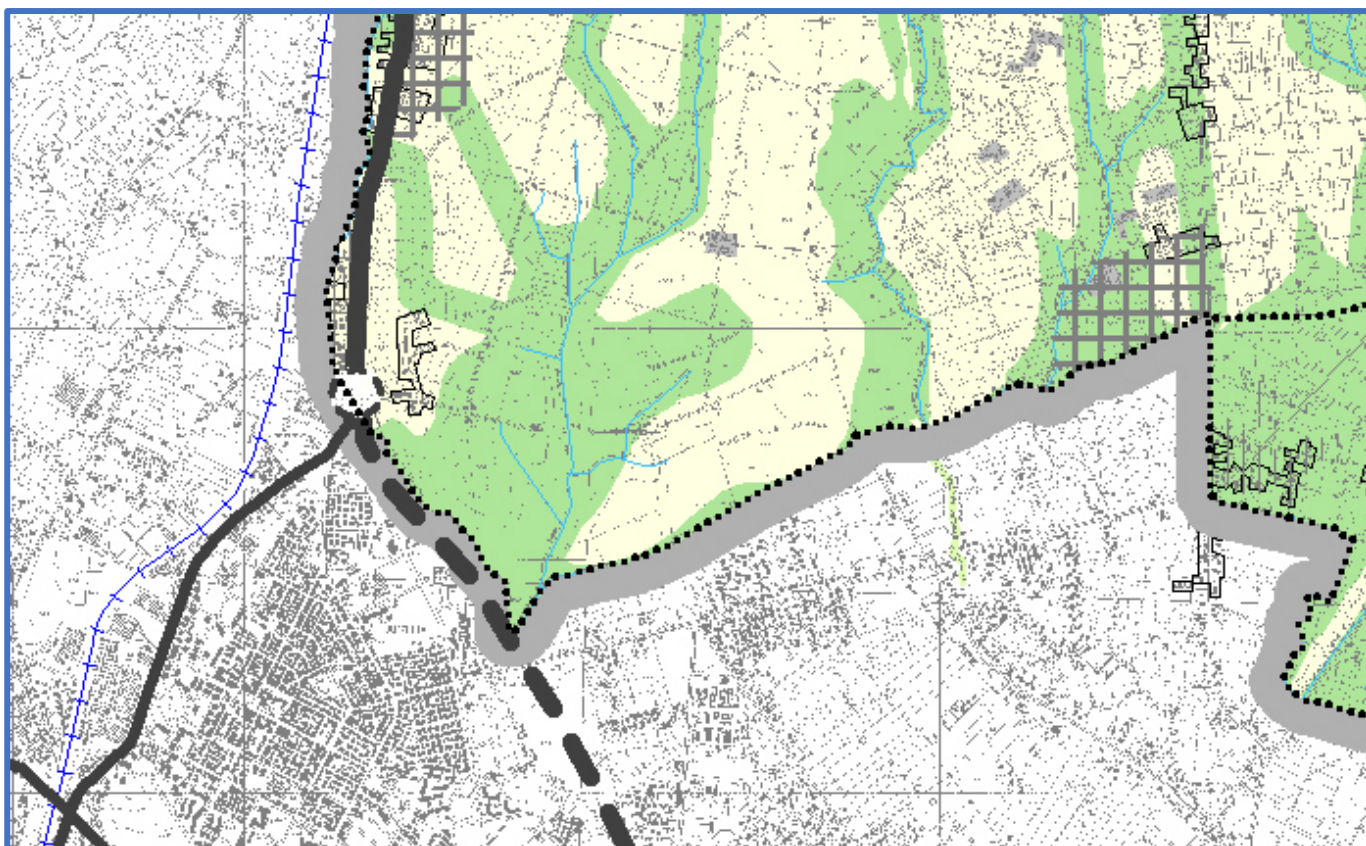
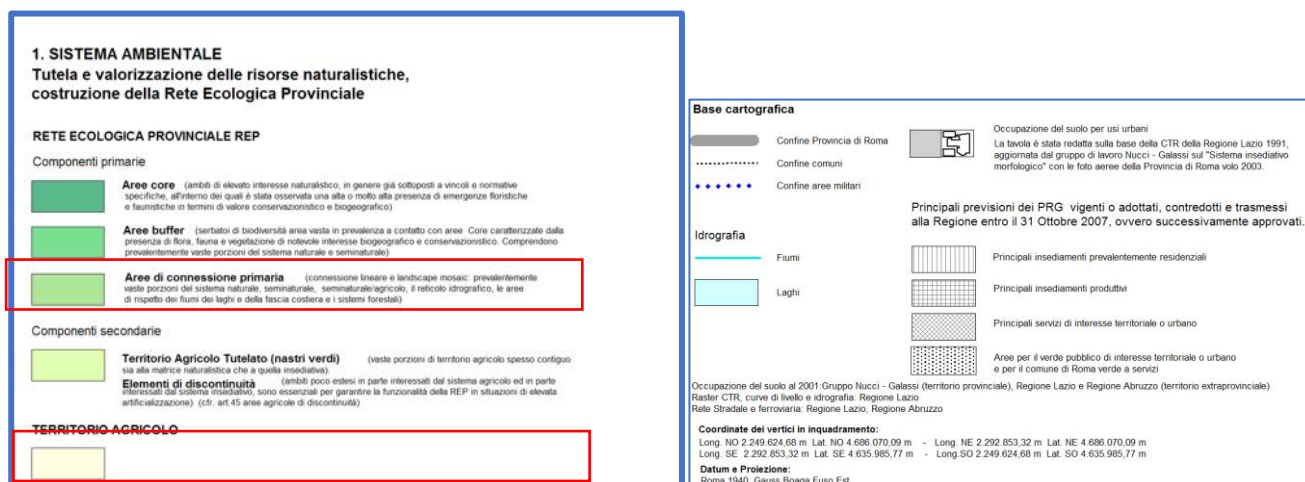


Figure 17 Stralcio del Piano Territoriale Provinciale di Roma - TP2 Disegno programmatico di struttura: sistema ambientale, sistema della mobilità, sistema insediativo morfologico, sistema insediativo funzionale: Riquadro 5e.



Il lotto di intervento dell'impianto agrivoltaico ricade principalmente in terreno agricolo e sui perimetri Sud e Ovest ricade in aree appartenenti alla Rete ecologica provinciale REP, nello specifico in *Aree di connessione primaria* normate dall'art.25, 26 e 27-28 delle NTA del PTPG:

"Art.25- Componenti della rete ecologica provinciale

1. Il PTPG negli elaborati TP2 e TP2.1 "Rete Ecologica Provinciale", in scala 1:50.000, individua le aree componenti la REP. Tali aree sono articolate in Componente Primaria (CP) e Componente Secondaria (CS), definite in base ai livelli di ricchezza di biodiversità (emergenze floristiche, vegetazionali e faunistiche), di qualità conservazionistica e biogeografica e di funzionalità ecologica.
2. La Componente Primaria (CP) della REP, caratterizzata da ambiti di interesse prevalentemente naturalistico, è formata da "aree core", "aree buffer" e "aree di connessione primaria". Le "aree core" corrispondono ad ambiti di elevato interesse



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 27 di
67

naturalistico, già sottoposti a vincoli e normative specifiche, all'interno dei quali è stata segnalata una "alta" o "molto alta" presenza di emergenze floristiche e faunistiche (in termini di valore conservazionistico e biogeografico). Le "aree buffer" sono "serbatoi di biodiversità di area vasta" in prevalenza a contatto con "aree core" caratterizzate dalla presenza di flora, fauna e vegetazione di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. Esse comprendono prevalentemente vaste porzioni del sistema naturale e seminaturale e svolgono anche funzione di connessione ecologica. **Le "aree di connessione primaria" (connessione lineare e landscape mosaic) comprendono prevalentemente vaste porzioni del sistema naturale, seminaturale e agricolo, il reticolo idrografico, le aree di rispetto dei fiumi, dei laghi e della fascia costiera e i sistemi forestali.**

3. Sono comprese nella Componente Primaria della REP le aree naturali protette la cui istituzione o ampliamento la Provincia propone alla Regione, d'intesa con gli enti locali interessati. **A tali aree si applica il regime di tutela di cui al successivo articolo 26.**

(...)

"Art.26- Regimi di tutela vigenti e proposti

1. I regimi normativi delle componenti della REP sono costituiti: dai regimi di tutela ambientale dettati da istituzioni sovraordinate; dalle presenti norme generali e specifiche del PTPG; dalle norme per il Territorio Agricolo e per il Territorio Agricolo Tutelato di cui al successivo articolo 60. (...)"

"Art.27- Categorie, modalità d'intervento ambientale, usi compatibili, progetti attuativi, strumenti di valutazione ambientale

1. Le presenti norme individuano e definiscono le seguenti categorie di intervento ambientale:

- **Conservazione e gestione naturalistica (tutela, salvaguardia) (C.G.):** prevede azioni di tutela orientate alla conservazione delle risorse e dell'ambiente naturale e dei relativi processi biocenotici; esclude qualsiasi tipo di trasformazione (morfologica, infrastrutturale ed edilizia) dallo stato dei luoghi e dagli equilibri ambientali raggiunti; esclude l'apertura di nuove cave e l'ampliamento di quelle concesse, di scavi per prelievo di inerti, di discariche pubbliche e di nuovi depositi di prodotti industriali e materiali, anche se non modificano la morfologia dei luoghi; consente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione degli edifici, infrastrutture, reti ed opere tecnologiche esistenti, se compatibili; consente interventi di manutenzione, presidio e miglioramento dell'efficienza naturale dei beni.

- **Riqualificazione/recupero ambientale (R.A.):** prevede azioni di tutela ed interventi volti alla riqualificazione o al recupero di condizioni ambientali e di naturalità alterate da processi di degrado.

Sono consentiti interventi (modificazioni morfologiche, naturalistiche od opere tecniche) che favoriscono la mitigazione dei fattori di degrado, il graduale recupero di condizioni naturali o l'evoluzione progressiva verso tali condizioni;

- **Qualificazione valorizzazione (Q.V.):** prevede azioni di tutela ed interventi volti al mantenimento od alla ricostituzione di valori ambientali e del paesaggio rurale in territori prevalentemente agricoli dove detti valori, pur residuali o compromessi, sono ancora presenti ed in condizioni favorevoli al ripristino; consente interventi orientati a questi fini, nel miglioramento delle attività e residenzialità agricole e con l'introduzione di usi integrativi compatibili; consente le previsioni insediative dei PUCG prevalentemente orientate al riordino e completamento degli insediamenti esistenti, favorendo i modelli insediativi aggregati e valutando la possibilità di rilocalizzare le previsioni di nuove superfici residenziali o produttive non ancora attuate che risultassero isolate o di carattere diffuso o in contrasto con i valori ambientali e paesistici rilevanti, con eventuale ricorso alla verifica della funzionalità della Rete ecologica locale.

2. Ai fini della disciplina normativa, le presenti norme utilizzano la seguente classificazione degli usi e delle attività sul territorio:

- **Naturalistici (U.N.):** usi orientati alla fruizione dell'ambiente naturale riducendo al minimo le interferenze antropiche, con modalità limitate all'osservazione scientifica ed amatoriale, alla formazione, all'escursionismo non di massa, a piedi, a cavallo o in bicicletta. - **Agro silvo-pastorali (U.A.):** usi annessi alla manutenzione e presidio del territorio rurale, mantenendone le forme consolidate di utilizzazione delle risorse naturali e di coltivazione agricola del fondo, di allevamento e di insediamento ad esse connesso, curando la conservazione delle componenti dei paesaggi rurali e dei beni storici.

- **Urbani locali (U.L.):** usi relativi alla residenza agricola e alle attrezzature per l'agricoltura, nonché usi compatibili del patrimonio edilizio esistente.

- **Servizi (U.S.)** Attività di servizio pubblico o d'interesse pubblico, quali infrastrutture, impianti tecnologici e per la produzione di energie rinnovabili e attrezzature di servizio pubblico, necessitate da collocazione extraurbana, se compatibili.

- **Ricreativi (U.R.)** Attività sportive, ricreative e del tempo libero con spazi e attrezzature specialistiche compatibili con i contesti paesistici e ambientali.

- **Formativi (U.F.)** Attività di fruizione culturale, di ricerca e per la formazione, connesse all'attività agricola.

- **Turistico-ricettivi (U.T.)** Attività turistiche-ricettive connesse con l'attività agricola, se compatibili, finalizzate alla fruizione dei territori tutelati.

"Art.28- Direttive e prescrizioni per le componenti della REP

(...)

3. In riferimento agli obiettivi dell'art. 23, ed alle sottoelencate categorie di tutela ed intervento, nelle aree core della Componente Primaria (CP) della REP sono consentiti solo interventi di conservazione e gestione naturalistica, riqualificazione/recupero ambientale, in coerenza con i processi dinamici che caratterizzano le serie di vegetazione autoctone e le comunità faunistiche ad esse collegate. Nelle aree buffer e nelle aree di connessione primaria della REP sono consentiti interventi di riqualificazione/recupero ambientale e di qualificazione e valorizzazione. Nelle aree relative alla Componente Secondaria (CS) della REP sono consentiti interventi di riqualificazione/recupero ambientale e di qualificazione e valorizzazione.

4. Gli enti locali assumono in corrispondenza delle componenti della REP le categorie di intervento e gli usi compatibili indicati nella tabella seguente, selezionando quelli ritenuti più idonei e tra loro coerenti.



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 28 di
67

Aree della Rete ecologica provinciale	Categorie di intervento			Usi compatibili						
	CG	RA	QV	UN	UA	UL	US	UR	UF	UT
Componenti primarie										
Aree core	X	X		X	X				X	
Aree buffer	X	X	X		X		X		X	X
Aree di connessione primaria	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Componenti secondarie										
Territorio agricolo tutelato		X	X		X	X	X	X	X	X
Elementi di discontinuità lineare		X	X			X	X	X		X

(...)"

Da quanto si evince ed è riportato anche nel presente documento negli articoli relativi delle NTA del PRPG, per quanto attiene alla RETE ECOLOGICA PROVINCIALE, rafforzata dalla realizzazione delle opere di mitigazione che occupano in prevalenza le aree che rientrano tra quelle identificate come Aree di Connessione primaria, le opere di realizzazione di un Impianto Agrivoltaico rientrano perfettamente nelle categorie ammesse e negli usi compatibili.

1.6 IL PIANO DI BACINO

Il piano di bacino è uno strumento di governo del territorio e di tutela delle risorse idriche.

Il Piano di Bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 29 di
67

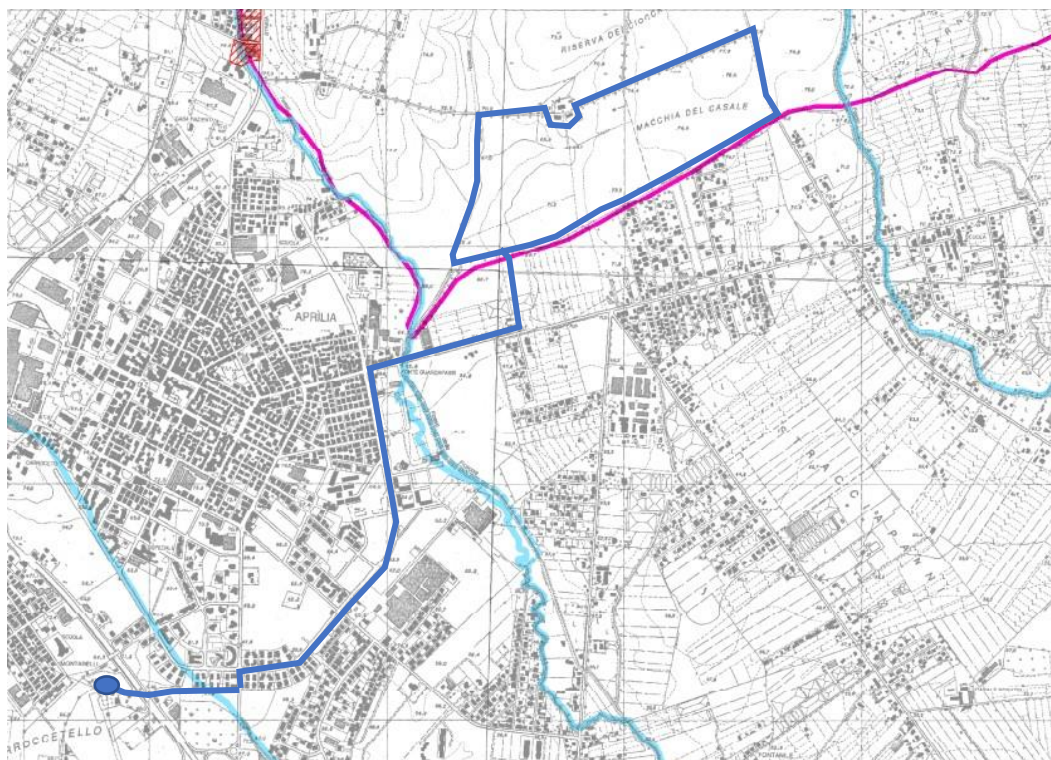


Figure 18 Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) Bacini regionali del Lazio - Aree sottoposte a tutela per il Dissesto Idrogeologico (TAV: 2.04 SUD) - Inquadramento del lotto di progetto e linea di connessione alla cabina.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO D'INONDAZIONE (artt. 7 - 23 - 24 - 25 - 26)	AREE DI ATTENZIONE PER PERICOLO DI FRANA E D'INONDAZIONE (artt. 9 - 19 - 27)
Aree a Pericolo A1 (c. 2 art. 7 e art. 23)	Aree di Attenzione Geomorfologica (artt. 9 e 19)
Aree a Pericolo A2 (c. 2 art. 7 e art. 23 bis)	Aree di Attenzione Idraulica (artt. 9 e 27)
Aree a Pericolo B1 (c. 2 art. 7 e art. 24)	Aree di Attenzione per presenza di cavità naturali o artificiali soggette a crolli
Aree a Pericolo B2 (c. 2 art. 7 e art. 25)	Corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n° 452 del 01/04/05 (artt. 9 e 27)
Aree a Pericolo C (c. 2 art. 7 e art. 26)	Altri corsi d'acqua principali (artt. 9 e 27)
Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione della pericolosità	

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO DI FRANA (artt. 6 - 16 - 17 - 18)	LIMITI AMMINISTRATIVI
Aree a Pericolo A (c. 2 art. 6 e art. 16)	Limite ex Autorità dei Bacini Regionali
Aree a Pericolo B (c. 2 art. 6 e art. 17)	Limiti Comunali
Aree a Pericolo C (c. 2 art. 6 e art. 18)	Limite Regionale
Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione della pericolosità	

LIVELLI DI RISCHIO IN FUNZIONE DELLA PERICOLOSITA' E DEL VALORE ESPOSTO (art. 8 comma 5)		
ELEMENTI AREALI A RISCHIO	ELEMENTI LINEARI A RISCHIO	ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO
R4	R4	R4
R3	R3	R3
R2	R2	R2

Area del lotto

Cavidotto



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 31 di
67

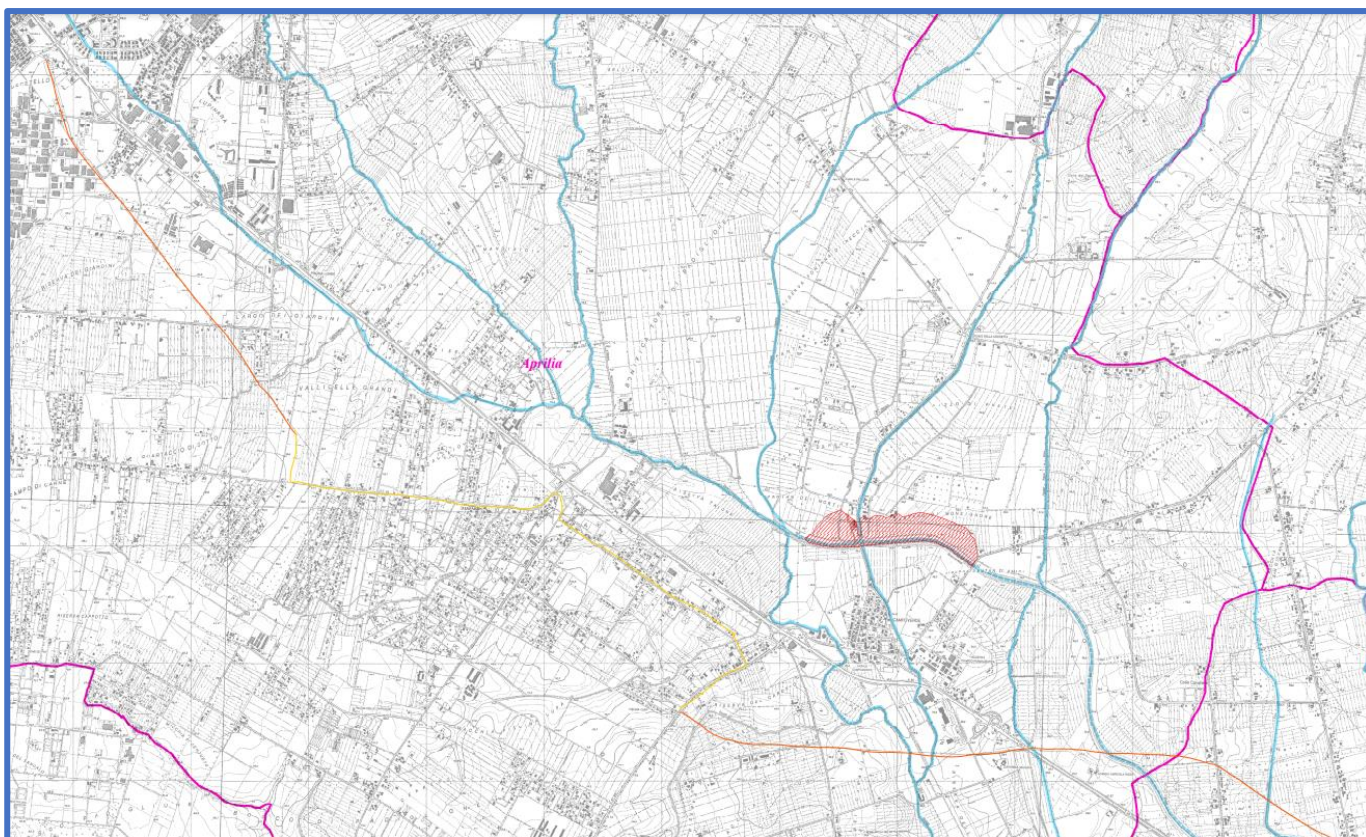


Figure 19 Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) Bacini regionali del Lazio - Aree sottoposte a tutela per il Dissesto Idrogeologico (TAV: 2.04 SUD) -Inquadramento potenziamento PTO



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 32 di 67

<p>AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO D'INONDAZIONE (artt. 7 - 23 - 24 - 25 - 26)</p> <p> Aree a Pericolo A1 (c. 2 art. 7 e art. 23)</p> <p> Aree a Pericolo A2 (c. 2 art. 7 e art. 23 bis)</p> <p> Aree a Pericolo B1 (c. 2 art. 7 e art. 24)</p> <p> Aree a Pericolo B2 (c. 2 art. 7 e art. 25)</p> <p> Aree a Pericolo C (c. 2 art. 7 e art. 26)</p> <p> Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione della pericolosità</p>	<p>AREE DI ATTENZIONE PER PERICOLO DI FRANA E D'INONDAZIONE (artt. 9 - 19 - 27)</p> <p> Aree di Attenzione Geomorfologica (artt. 9 e 19)</p> <p> Aree di Attenzione Idraulica (artt. 9 e 27)</p> <p> Aree di Attenzione per presenza di cavità naturali o artificiali soggette a crolli</p> <p> Corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n° 452 del 01/04/05 (artt. 9 e 27)</p> <p> Altri corsi d'acqua principali (artt. 9 e 27)</p>												
<p>AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO DI FRANA (artt. 6 - 16 - 17 - 18)</p> <p> Aree a Pericolo A (c. 2 art. 6 e art. 16)</p> <p> Aree a Pericolo B (c. 2 art. 6 e art. 17)</p> <p> Aree a Pericolo C (c. 2 art. 6 e art. 18)</p> <p> Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione della pericolosità</p>	<p>LIMITI AMMINISTRATIVI</p> <p> Limite ex Autorità dei Bacini Regionali</p> <p> Limiti Comunali</p> <p> Limite Regionale</p>												
<p>LIVELLI DI RISCHIO IN FUNZIONE DELLA PERICOLOSITA' E DEL VALORE ESPOSTO (art. 8 comma 5)</p> <table border="1"><thead><tr><th>ELEMENTI AREALI A RISCHIO</th><th>ELEMENTI LINEARI A RISCHIO</th><th>ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO</th></tr></thead><tbody><tr><td> R4</td><td> R4</td><td> R4</td></tr><tr><td> R3</td><td> R3</td><td> R3</td></tr><tr><td> R2</td><td> R2</td><td> R2</td></tr></tbody></table>		ELEMENTI AREALI A RISCHIO	ELEMENTI LINEARI A RISCHIO	ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO	R4	R4	R4	R3	R3	R3	R2	R2	R2
ELEMENTI AREALI A RISCHIO	ELEMENTI LINEARI A RISCHIO	ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO											
R4	R4	R4											
R3	R3	R3											
R2	R2	R2											

linee aeree esistenti da sostituire

linea in nuovo cavidotto interrato

Il lotto d'impianto non ricade in alcuna area sottoposta a tutela per rischio idrogeologico.

Il cavidotto attraversa corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n.452 del 01//04/05 (artt. 9 e 27) e altri corsi d'acqua principali (artt. 9 e 27). L'intervento risulta interrato per tutto il tratto; il superamento delle interferenze avverrà mediante la tecnologia noDig.

Il tracciato del potenziamento dell'elettrodotto AT non ricade in alcuna area sottoposta a tutela per rischio idrogeologico, attraversa corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n.452 del 01//04/05 (artt. 9 e 27) nelle parti in cui l'intervento consiste nella mera sostituzione dei cavi.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 33 di
67

1.7 IL CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD

Il comprensorio di Bonifica del Consorzio è composto da una superficie complessiva di **627.900 Ha** come da allegato A della L.R. 21 gennaio 1984, n. 4. Il perimetro della bonifica consortile ha una superficie complessiva di **257.000 Ha** (circa) e coincide con le aree nelle quali sono organizzate opere e servizi di bonifica permanenti.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale Lazio 10/08/2016, n° 12, è stata avviata l'unificazione dei tre preesistenti Consorzi di Bonifica: Tevere e Agro Romano, Pratica di Mare e Maremma Etrusca in un unico Ente: il Consorzio di Bonifica Litorale Nord, costituito a seguito dell'approvazione del Progetto di Fusione da parte della Giunta Regionale del Lazio con deliberazione del 25 giugno 2019 n° 405.

Attraverso il processo di accorpamento la Regione Lazio, con le leggi n. 12 del 10/08/2006 e 13 del 28/12/2018 stabilisce il riordino territoriale dei comprensori di bonifica con l'obiettivo di superare le frammentazioni delle competenze, di uniformare e omogeneizzare l'esercizio delle funzioni, di ridurre i costi a vantaggio delle azioni rivolte alla difesa del suolo ed alla gestione delle acque.

Le incombenze di amministrazione ordinaria e straordinaria durante il processo di unificazione sono state rette da un Commissario Straordinario fino alla data del 02/03/2020. Data in cui si sono insediati gli Organi Ordinari eletti nell'Assemblea dei Consorziati svoltasi in data 09 febbraio 2020.

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord – Ente di diritto pubblico – è disciplinato dalla L.R. Lazio 21 gennaio 1984, n° 4 (Norme in materia di bonifica e di Consorzi di Bonifica) e da ss.mm. ed ii., dalla L.R. Lazio 7 ottobre 1994, n° 50, L.R. Lazio 10 agosto 2016, n° 12 e dallo Statuto.

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord è ubicato nel comprensorio consortile con sede legale in Roma e sedi operative in Tarquinia (VT) e Ardea (RM)

L'area di progetto è inclusa nel perimetro dell'area del Consorzio di Bonifica Litorale Nord. Dall'analisi del portale cartografico si identifica che il lotto non è ricompreso da ulteriori elementi caratterizzanti.

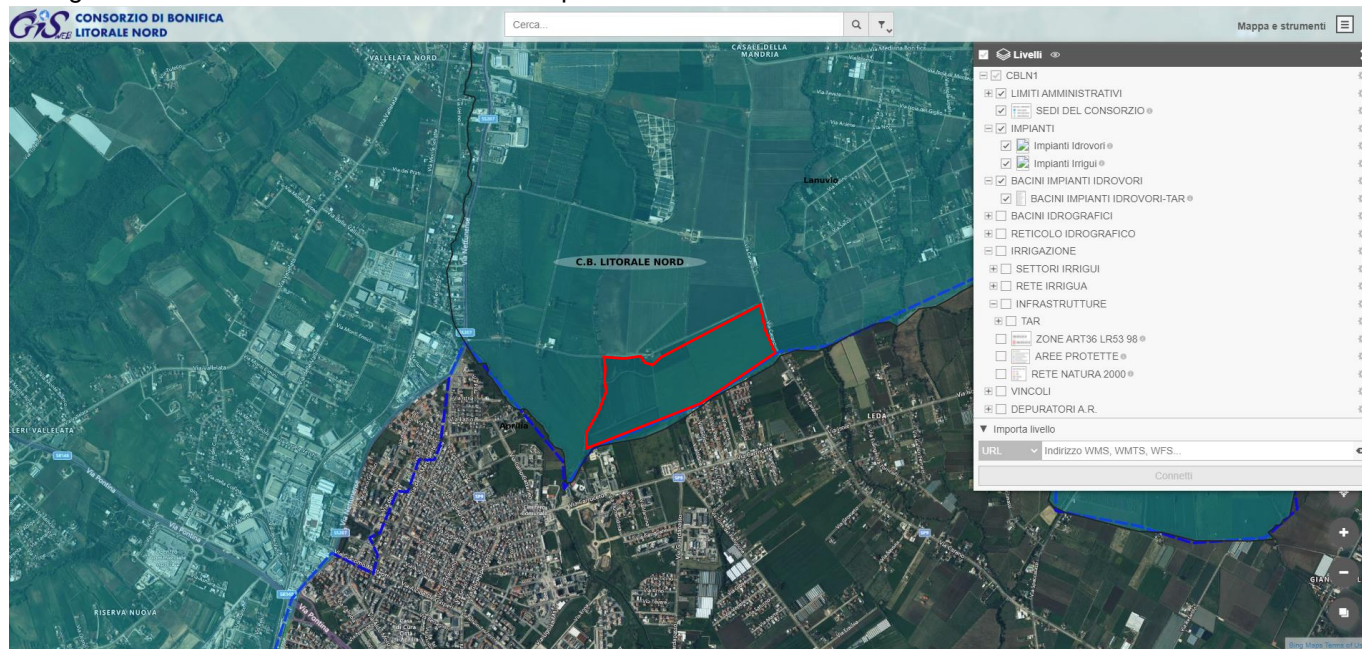


Figure 20 Estratto dal geoportale del consorzio di Bonifica



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 34 di 67

Il lotto è ricompreso nei Bacini Impianti idrovori

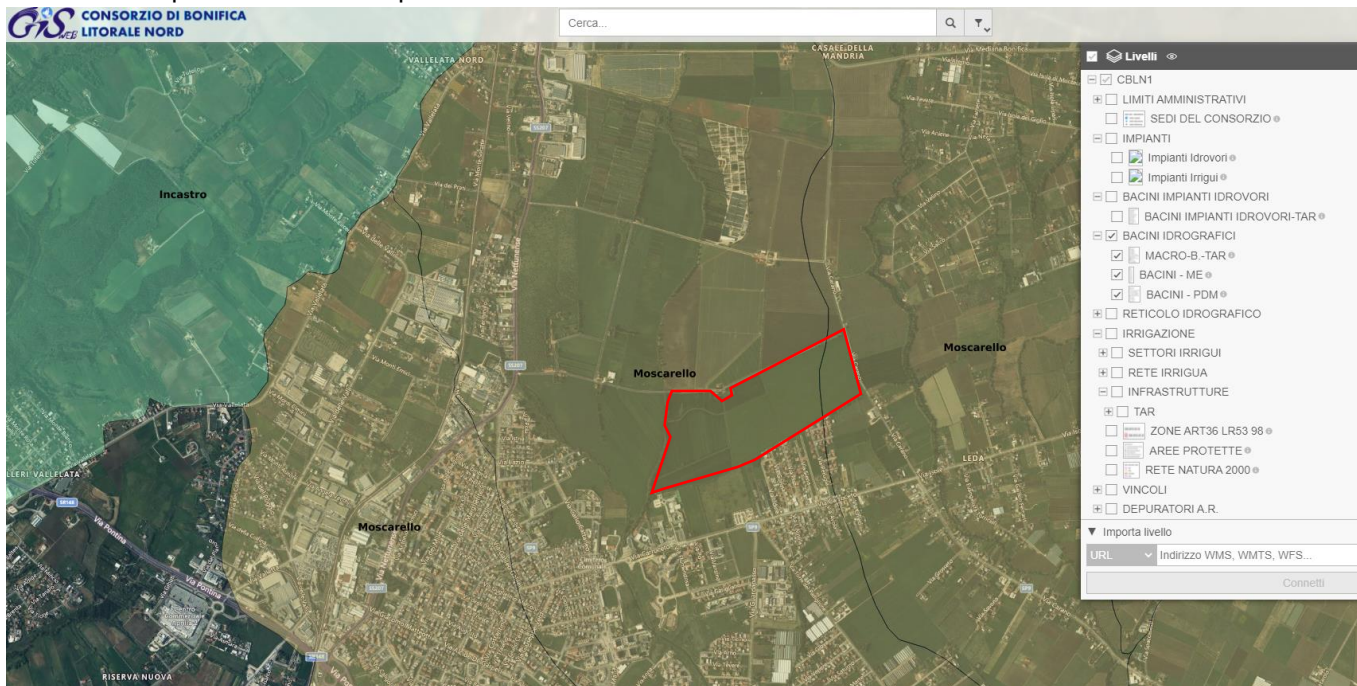


Figure 21 Bacini idrografici

Il lotto e il percorso dell'elettrodotta sono compresi nel Bacino Moscarello.

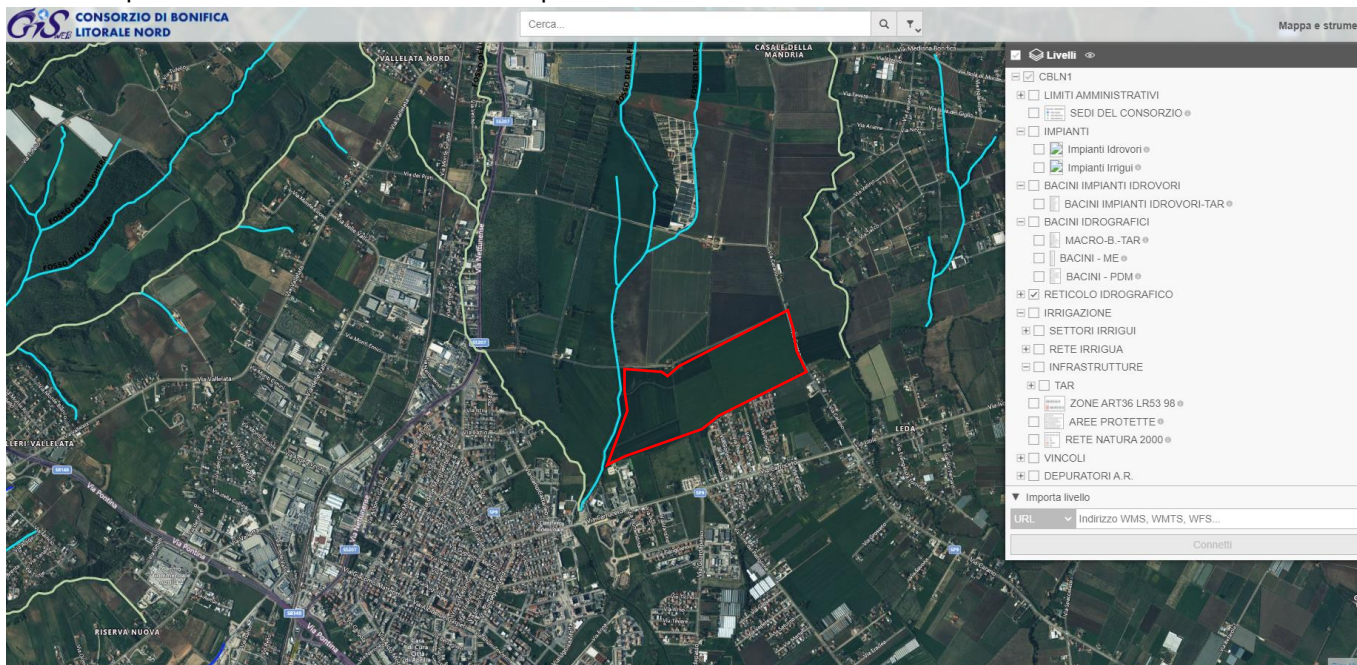


Figure 22 Reticolo idrografico



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 35 di
67

Il lotto lambisce il reticolo idrografico, in particolare il Fosso della Ficoccia.

1.8 IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO

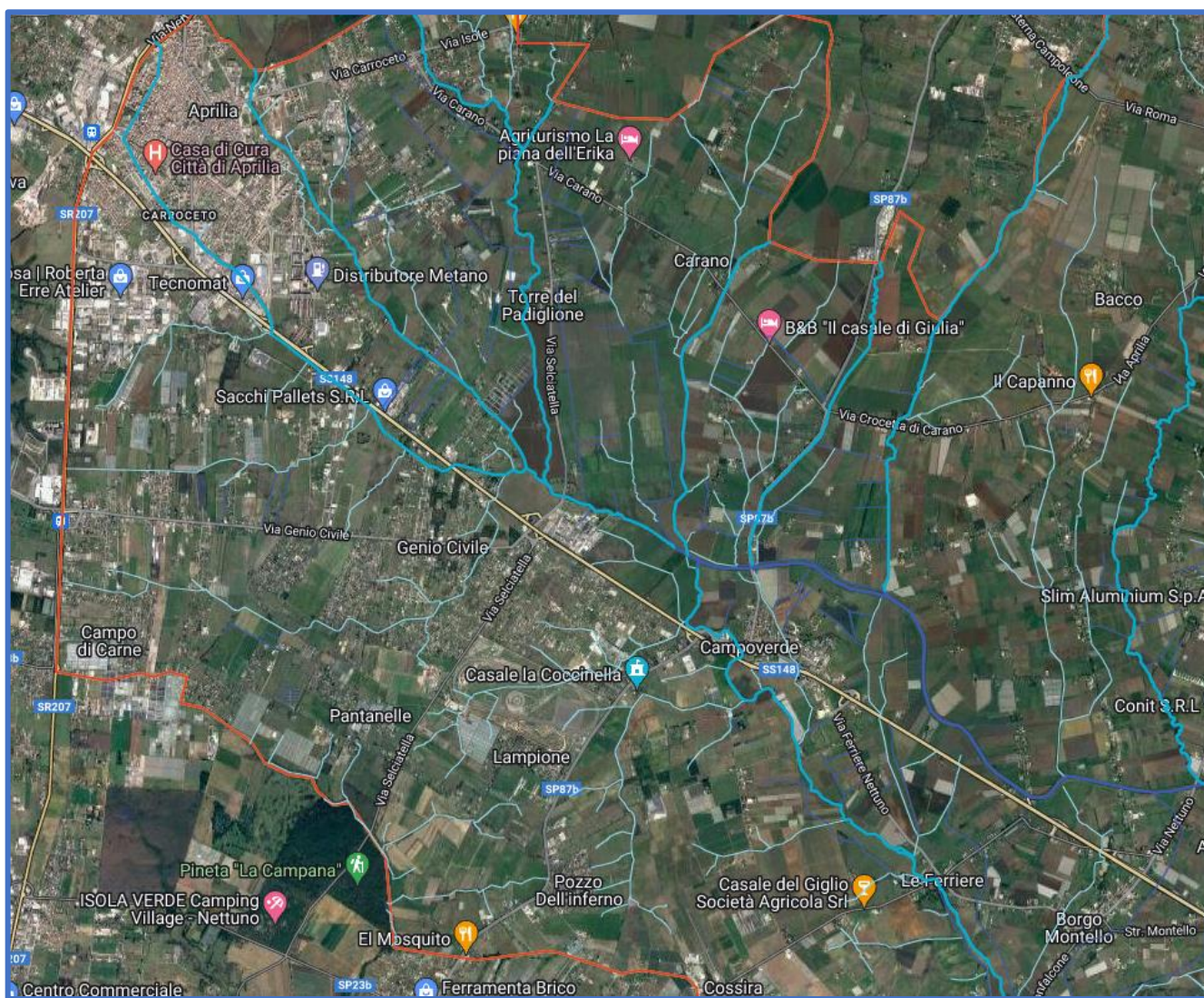


Figure 23 Mappa dei corsi d'acqua superficiali primari e secondari



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 36 di
67

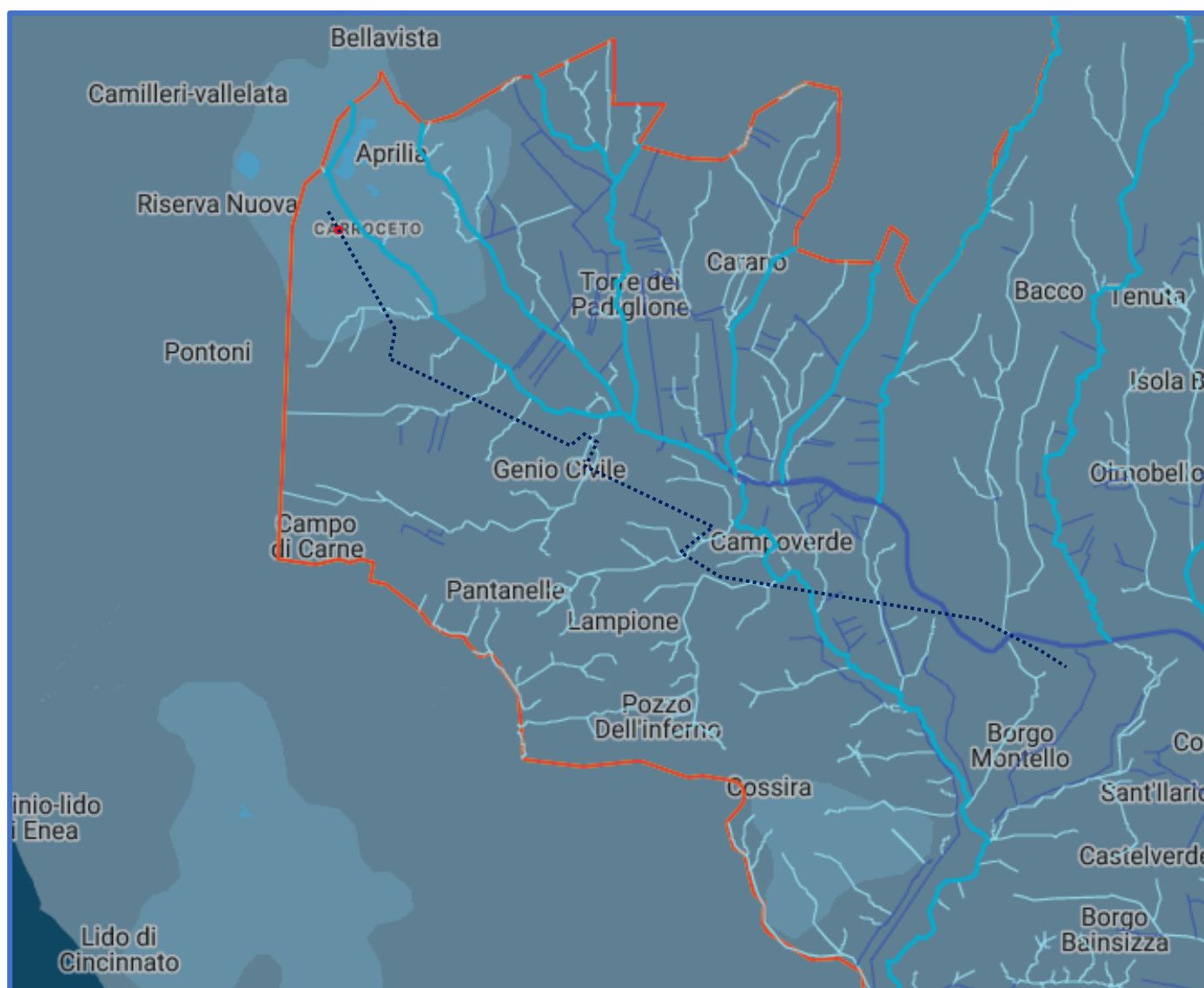


Figure 24 Estratto mappa corsi d'acqua - sito Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp RNE 1 LANUVIO SOLAR Comune di Lanuvio VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELAZIONE URBANISTICA

Il tracciato del caviodotto AT interrato interseca in molti punti i canali rappresentati nella mappa estratta dal sito del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. Considerando la zona in cui il tratto sarà interrato si possono riconoscere le seguenti interferenze:

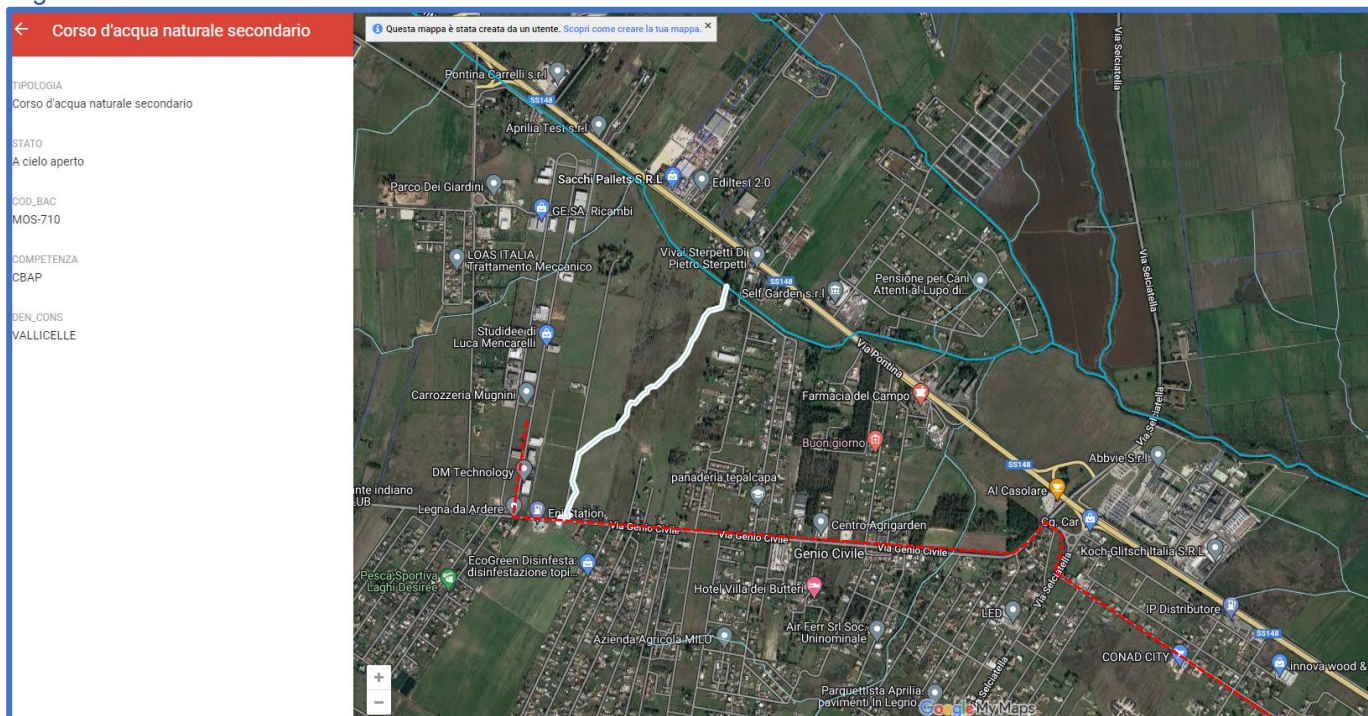


Figure 25 Vallicelle – Corso d'acqua naturale secondario

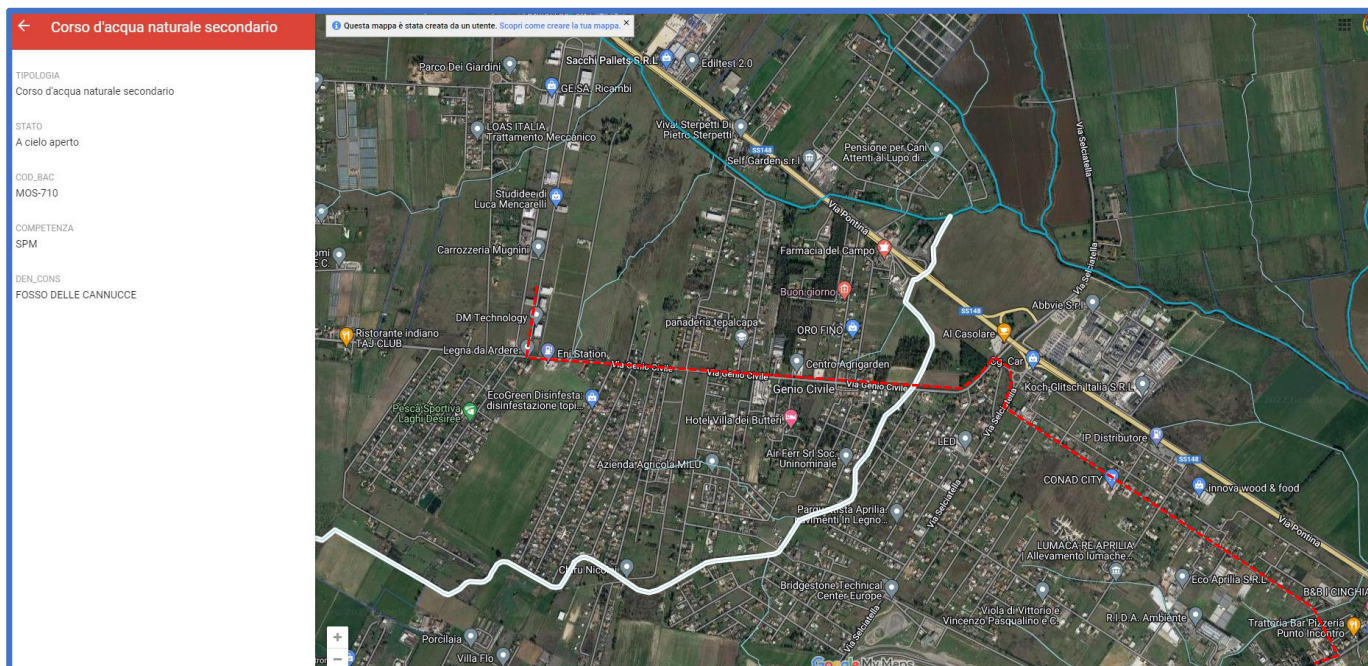


Figure 26 Fosso delle cannuce- Corso d'acqua naturale secondario



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 38 di
67

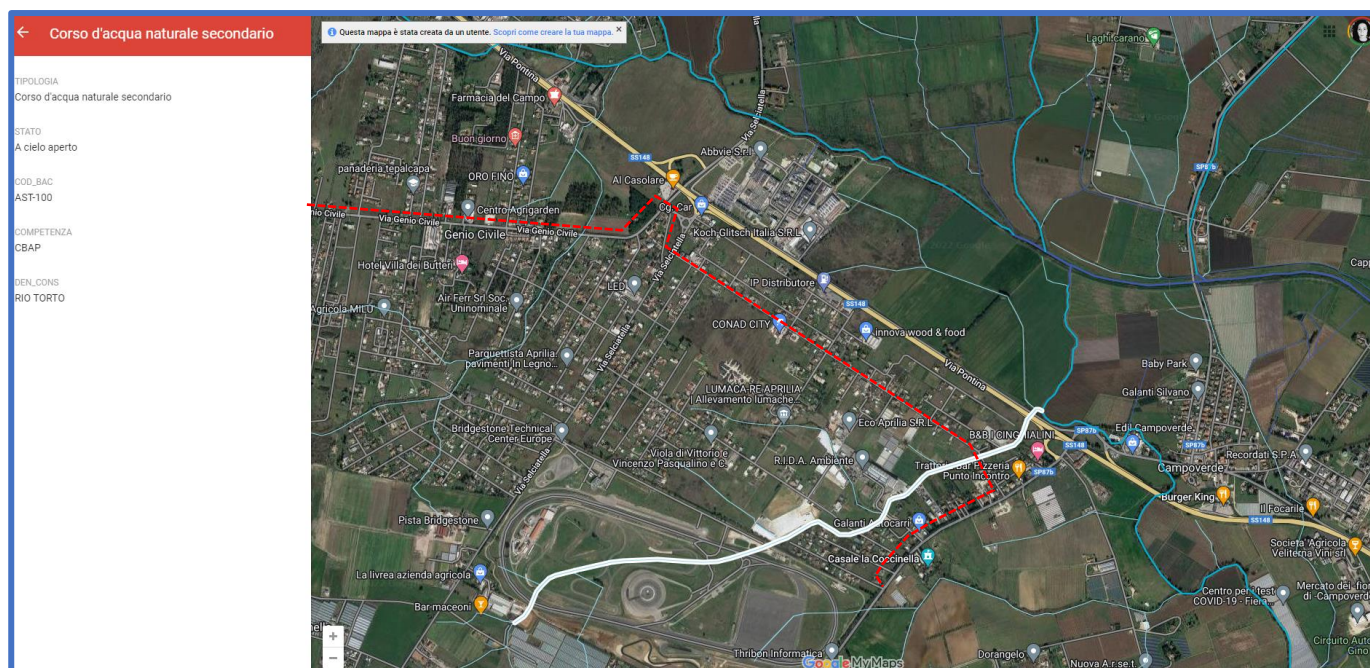


Figure 27 Rio Torto - corso d'acqua naturale secondario

Si sottolinea che tali interferenze saranno risolte attraverso la realizzazione di NODIG.

1.9 IL PRG COMUNE DI LANUVIO

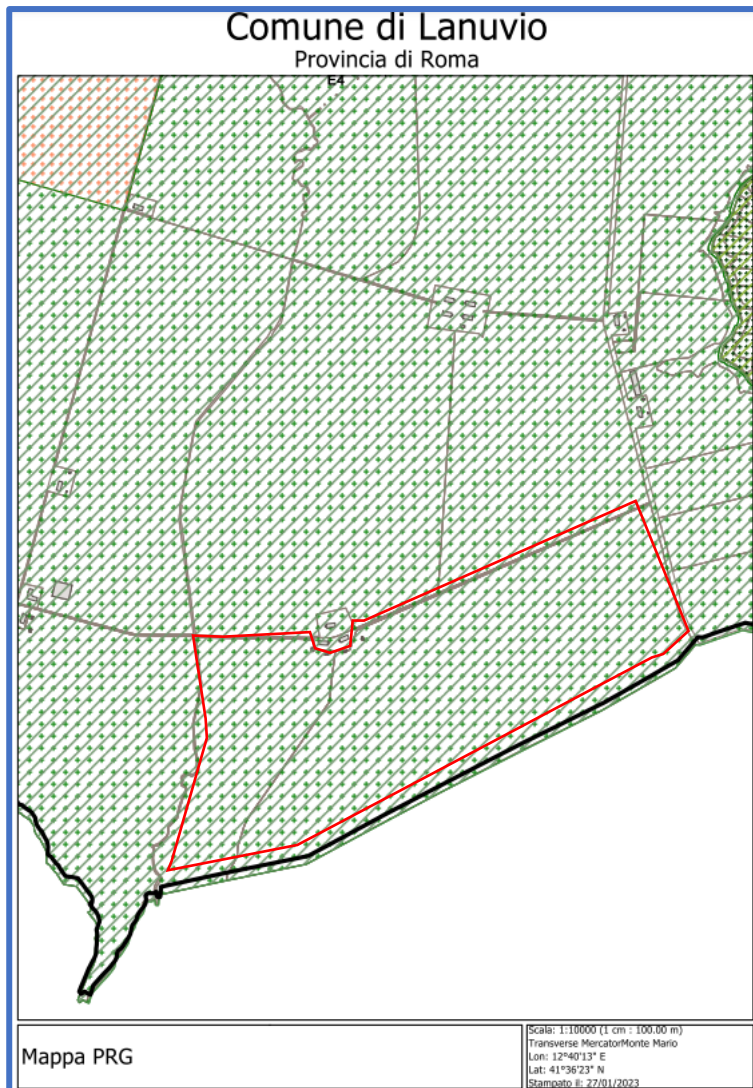
Il PRG di Lanuvio vigente corrisponde al PRG di variante approvato con DGR n. 506 del 03 luglio 2007, pubblicata sul BURL n.23 del 20/08/2007 S.O. n.1 e successiva DGR n.888 del 16 novembre 2007, pubblicata sul BURL n.35 del 20/12/2007.

In particolare, il progetto ricade in zona Agricola tipo E4 “Aree agricole di pianura” ed “Aree a prevalente ordinamento cerealicolo...Coltivazioni industriali”. Di seguito si riportano gli stralci del Piano Vigente desunti dal Portale Cartografico:



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 39 di
67



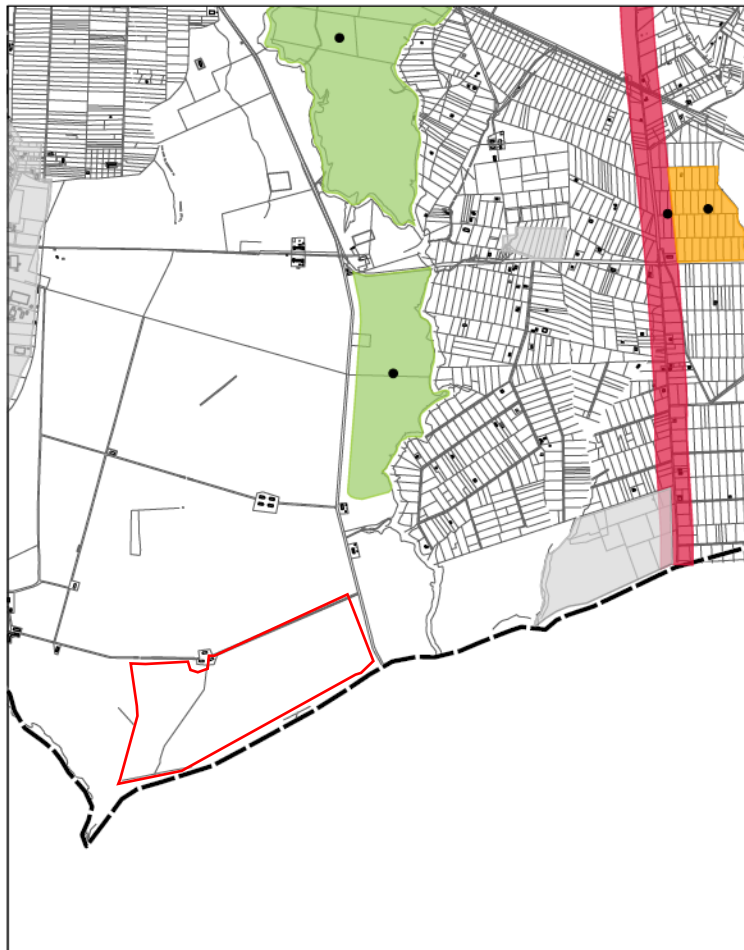
Il progetto ricade in zona Agricola
E4: aree agricole di pianura



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 40 di
67

Comune di Lanuvio
Provincia di Roma



Mappa PRG_Vincoli Archeologici

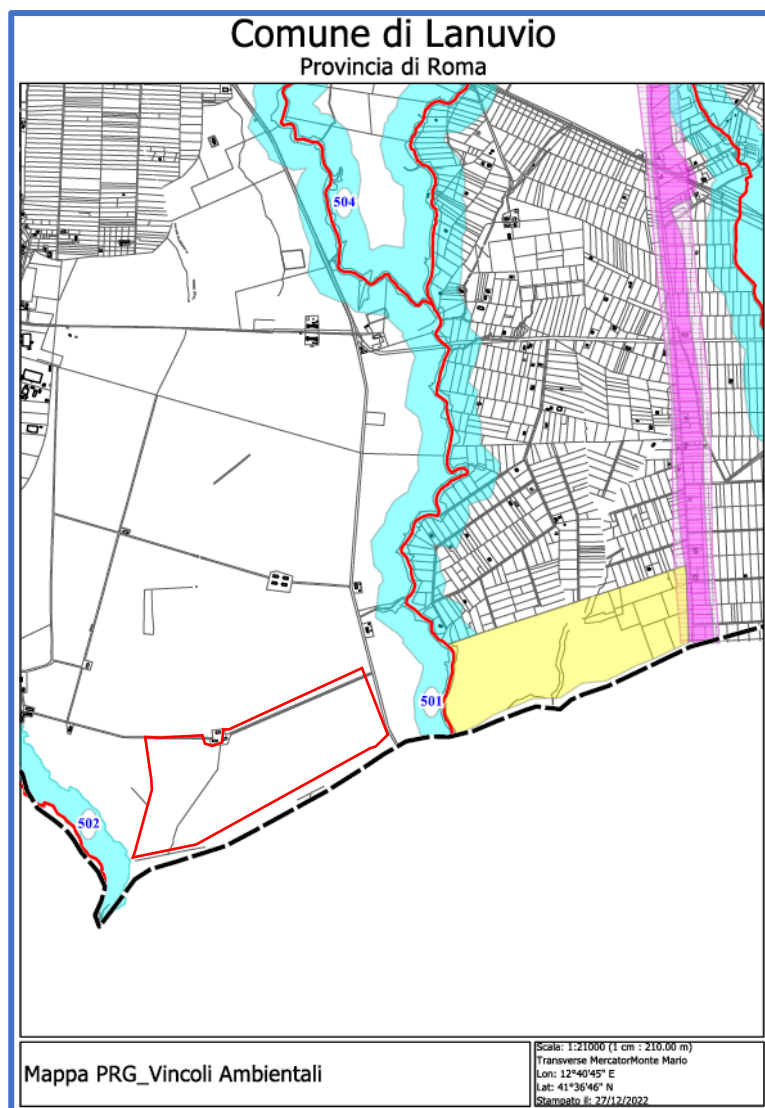
Scale: 1:21000 (1 cm : 210.00 m)
Transverse MercatorMonte Mario
Lon: 12°40'45" E
Lat: 41°36'46" N
Stampato il: 22/12/2022

Dalla tavola dei Vincoli archeologici
il sito di progetto non risulta
interessato da alcun vincolo.



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 41 di
67



Dalla tavola dei Vincoli Ambientali il sito di progetto non risulta interessato da alcun vincolo.

Si riportano di seguito gli articoli delle Norme tecniche di attuazione che governano le zone di intervento.

Art 7 - Divisione in zone e sottozone del territorio agricolo comunale.

Il territorio comunale, ai sensi del D.M. 1444/68, è suddiviso nella zona agricola "E" e nelle sottozone seguenti:

- Sottozona E1 "Area agricola a elevata antropizzazione"
- Sottozona E2 "Aree agricole a elevato frazionamento fondiario"
- Sottozona E3 "Aree agricole collinari"
- Sottozona E4 "Aree agricole di pianura"

Art. - 8 - Zona territoriale omogenea E. Norme generali per la tutela del paesaggio e l'uso dello spazio rurale

1 - Territorio Agricolo

Gli interventi sul territorio dovranno mantenere caratteristiche rurali. È sempre ammessa e favorita l'integrazione del paesaggio con siepi e filari, sia ai fini del miglioramento del paesaggio, dell'ambiente sotto il profilo floristico e arboreo, sia quale misura contro l'erosione del suolo.

Per quanto concerne le recinzioni, in tutto il territorio agricolo lungo i confini, la delimitazione delle proprietà potrà essere effettuata solo con recinzioni tradizionali (pali e rete) di H=ml 2,00 integrata con materiale vegetale vivo.

2. Aree boscate

Le aree boscate, come definite all'art.10 comma 3 della L.R. 24/98, ancorché non individuate all'interno delle tavole costitutive della presente variante, sono sottoposte alla disciplina prevista dal suindicato art.10 della L.R.:24/98 e dalla L.R.59/95.

L'applicazione della presente normativa è intesa a tutte le aree boscate individuate nella cartografia di piano (tav. 1) ad esclusione delle aree individuate nella stessa cartografia come "Aree urbanizzate e destinate alla edificazione dal PRG".



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 42 di
67

3. Alberature e siepi

Gli insiemi arborei e arbustivi formanti siepi e alberate, posti sul ciglio di strade pubbliche, o delimitanti proprietà fondiarie, costituiscono elementi di interesse agronomico, idrogeologico naturalistico.

Nella programmazione ed esercizio delle proprie attività culturali, le aziende agricole o comunque i proprietari provvedono al mantenimento delle siepi e delle alberature che ricadono nella proprietà fondiaria di pertinenza; provvedono altresì all'eventuale reintegro delle parti degradate o distrutte con l'impianto di essenze autoctone. Ogni altro soggetto, pubblico o privato, che intervenga sul territorio rurale per realizzare opere o comunque trasformare l'assetto, dovrà avere cura di scegliere soluzioni che pongano attenzione ai valori paesaggistici e che comportino il minor danno possibile per il patrimonio arboreo e arbustivo. Il patrimonio eventualmente soppresso dovrà in ogni caso essere reintegrato con nuovi impianti di uguale, o superiore misura; il reintegro del patrimonio arboreo e arbustivo dovrà essere fatto contestualmente alle opere di trasformazione.

4. Corsi d'acqua tutelati e minori

In conformità alle indicazioni degli studi idrogeologici effettuati, nelle zone d'alveo della rete dei fossi all'interno del territorio comunale dovrà essere sempre tutelato il naturale drenaggio delle acque evitando opere che possano creare condizioni di impedimento del deflusso, riduzione della sezione idraulica e instabilità delle sponde. Nelle stesse zone, non dovranno essere realizzate opere di qualsivoglia natura né stabili né temporanee e qualsiasi opera di stabilizzazione, canalizzazione variazione o alterazione dovrà essere valutata mediante specifiche indagini idrogeologiche e geologiche-tecniche.

5- Strade agricole e interpoderali

L'accessibilità al territorio agricolo è garantita oltre che da strade provinciali e comunali, anche da strade interpoderali e vicinali di dimensioni idonee al transito dei mezzi agricoli.

Le strade bianche devono, ove possibile, essere mantenute nell'attuale condizione previa adeguate misure di miglioramento e di manutenzione delle strade e del sistema di deflusso delle acque.

6- Interventi di valorizzazione delle risorse naturalistiche

In tutta la zona agricola gli interventi finalizzati alla valorizzazione delle risorse naturalistiche e paesaggistiche e alla promozione turistica, consistenti nella realizzazione di percorsi didattici, sentieri e aree attrezzate, e strutture affini, purché non comportanti alcuna volumetria, promossi da enti diversi non necessariamente pubblici, sono ammessi previo riconoscimento dell'interesse pubblico con provvedimento della Giunta comunale.

7-Opere di salvaguardia

Nel progettare e realizzare opere di presidio della sicurezza del territorio, relative alle protezione di frane, opere di sistemazione agraria si dovranno, di norma, utilizzare materiali e tecniche a minimo impatto ambientale e sul paesaggio e, in particolare, adottare soluzioni proprie della bioingegneria forestale.

Eventuali proposte di tecniche diverse dovranno essere dettagliatamente motivate.

8- Altri vincoli e limitazioni all'uso

Per ogni altro vincolo esistente si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia (fasce di protezione stradale, vincolo cimiteriale etc.) alle quali si rinvia per le specifiche prescrizioni.

Per quanto concerne le limitazioni all'uso, in relazione alle elevate caratteristiche del paesaggio agricolo nelle sottozone E2, E3 e E4 così come definite nell'articolo 7, non è possibile esercitare l'attività di escavazione di materiale lapideo.

9- Osservanza delle norme

L'osservanza di tutte le norme contenute nel presente articolo dovrà essere verificata e prescritta negli interventi proposti con procedura semplificata o nei provvedimenti autorizzativi dal Comune.



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 43 di
67

Art.10. Regole comuni alle diverse sottozone

1. Nelle citate sottozone possono essere realizzati i seguenti interventi:
 - miglioramento delle colture dei fondi;
 - realizzazione di strutture produttive aziendali strettamente legate all'attività agricola dei fondi sulla base delle modalità previste dalla L.R. n°38/99, titolo IV e successive varianti nonché dalla Dgr n°2503/2000 e dalle presenti norme di attuazione;
 - possono altresì essere realizzate nei limiti di quanto previsto nelle norme seguenti, strutture abitative da parte di imprenditori agricoli, nonché interventi edilizi necessari a migliorare condizioni di vita e di lavoro nelle zone rurali.
2. **L'edificazione abitativa** è subordinata alle seguenti prescrizioni di seguito elencate:
 - prescrizioni di cui agli art. 55, e 58 della L.R. 38/99 e successive variazioni ;
 - prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale 2503/2000;
 - prescrizioni generali seguenti:
 - d1 - distanza dalle strade pari ai valori del vigente codice della strada e comunque non inferiore a ml 10,00;
 - d2 - distanza dai confini di proprietà non inferiore a 10,00 ml;
 - d3 - numero di piani fuori terra 2, di cui il 1° piano dovrà essere realizzato mansardato;
 - d4 - portici con superficie non superiore al 25% della superficie coperta dell'unità immobiliare afferente;
 - d5 - copertura a tetto con manto in laterizio e pendenza non superiore a 35%;
 - d6 - materiali da costruzione, serramenti, tecniche e tipologie di tipo tradizionale;
3. Gli interventi, finalizzati a migliorare le condizioni di vita e di lavoro qualora richiedano deroghe sono subordinati:
 - all'approvazione di un piano di utilizzazione aziendale (PUA) da parte del Consiglio Comunale;
 - alle prescrizioni di cui agli artt. 52 c. 3°, 55,57 e 58 della L.R. 38/99 e successive variazioni;
 - alle prescrizioni di cui alla delibera della G.R. n°2503/2000;
 - alle prescrizioni generali di cui al precedente art.8;
4. I piani di utilizzazione aziendale (P.U.A.) dovranno essere redatti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 57 della L.R. 38/99 e dello studio agropedologico allegato e parte integrante della presente variante.
5. L'edificazione di annessi rustici è subordinata al rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:
edificazione rurale:
 - a. altezza massima fuori terra ml 6,00;
 - b. distanza dai confini ml 10,00;
 - c. distanza tra fabbricati ml 10,00;
 - d. distanza dalle strade pari ai valori del vigente codice della strada e comunque non inferiore a ml 10,00;
 - e. copertura a tetto con manto in laterizio e pendenza non superiore al 35%;
 - f. materiali da costruzione, serramenti, tecniche e tipologie di tipo tradizionale;
 - g. gli annessi agricoli, così come definiti dalla L.R. 38/99 art. 55 c.9, possono essere realizzati nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. 38/99 art. 55 c.7, con il limite massimo di 20 mq per ettaro ed avere una altezza massima di 3,2 m lineari calcolata alla linea di gronda ed avere copertura a tetto.; i limiti dimensionali degli annessi agricoli sono derogabili, ai sensi dell'art. 55 c. 10 della L.R. 38/99, previa approvazione del P.U.A. redatto e presentato ai sensi dell'art. 57 della L.R. 38/99.
6. Nella zona E sono inoltre ammessi a cura di ogni soggetto gli interventi di manutenzione, risanamento e ristrutturazione edilizia come definiti dall'art.3 lettera c e dall'art.10 lettera c del D.P.R. 380/2001.
7. Nel caso previsto dall'art. 10 lettera c del D.P.R. 380/01, si applicano le prescrizioni per le nuove costruzioni. Gli interventi di ristrutturazione potranno comprendere la realizzazione di portici nel rispetto dei distacchi dai confini e con superficie non superiore al 25% della superficie coperta e dell'unità immobiliare afferente.
8. E' altresì ammessa la costruzione di serre nel rispetto dei parametri e delle prescrizioni di cui alla legge 34/96 come modificata dalla L.R.39/99. Particolari cautele nella realizzazione delle serre vanno previste per i fondi agricoli localizzati in ambito collinare: al disopra dei 150 m. s.l.m, l'indice di copertura previsto dalla normativa succitata viene ridotto del 50 %, con possibilità di ripristinare il 100% qualora l'azienda realizzi opportune opere di captazione e riutilizzo delle acque meteoriche.
Le serre dovranno essere realizzate in materiale semitrasparente, con esclusione delle fungaie e quelle atte alla coltivazione di prodotti agricoli che necessitano di oscuramento.

Art. 14. Sottozona territoriale E4 "Aree agricole di pianura" - Parametri urbanistici



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 44 di
67

1. Ferme restando le prescrizioni contenute nei precedenti articoli e ferme restando le individuazioni dell'Unità aziendale ottimale e Unità aziendale minima come definite dalla relazione Agropedologica allegata alla presente variante da utilizzare per quanto concerne la realizzazione di strutture produttive, per la zona E4 al fine della realizzazione di strutture abitative destinate alla conduzione del fondo valgono comunque i seguenti parametri urbanistici:

d1 - lotto minimo per edificazione residenziale: si rimanda alle Unità Aziendali Minime come individuate nella Relazione Agropedologica, parte integrante della presente Variante;
d2 - indice di edificabilità territoriale 0,0050 mc/mq
La superficie delle strutture ad uso abitativo non potrà comunque superare la superficie di mq. 300.

L'intervento, prevedendo l'installazione di un impianto agrivoltaico, conservare caratteristiche rurali del terreno, inoltre le fasce di mitigazione (vedi Cap.6), prevedono siepi e filari che migliorano il paesaggio e l'ambiente sotto il profilo floristico e arboreo e combattono l'erosione del terreno. Il sistema di recinzione è di tipo a pali e rete ed integrata da materiale vegetale vivo come prescrive il PRG. L'altezza della recinzione sarà di altezza massima di 2 m come prescritto dal PRG.

- Fasce di rimboscimento lungo i fossi ed i corsi d'acqua (art.8 comma 4) che prevede quanto di seguito riportato:

4. Corsi d'acqua tutelati e minori

In conformità alle indicazioni degli studi idrogeologici effettuati, nelle zone d'alveo della rete dei fossi all'interno del territorio comunale dovrà essere sempre tutelato il naturale drenaggio delle acque evitando opere che possano creare condizioni di impedimento del deflusso, riduzione della sezione idraulica e instabilità delle sponde. Nelle stesse zone, non dovranno essere realizzate opere di qualsivoglia natura né stabili né temporanee e qualsiasi opera di stabilizzazione, canalizzazione variazione o alterazione dovrà essere valutata mediante specifiche indagini idrogeologiche e geologiche-tecniche.

Il progetto non prevede, su tutto il terreno interessato dall'intervento, l'alterazione, la compromissione o l'impedimento del naturale drenaggio delle acque come anche evidenziato nelle relazioni geologiche-e di invarianza idraulica a corredo della presente istanza.

Inoltre, sul perimetro esterno al lotto di intervento sono indicati filari di alberi lungo le strade pubbliche e private. I filari indicati sono sull'esterno dell'area oggetto di intervento, ma in generale tutte le preesistenze vegetali che si rovano sulla linea di confine saranno preservate, in aggiunta delle quali saranno realizzati ulteriori filari di alberi e siepi come meglio descritte nel capitolo 6 del presente documento e nella relazione specifica.

1.10 IL PRG COMUNE DI APRILIA

Il Comune di Aprilia è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione di Consiglio n.25 del 24/02/1971, entrato in vigore il 10/10/1973, Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n.1497 del 10/10/1973 e successiva variante adottata Deliberazione di Consiglio n.25 del 30/10/1978, entrata in vigore il 12/05/1980 – Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n.2392 del 12/05/1980.

Il Comune di Aprilia è interessato dalla presenza del tracciato di allacciamento tra il campo Agrivoltaico e la stazione di consegna ivi ubicata.

Le opere di realizzazione dell'elettrodotto saranno completamente interrato sul sedime stradale.

Per il superamento delle interferenze si utilizzerà la tecnologia No-Dig. [L'analisi delle interferenze del cavidotto di collegamento dall'Impianto alla Cabina di Consegna in prossimità dalla CP Aprilia è riportata nelle TAV.11 e TAV 11a](#)



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 45 di
67

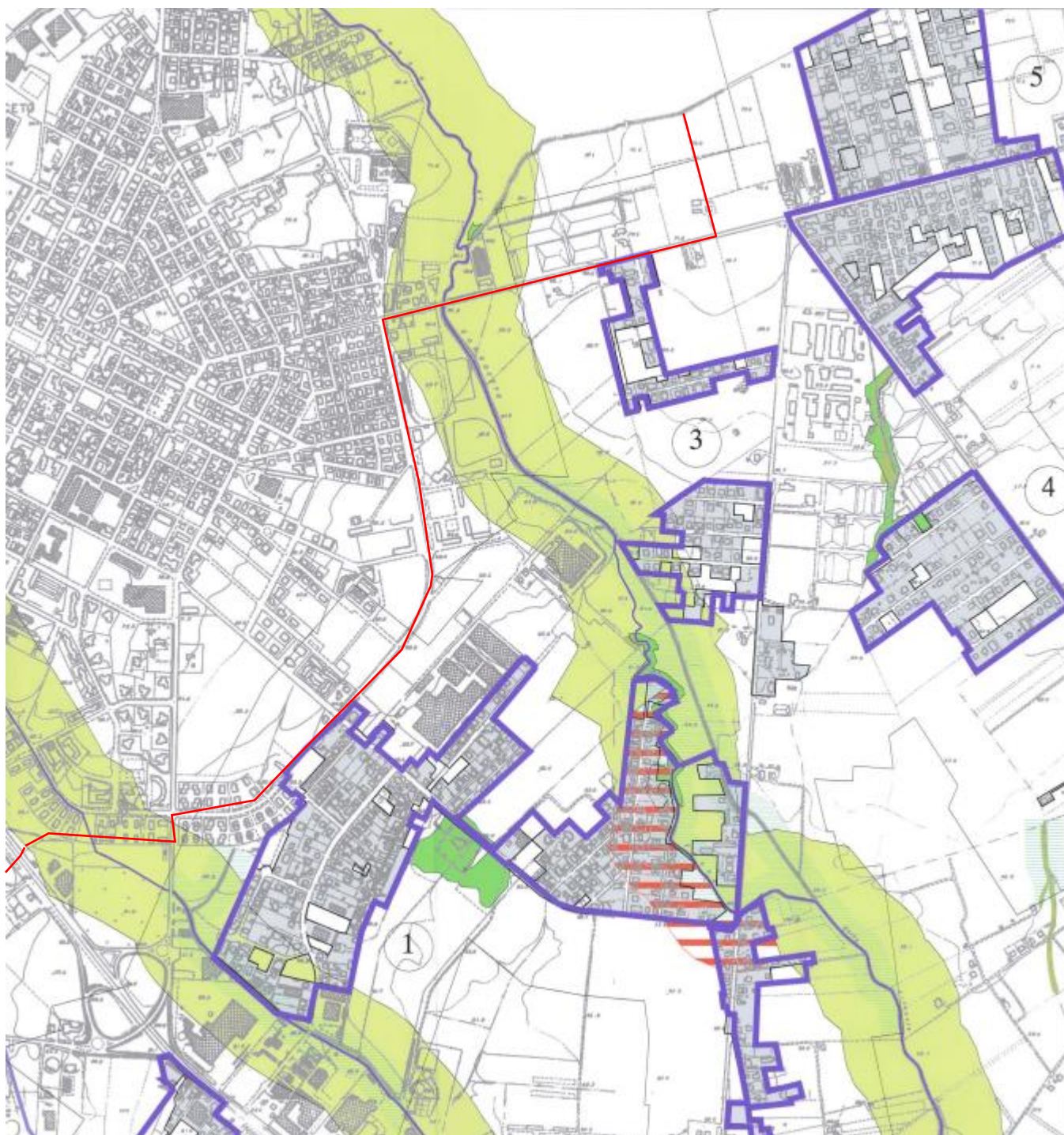


Figure 28 Stralcio della tavola dei vincoli del PRG del Comune di Aprilia con l'indicazione del tracciato della linea di connessione.



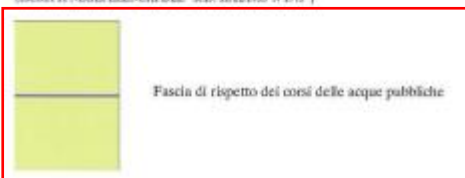
**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

VINCOLI LEGISLATIVI

CORSI DELLE ACQUE PUBBLICHE

ART.142 D.LGS. 22/01/2004 N°42

(SCHEMI NEGLI ALLEGATI DEL R.D. 11/12/1933 N°1719 '1)



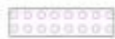
Fascia di rispetto dei corsi delle acque pubbliche



Corsi delle acque pubbliche declassificati

VINCOLI PAESISTICI

P.T.P. AMBITO TERRITORIALE N° 10 - L.R. 24/25 DEL 6/7/98



Zone di interesse archeologico attualmente non vincolate dal D.D.M.M. ex lege 1069/39



S.A.P. N°5 Ardea
Area sottoposta a vincolo paesaggistico ex lege 1497/39



Monumento isolato vincolato



Aree boscate L.R. 24/25 del 6/7/98

VINCOLO IDROGEOLOGICO

R.D. n°3267 del 30/12/1923



Vincolo idrogeologico

PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

L.183/89

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO DI FRANA



Fascia B (art.17)



Fascia C (art.18)

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO D'INONDAZIONE



Fascia A (art.22)

AREE DI USO CIVICO

D.M.49/99 ART.146 COMMA 1 LETTERA H



USO CIVICO
A FAVORE DELLA POPOLAZIONE DI ARDEA

FASCE DI RISPETTO LINEE ELETTRICHE



Linee a 132kv >= 10,00 m.



Linee a 150kv >= 11,64 m.



Linee a 380kv >= 28,00 m.

VINCOLI SPECIFICI

IDONEITA' TERRITORIALE



Aree prossime a scarpate naturali ed artificiali non idonee per rischio geomorfologico



Aree non idonee in quanto fortemente acclivi



Aree non idonee in quanto ricadenti in zone d'abaco



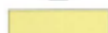
Aree non idonee in quanto ricadenti nelle fasce di protezione dei fossi



Aree non idonee pericolosità idraulica molto elevata, art. 9 n.t.a. del PSAI



Aree non idonee ricadenti nelle zone di salvaguardia di campi pozzi



Aree idonee con prescrizione di tutela in quanto costituite da agroecosistemi



Aree non idonee in quanto caratterizzate da formazioni boschive



Aree non idonee in quanto interessate da rimboscimento artificiale



Aree non idonee in quanto caratterizzate da vegetazione di ripa



Aree antropizzate (perimetrazioni)



Delimitazione nell'ambito di studio (200 metri oltre il confine del nucleo abusivo)

CONCESSIONE MINERARIA



Area concessione mineraria di acqua minerale



Area protezione igienico sanitaria



Area protezione ambientale

AREE ARCHEOLOGICHE DA P.R.G.



Strade romane



Strade romane probabili



Ruderi romani



Tomba o mausoleo



Torri o ruderi medievali



Grotta



Cisterna, pozzo o sebaio



Fortificazioni, costruzioni



R1 Vincolo di rispetto archeologico da P.R.G.



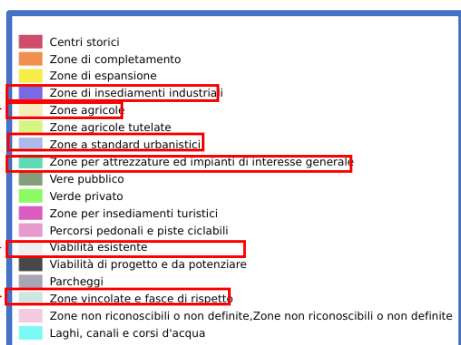
**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Nella tavola dei vincoli del PRG il tracciato della connessione elettrica alla Stazione di consegna incrocia due corsi di acque pubbliche con relative aree di rispetto.

Per evidenziare le indicazioni urbanistiche che connotano le aree su cui si sviluppa il tracciato della linea in esame, si utilizza il portale cartografico della Provincia di Latina che contiene la mosaicatura dei PRG di cui di seguito gli stralci:



Figure 29 Stralcio mosaicatura Prg - Comune di Aprilia



□ linee aeree esistenti da sostituire

→ linea in nuovo cavidotto interrato

Come specificato anche nei paragrafi precedenti, le opere di progetto di potenziamento della linea AT riguardano principalmente la sostituzione dei cavi e di alcuni sostegni esistenti, l'eliminazione di una porzione di linea aerea (inclusa la demolizione dei sostegni) e l'interramento della porzione demolita.

1.11 IL PRG COMUNE DI LATINA

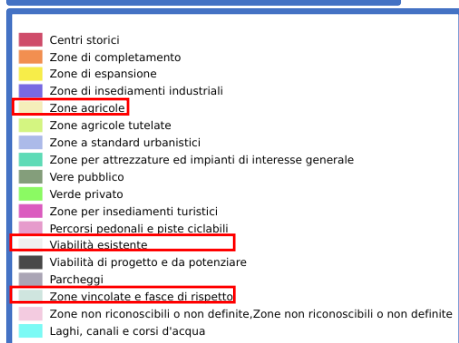
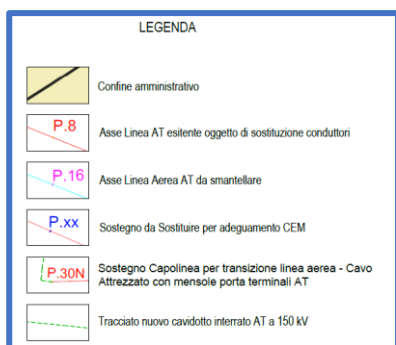
Una porzione delle opere relative al Linea AT di Aprilia ricade nel comune di Latina. Di seguito lo Stralcio della mosaicatura del PRG sul portale della Provincia di Latina:



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**



Figure 30 Stralcio Comune di Latina



linee aeree esistenti da sostituire

linea in nuovo cavidotto interrato

Le opere ricadono tutte in zona agricola o su strade esistenti, e riguardano principalmente la sostituzione dei cavi di elettrodotto esistente (tracciato di colore Rosso), e la realizzazione di un nuovo sostegno (di colore Blu).



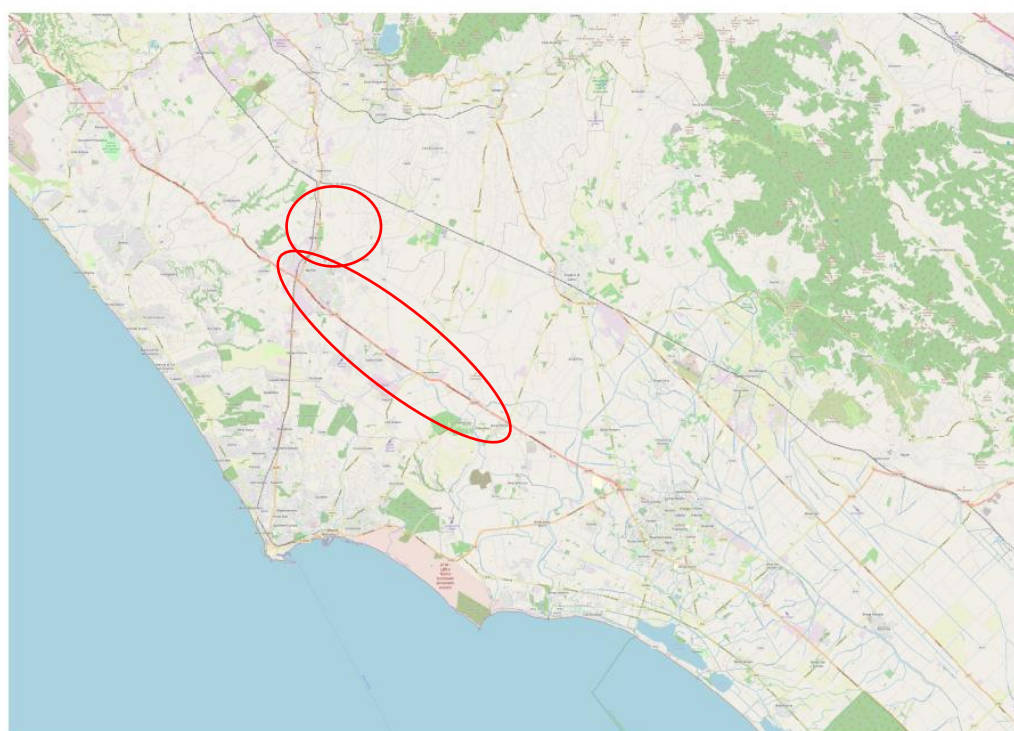
**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 49 di
67

1.12 IL SISTEMA DEI VINCOLI

Nel presente paragrafo sono analizzate le specifiche cartografie per l'individuazione degli eventuali vincoli presenti:
Aree gravate da uso civico

Si allega specifica certificazione redatta da perito agronomo incaricato. Inoltre, si allega anche il Cdu per le particelle interessate in cui il Comune di Lanuvio ulteriormente certifica l'assenza di usi Civici ([DOCa 08 - CDU](#)).



PTPR - Tavola B - Usi civici

09.14.2022



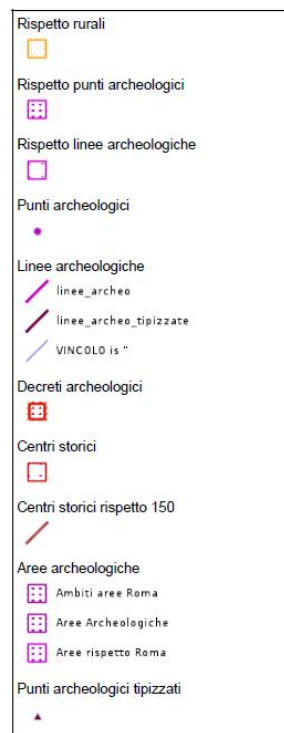
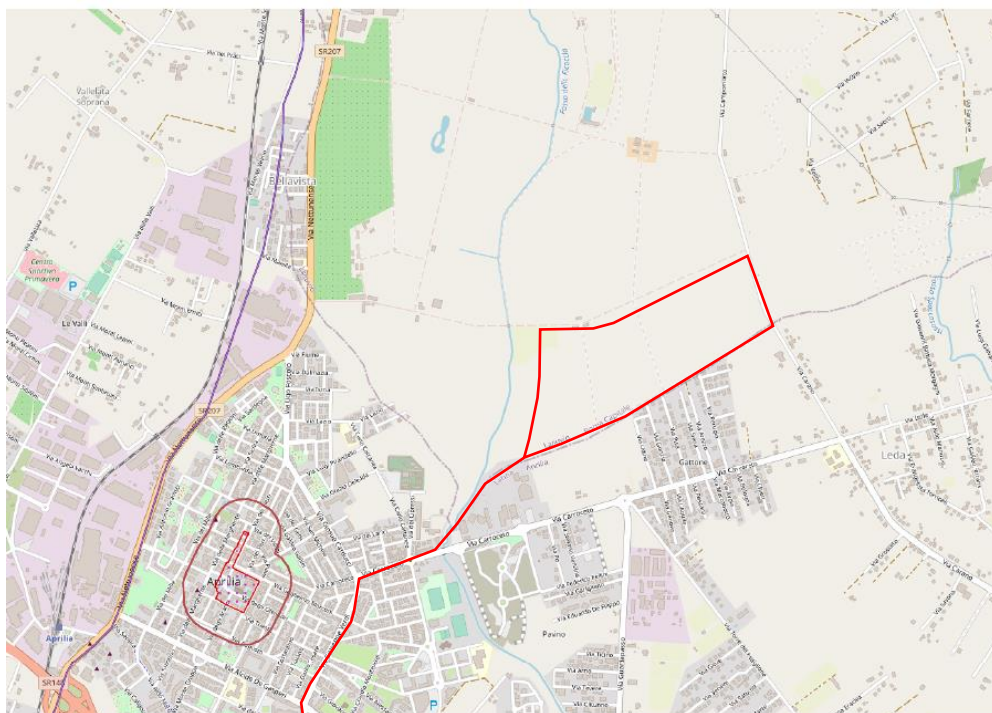
Non risultano aree ad uso civico sul Portale Cartografico della Regione Lazio per nessuno degli interventi analizzati con il presente SIA.



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 50 di
67

Aree vincolo archeologico



02.20.2022

0 200 400 600 800 1000m

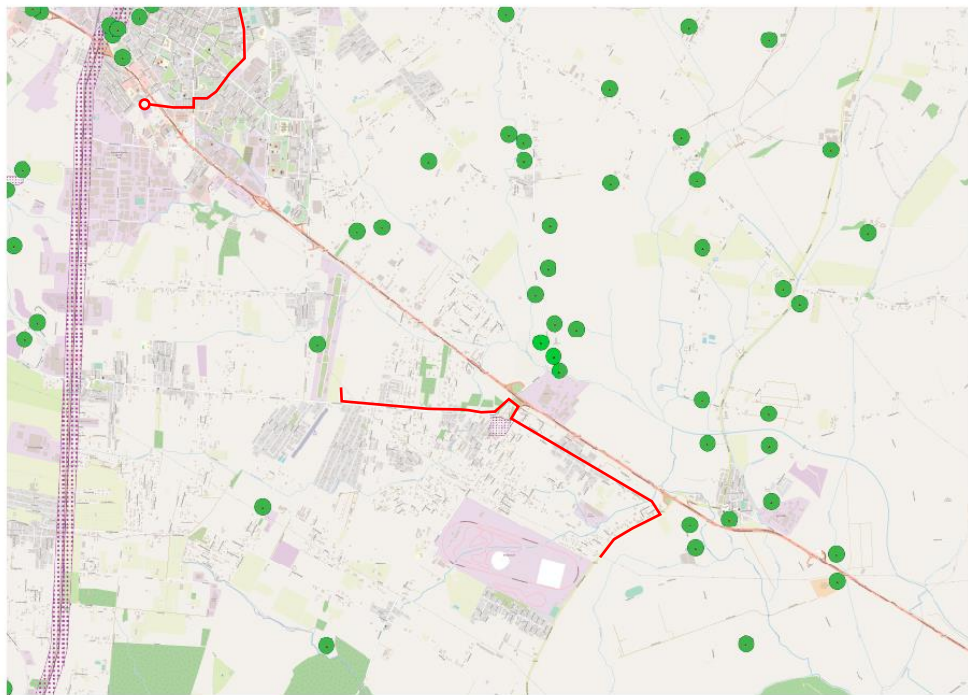
Dalla mappa si evince che il sito non è vincolato a livello archeologico, ma nella Tavola C del PTPR si evince che la strada Campomorto è definita Viabilità antica con fascia di rispetto di 50 m che nel progetto si intendono rispettare con l'arretramento del Campo Agrivoltaico.

Per quanto riguarda invece le opere di adeguamento della linea AT si analizza di seguito sulla medesima mappa il percorso di scavo da cui si evince che nella zona in cui lo cavo imbocca la via Valtellina, intercetta, seppur per pochi metri, il perimetro di un'area archeologica.

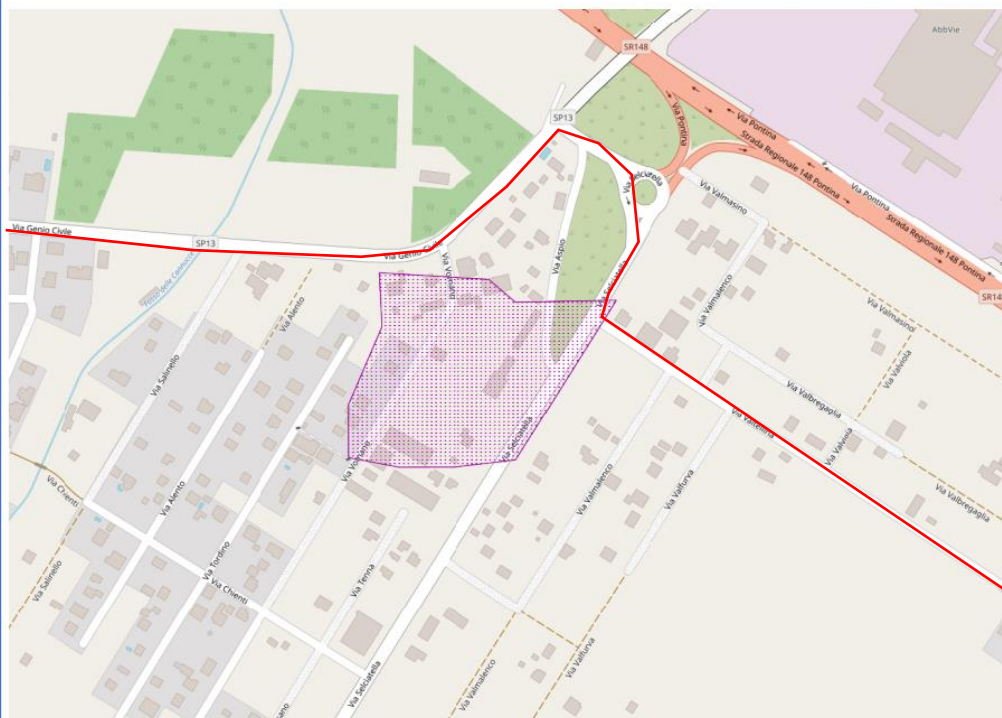
Si rimanda alla relazione archeologica.



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp RNE 1 LANUVIO SOLAR Comune di Lanuvio VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELAZIONE URBANISTICA



- PTPR - Tavola B - Aree archeologiche
 - Ambiti aree Roma
 - Aree Archeologiche
 - Aree rispetto Roma
- PTPR - Tavola B - Decreti archeologici
- PTPR - Tavola B - Linee archeologiche
 - linee_arqueo
 - linee_arqueo_tipizzate
 - VINCULO is "
- PTPR - Tavola B - Rispetto linee archeologiche tipizzate
- PTPR - Tavola B - Rispetto linee archeologiche
- PTPR - Tavola B - Rispetto punti archeologici
- PTPR - Tavola B - Rispetto punti archeologici tipizzati
- PTPR - Tavola B - Punti archeologici tipizzati



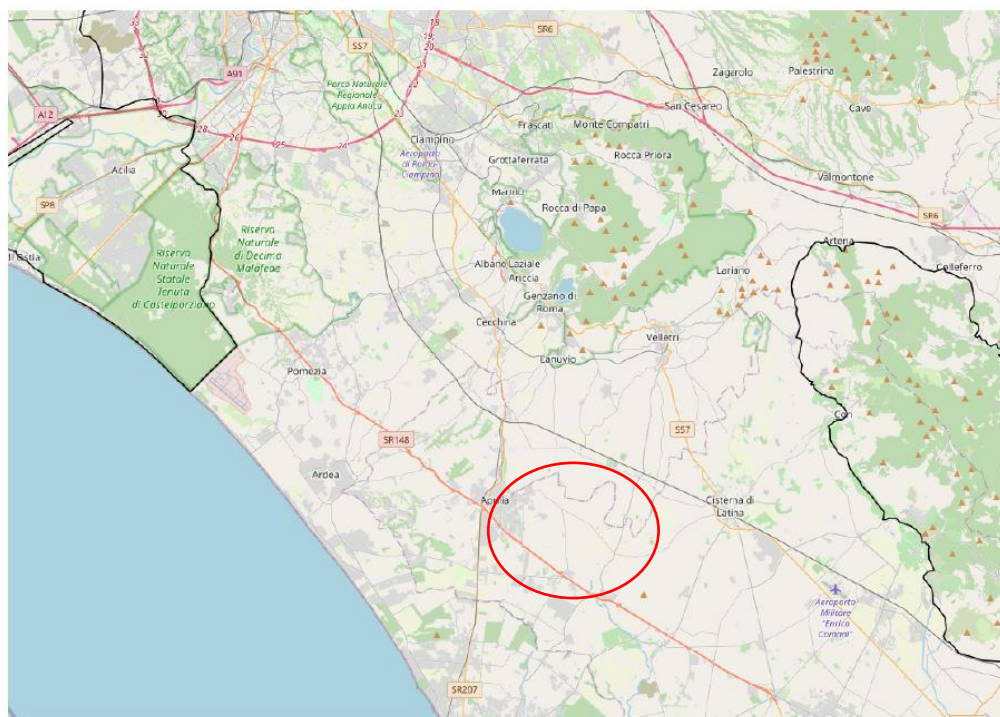
- PTPR - Tavola B - Aree archeologiche
 - Ambiti aree Roma
 - Aree Archeologiche
 - Aree rispetto Roma

Arete interessate da Habitat naturali



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 52 di
67



IBA (Important Birds Areas)



02.20.2022



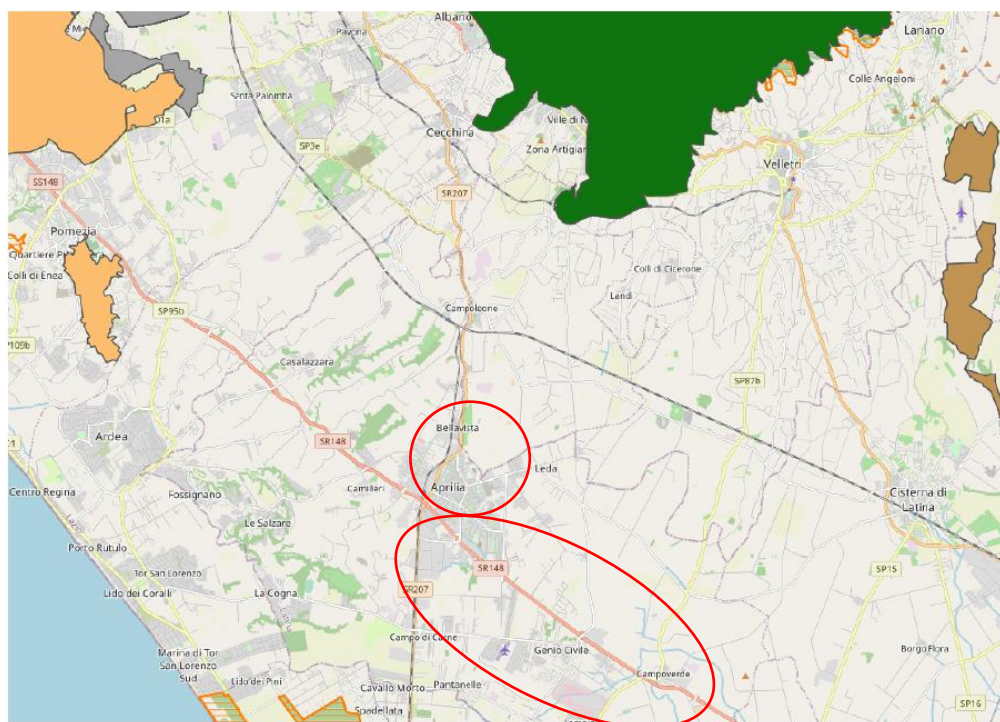
L'area di progetto include tutte le componenti dell'impianto e dei sottoservizi annessi non ricade in zone IBA



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 53 di
67

Aree naturali protette, di cui alla Legge 6.12.1991, n. 394:
Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC) e 79/409/CEE (ZPS)



02.20.2022



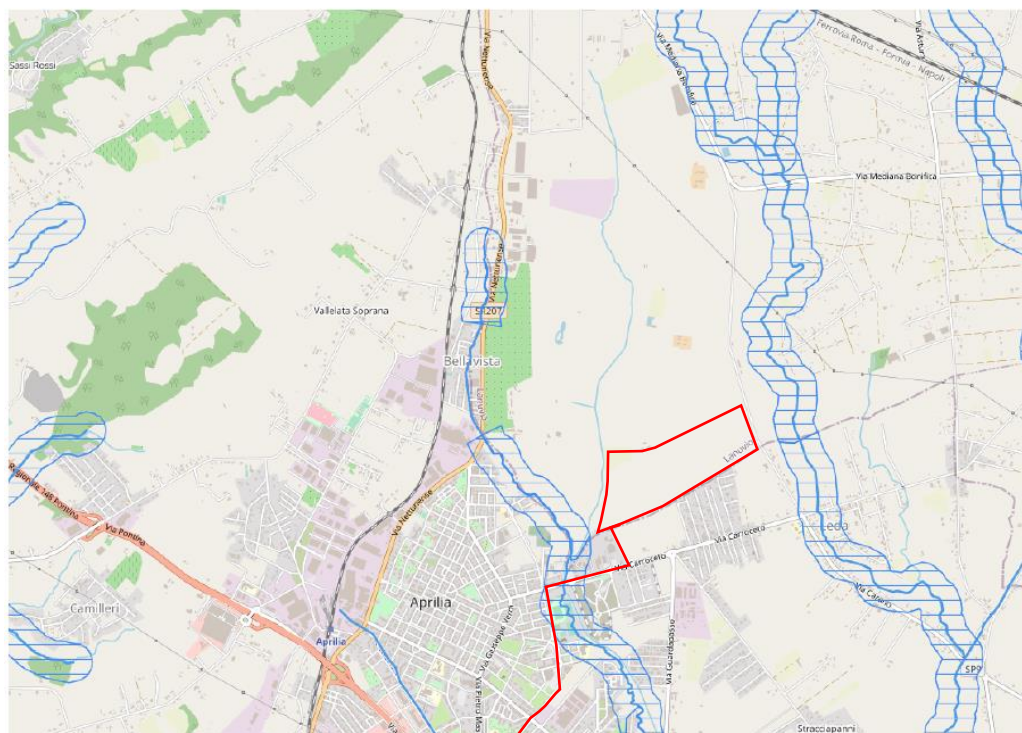
Le aree interessate dal progetto e dalle linee di connessione e adeguamento annesse non ricadono in Aree Naturali Protette, ZPS o SIC.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 54 di
67

Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ex D.Lgs. 42/2004



02.20.2022

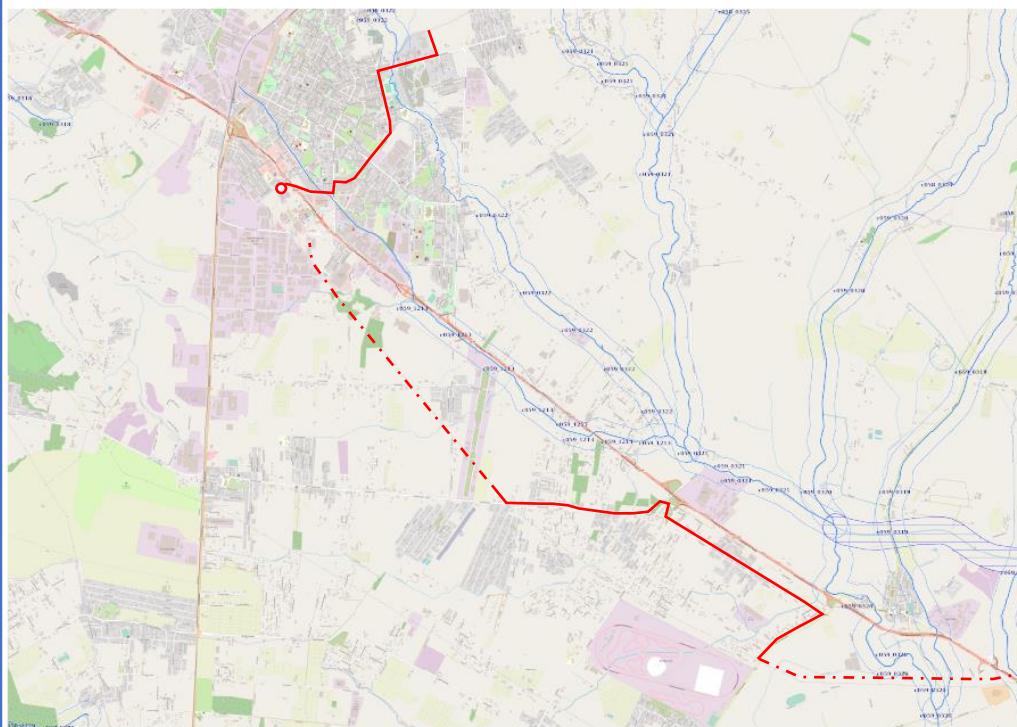
0 200 600 1000m

Il sito lambisce ma non ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua. La linea di connessione attraversa acque pubbliche senza alterazione di alcun tipo in quanto sono previsti passaggi NoDig di tutte le interferenze.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 55 di
67



	PTPR - Tavola B - Acque pubbliche
	PTPR - Tavola B - Acque pubbliche rispetto Single symbol
	PTPR - Tavola B - Canali bonifiche

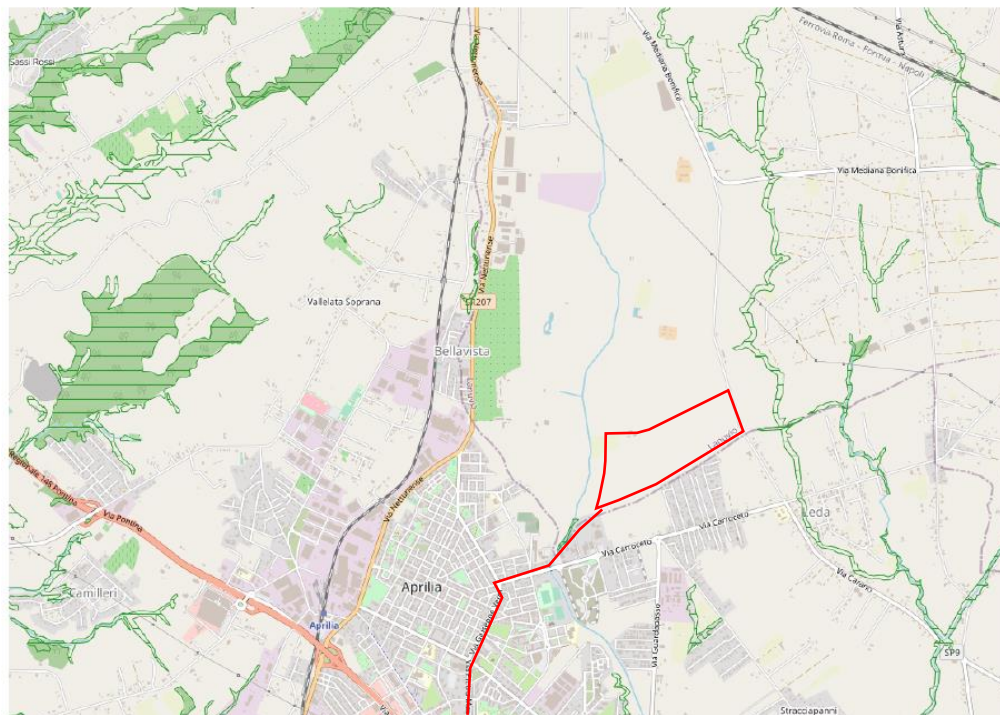
L'area di intervento relativa alle opere di interrimento della linea di AT non ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua. Le opere di mera sostituzione dei cavi coinvolgono dei corsi d'acqua ma non vengono in nessun modo impattati dalle opere.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 56 di
67

Boschi tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004



PTPR - Tavola B - Boschi



02.20.2022

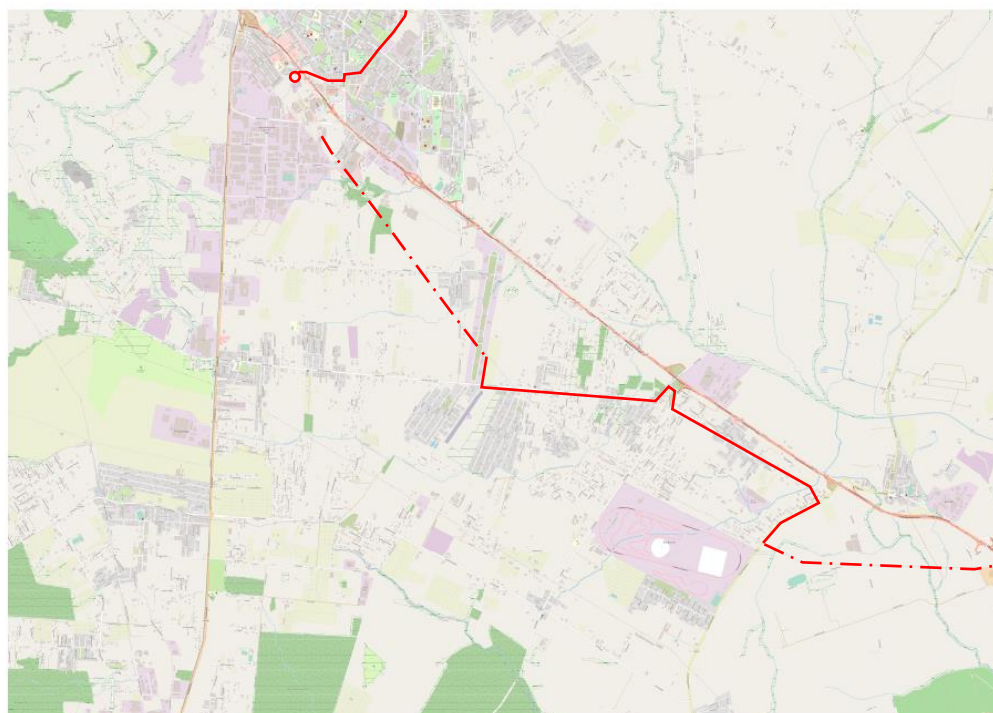
0 200 600 1000m



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 57 di
67

Le aree di progetto del campo Agrivoltaico non sono coperte da boschi. Le aree invece coinvolte dagli scavi della linea sono tutte su sede stradale.



06.14.2022

0 500 1000 1500 2500m

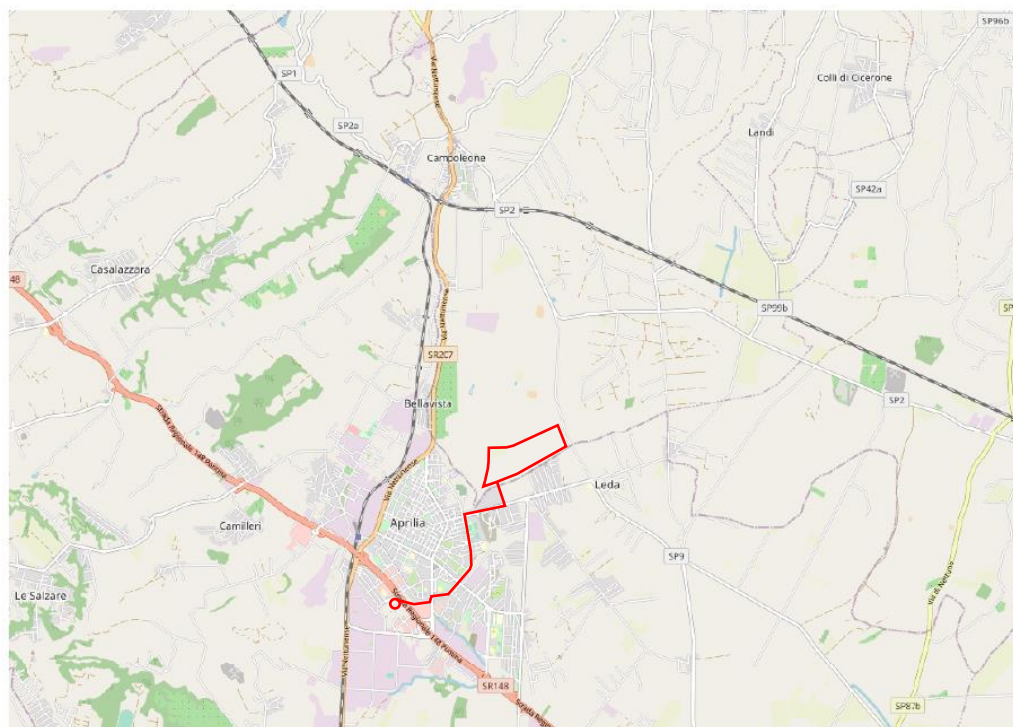
Le aree di progetto del potenziamento della linea AT intersecano zone ricoperte da boschi, ma delle parti in sola sostituzione di cavo aereo (linea tratteggiata) non vi sono interferenze ulteriori rispetto all'esistente. Nelle zone interrato, il cavidotto sarà realizzato su sedime stradale, quindi, non implica interferenze con aree boscate limitrofe.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 58 di
67

Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13.3.1976, n. 448



- Zone Ramsar**
- LAGO DEI MONACI
 - LAGO DI CAPROLACE
 - LAGO DI FOGLIANO
 - LAGO DI NAZZANO
 - LAGO DI SABAUDIA
 - LAGUSTELLI DI PERCILE

02.20.2022

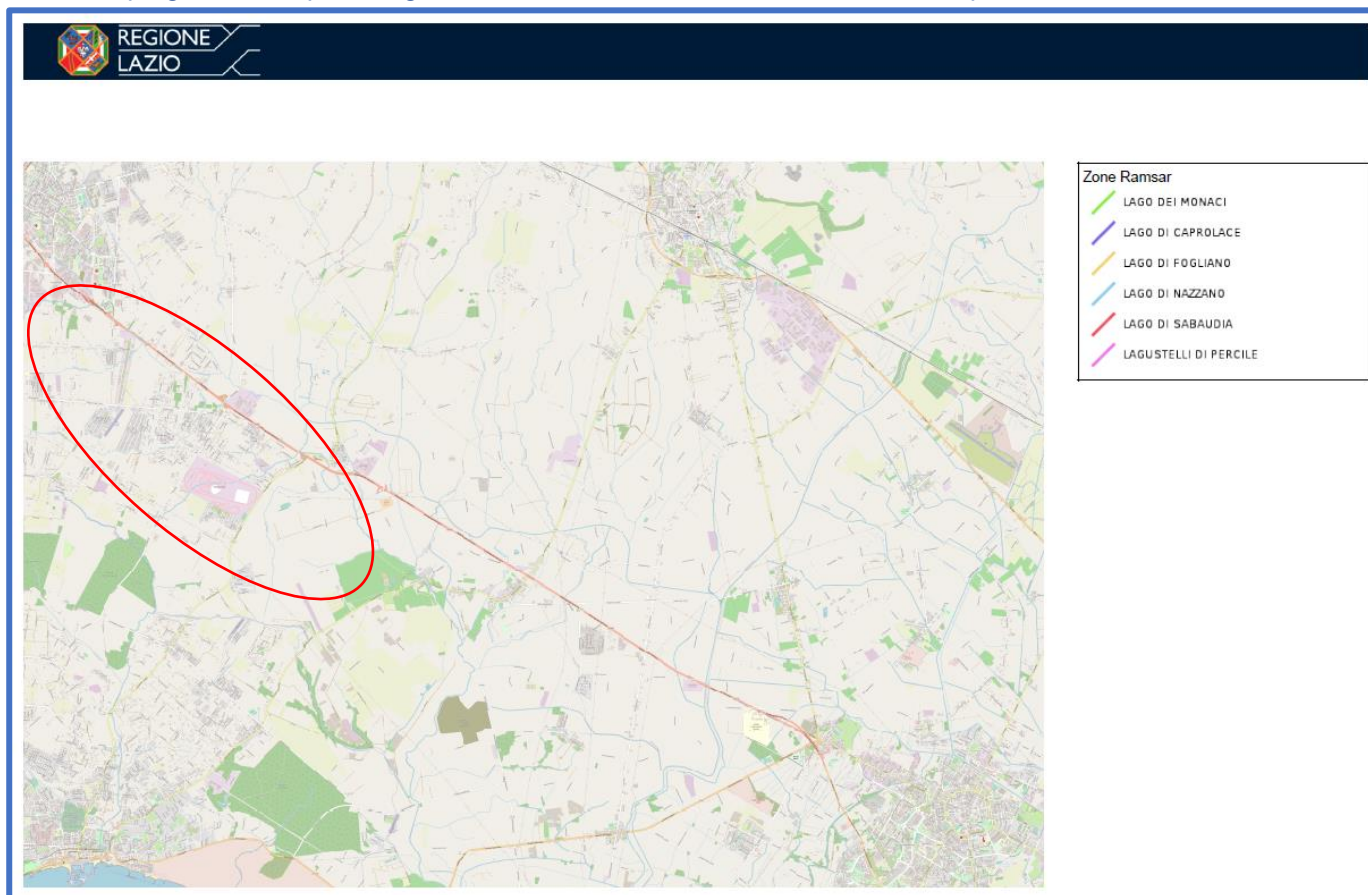
0 500 1500 2500m



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 59 di
67

Le aree di progetto dell'impianto Agrivoltaico e della linea di connessione alla CP Aprilia non ricadono in zone umide.

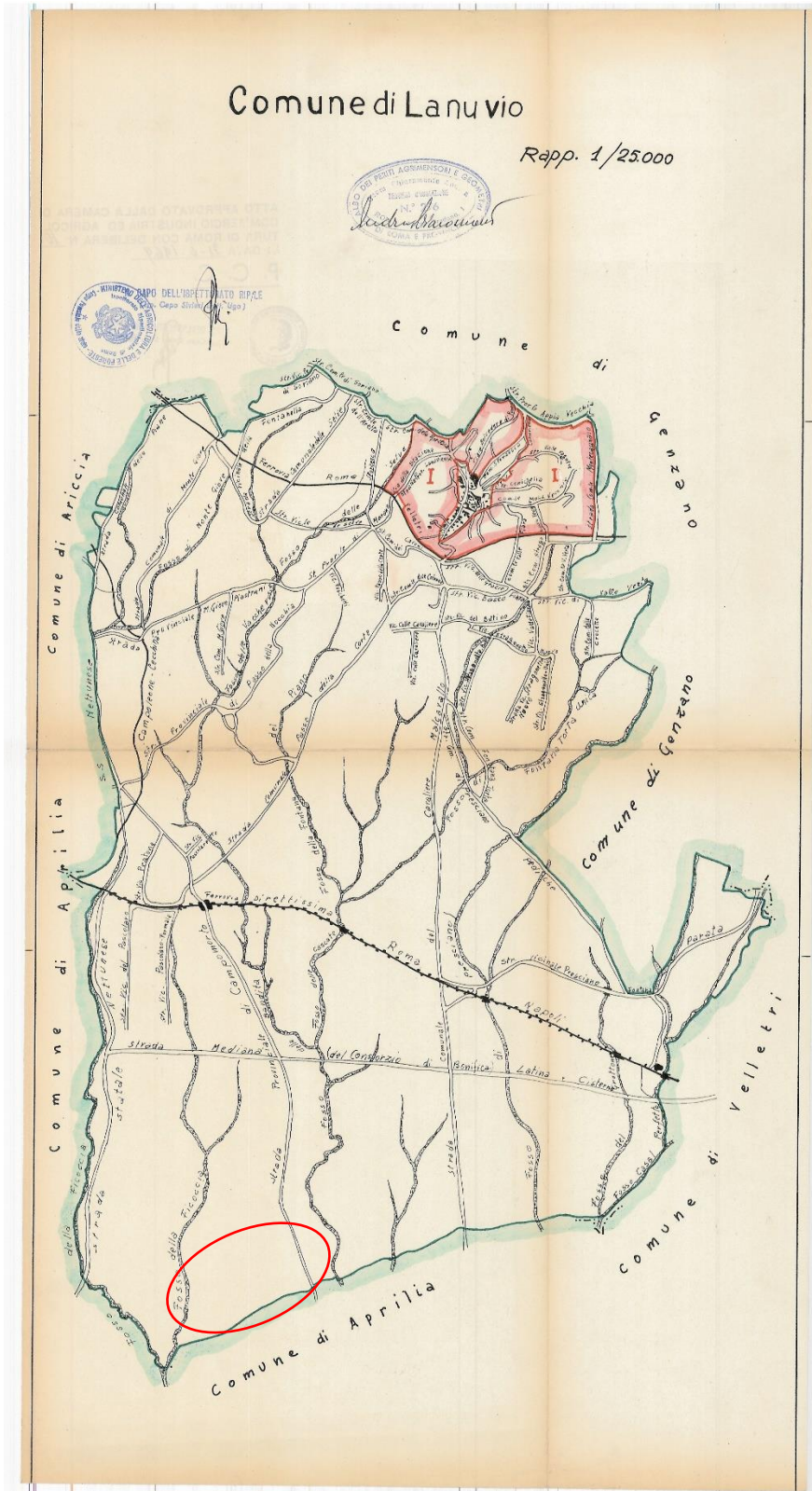



Le aree di progetto di potenziamento della linea AT di Aprilia non ricadono in zone umide.



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n. 3267/1923

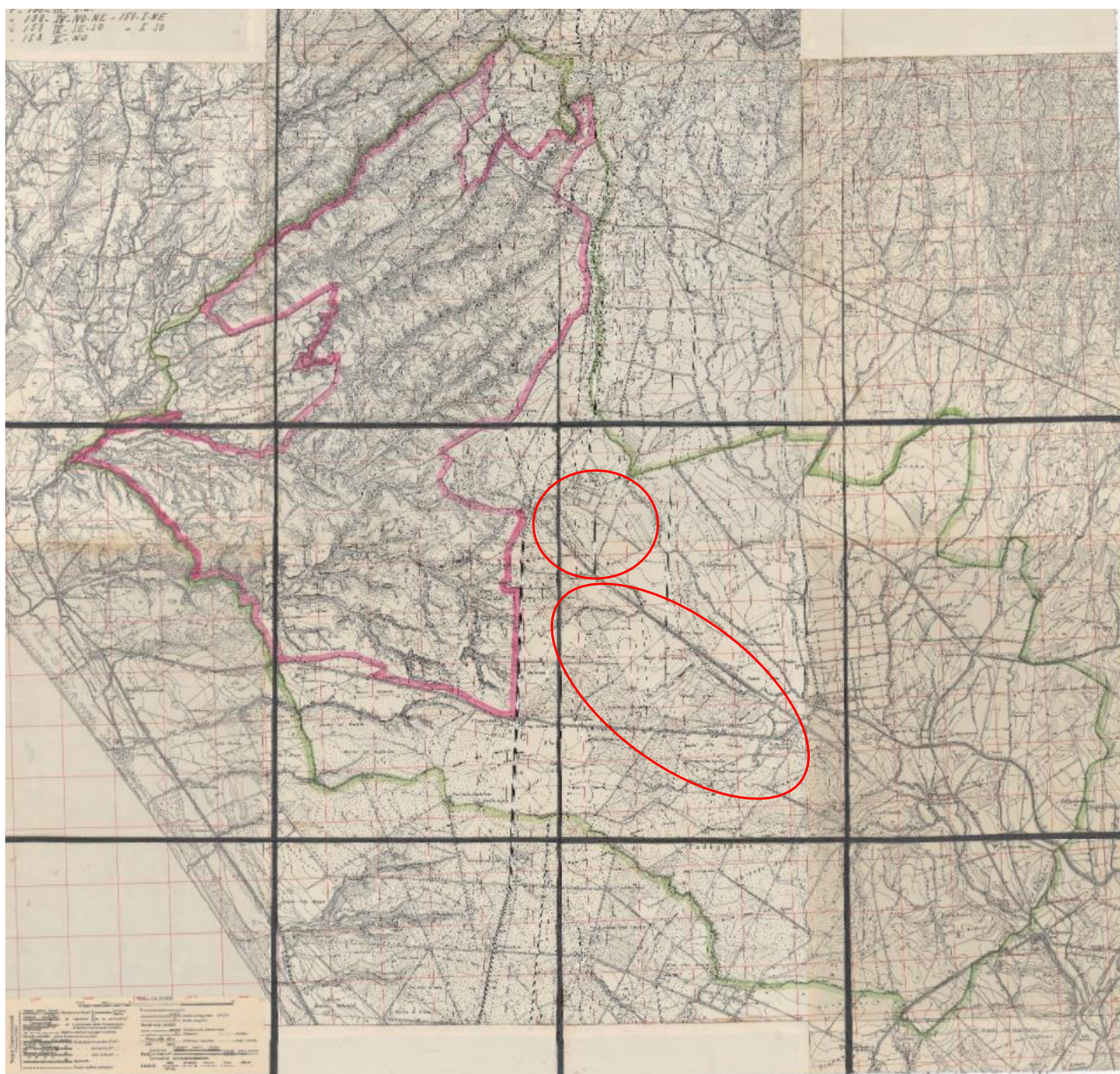


Area oggetto di intervento 



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

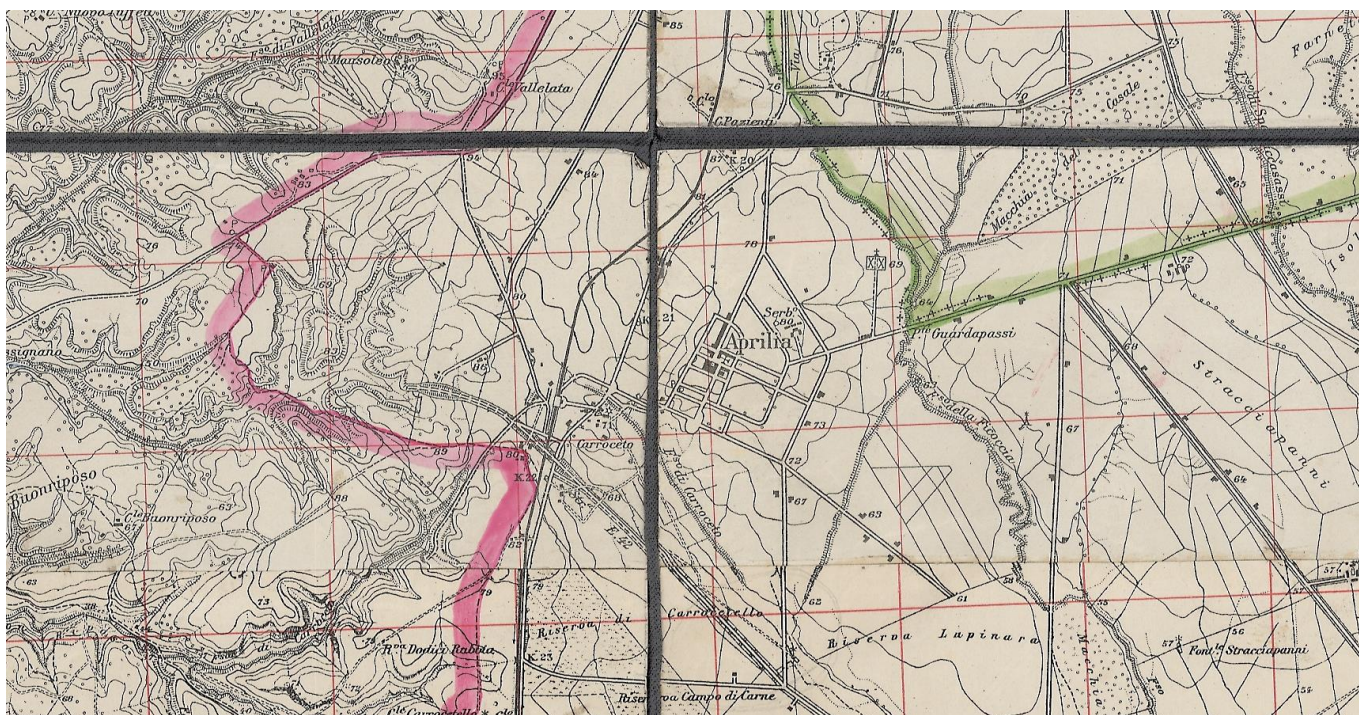
Pag 61 di
67





IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 62 di
67



Come si evince dalle tavole di vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del RD 3012 1923 n. 3267, la zona del Comune di Lanuvio è interessata da una zona vincolata ma l'area di progetto non ricade in tale area. Idem per la mappa del Comune di Aprilia, la zona interessata dal vincolo esclude la zona urbanizzata ove si sviluppa il percorso del cavidotto, né riguarda la zona a sud di collegamento tra Aprilia e la frazione Campoverde a sud-est che corrisponde al tracciato del progetto di potenziamento della linea di AT.

Zone vincolate agli usi militari

Dall'analisi dei vincoli nei vari Piani e dal certificato di destinazione urbanistica non emerge la presenza di alcun vincolo militare sull'area di progetto. Tutte le opere di cavidotto sono su strada pubblica e le opere che riguardano i cavi aerei sono di mera sostituzione.

Zone di rispetto di infrastrutture (strade, ferrovie, oleodotti, cimiteri, etc.)

Sull'area di progetto, come evidenziato nel paragrafo 3.1, nella tavola C del PTPR esiste una fascia di rispetto da 50m dal confine est con la strada denominata "via Campomorto" in quanto identificata come viabilità antica. Le linee di AT sono già interessate da aree di rispetto, che decadranno per tutto il percorso che verrà mantellato in quando si passerà in sottosuolo.

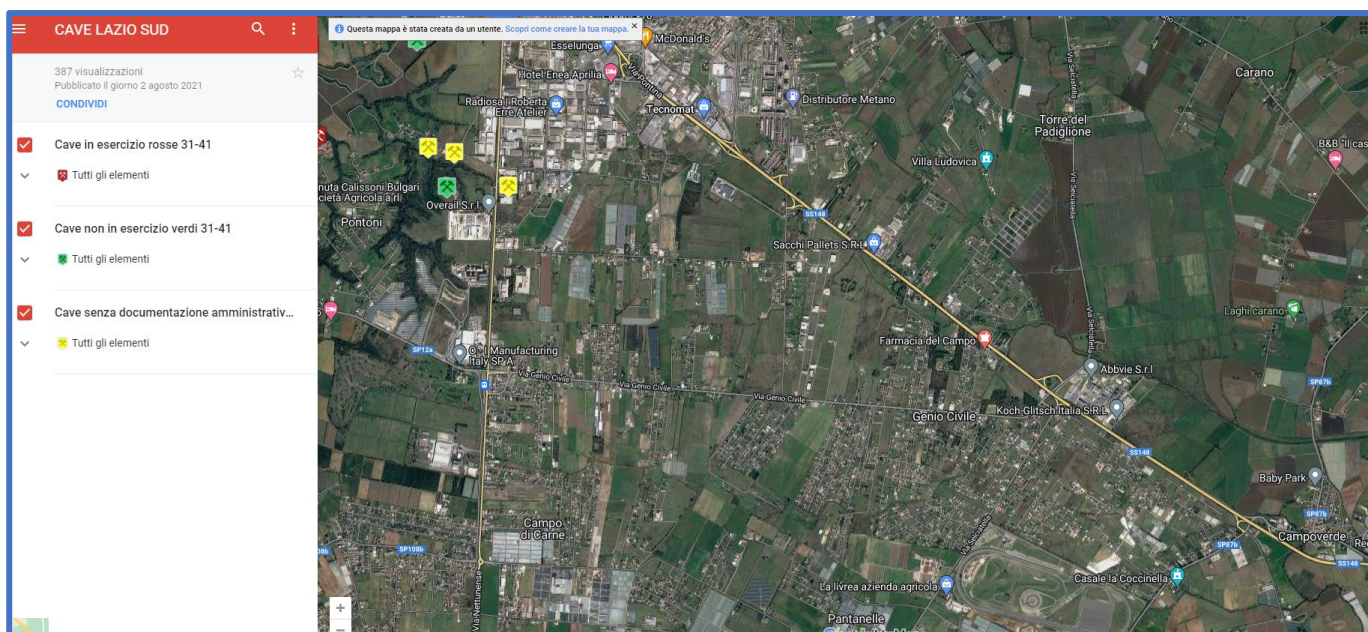
Attività estrattive

Dall'analisi nei vari Piani e dal certificato di destinazione urbanistica non emerge la presenza di aree interessate da attività estrattiva all'interno dell'area di intervento. Tutte le opere di cavidotto sono su strada pubblica e le opere che riguardano i cavi aerei sono di mera sostituzione. Inoltre, anche la mappa delle cave censite nella zona SUD del Lazio non evidenzia la presenza di cave sull'area interessata dal percorso della linea. Si riporta di seguito la mappa:



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 63 di
67



Inserimento dell'intervento in aree inondabili o a rischio di piena, di pericolosità o a rischio per frana così come perimetrate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) (in caso di risposta affermativa specificare quali):
Come si evince dal paragrafo 3.4 della presente relazione [il progetto nella sua interezza](#) non ricade in vincolo idrogeologico.



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 64 di
67



**IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR**
Comune di Lanuvio
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA**

Pag 65 di
67

2. CONCLUSIONI

Il progetto che si compone di Campo Agrivoltaico, linea di connessione alla rete, nuova Step Up e potenziamento della linea AT tra la CP di Aprilia e la CP "Ferriere", nella sua estensione interferisce con alcuni vincoli. Tali interferenze però sono integralmente superate dalle tecnologie messe in campo, con lo scopo di realizzare un'opera che non arrechi danno né all'ambiente naturale, né che possa pregiudicare il godimento delle stesse dalle generazioni future.

Per sintetizzare le interferenze che si sono riscontrate nel precedente capitolo si riporta la seguente tabella:

ELENCO INTERFERENZE VINCOLI - OPERE DI PROGETTO			
Sedime di impianto Agrivoltaico			
N.	Area	Vincolo interferito	Risoluzione dell'interferenza
1	Via Campomorto	Viabilità Antica fascia di rispetto 50 m (Tav C PTPR)	Il perimetro del campo agrivoltaico è arretrato nel rispetto del vincolo dei 50 m imposto
Tratto nuovo Cavidotto Cabina di consegna - CP			
N.	Tratto	Vincolo interferito	Risoluzione dell'interferenza
2	Via Carroceto	Fosso della Ficoccia - D.Lgs.42/2004, Art. 142, Lettera C	Passaggio interrato No-Dig
3	Via Pietro Mascagni	Fosso Leschiana - Acqua pubblica	Passaggio interrato No-Dig
Tratto Linea Aerea AT "CP Aprilia" - "CP Olimpo"			
N.	Campata	Vincolo interferito	
4	5-7	Aree boscate - D.Lgs.42/2004, Art.142, Lettera G	Sostituzione del cavo aereo non prevede alcuna alterazione del terreno o della zona boscata che attraversa.
5	13-14	Fascia di rispetto dei punti archeologici tipizzati - PTPR, Art. 46	Sostituzione del cavo aereo non prevede alcuna alterazione del terreno.
Tratto nuovo Cavidotto interrato AT "CO Olimpo" - P.30N			
N.	Tratto	Vincolo interferito	
6	Via Genio Civile	Aree boscate - D.Lgs.42/2004, Art.142, Lettera G	Lo scavo è su sedime stradale quindi non interferisce con le aree boscate limitrofe
7	Via Valtellina	Area archeologica	Sorveglianza archeologica in corso d'opera
8	Via Genio Civile – Via Selciatella	Viabilità Antica fascia di rispetto 50 m (Tav C PTPR)	Sorveglianza archeologica in corso d'opera
Tratto Linea Aerea AT P.30N - "CP Le Ferriere"			
N.	Campata	Vincolo interferito	
9	31-32	Aree boscate - D.Lgs.42/2004, Art.142, Lettera G	Sostituzione del cavo aereo non prevede alcuna alterazione del terreno o della zona boscata che attraversa
10	38-39	Fosso di Carano, Fiume Astura o di Conca e fosso della Crocetta e di Forma del Bove - D.Lgs.42/2004, Art. 142, Lettera C	Sostituzione del cavo aereo non prevede alcuna alterazione del terreno o del corso d'acqua che attraversa
11	41-42	Fosso di Valle Abate - D.Lgs.42/2004, Art. 142, Lettera C; Fascia di rispetto dei punti archeologici tipizzati - PTPR, Art. 46	Sostituzione del cavo aereo non prevede alcuna alterazione del terreno o del corso d'acqua che attraversa



IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 54,2016 MWp
RNE 1 LANUVIO SOLAR
Comune di Lanuvio
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE URBANISTICA

Pag 66 di
67

12	43-46	Canale di Fosso Spaccasassi - PTPR, Art. 46 - Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto	Sostituzione del cavo aereo non prevede alcuna alterazione del terreno o del corso d'acqua che attraversa
13	49-50	Fosso del Fico - D.Lgs.42/2004, Art. 142, Lettera C	Sostituzione del cavo aereo non prevede alcuna alterazione del terreno o del corso d'acqua che attraversa
14	50-55	Canale di Fosso Spaccasassi - PTPR, Art. 46 - Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto	Sostituzione del cavo aereo non prevede alcuna alterazione del terreno o del corso d'acqua che attraversa

Dunque il progetto non ricade in aree naturali protette, aree Natura 2000 , ZPS o SIC.

Una porzione del sito a ovest, è soggetta a fascia di rispetto di 50 dalla Strada Comunale Campomorto perché definita viabilità antica nel PTPR vigente. A tal fine si arretra dal confine con l'installazione dei pannelli e si mantiene l'attuale assetto geomorfologico e pedologico. Idem per il tratto interrato della AT che ricalca il sedime di via Genio Civile e via Selciatella, entrambe segnalate nella tavola B del PTPR come viabilità antica. Per le opere di scavo che interesseranno il sedime di tali aree, sarà prevista la sorveglianza archeologica in fase di lavoro.

Sulle aree di progetto esistono vincoli relativamente ai canali irrigui individuati nella mappa dei vincoli del Comune di Lanuvio. Gli impianti a progetto rispettano l'assetto idrogeologico del sito del sistema di fossi e canali non modificando e/o alterando il fluire delle acque superficiali preesistente.

Il percorso del cavidotto attraversa aree di vincolo Corsi d'acqua pubblici. Gli interventi prevedono la realizzazione di un cavidotto interrato, la cui realizzazione, se non in fase esecutiva, non ha alcuna conseguenza sulle aree di vincolo. Inoltre, tutte le opere di attraversamento saranno realizzate con sistema NO-DG.

Dall'analisi del PAI i siti di impianto non ricadono in aree di attenzione idrogeologica, o nella mappatura dei vincoli idrogeologici.